

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955

(otto linee con ricerca automatica)

S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia

Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

INSEZION: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizioni prestabilite L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziarie e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - A tutti i collaboratori e ai redattori che prestano servizio in tutta la rubrica, Tusse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5300): ITALIA annuo L. 12.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo dal lunedì 15.150, 7500, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo dal lunedì 30.750, 15.700, 8000) - Copia arretrata il doppio

MOMENTANEAMENTE SANATA CON UN DECRETO-LEGGE LA SITUAZIONE DI ILLEGITTIMITA'

SOLUZIONE PROVVISORIA DECISA PER I «SUPER-STIPENDI» DEI PARASTATALI

Entro il 31 maggio '67 gli istituti previdenziali dovranno adeguare il trattamento dei dipendenti alle leggi in vigore - L'eccedenza del 20 per cento per ora sarà corrisposta a titolo personale

Roma, 13. Il Consiglio dei Ministri ha deciso la via del decreto-legge per sanare la difficile questione dei «super-stipendi» dei parastatali, provocata dalla nota censurata della Corte dei Conti. In base al provvedimento deliberato, i parastatali continueranno a percepire fino al 31 maggio del 1967 il trattamento economico attuale. Entro tale data i consigli di amministrazione dovranno compiere accertamenti e versare le misure necessarie per adeguare il trattamento personale alle disposizioni della legge del 1945, che stabilisce la perequazione delle retribuzioni degli statali e dei parastatali, in modo tale che non superi il 20 per cento il trattamento riservato ai pubblici dipendenti.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso così per il momento la via del decreto-legge per sanare la difficile questione dei «super-stipendi» dei parastatali, provocata dalla nota censurata della Corte dei Conti. In base al provvedimento deliberato, i parastatali continueranno a percepire fino al 31 maggio del 1967 il trattamento economico attuale. Entro tale data i consigli di amministrazione dovranno compiere accertamenti e versare le misure necessarie per adeguare il trattamento personale alle disposizioni della legge del 1945, che stabilisce la perequazione delle retribuzioni degli statali e dei parastatali, in modo tale che non superi il 20 per cento il trattamento riservato ai pubblici dipendenti.

Il comunicato ufficiale dice che la proposta del decreto-legge per sanare la difficile questione dei «super-stipendi» dei parastatali, provocata dalla nota censurata della Corte dei Conti. In base al provvedimento deliberato, i parastatali continueranno a percepire fino al 31 maggio del 1967 il trattamento economico attuale. Entro tale data i consigli di amministrazione dovranno compiere accertamenti e versare le misure necessarie per adeguare il trattamento personale alle disposizioni della legge del 1945, che stabilisce la perequazione delle retribuzioni degli statali e dei parastatali, in modo tale che non superi il 20 per cento il trattamento riservato ai pubblici dipendenti.

«Si è stabilito — ha detto Bosco — che entro il 31 maggio 1967 il consiglio di amministrazione degli istituti previdenziali, che hanno la gestione di fondi obbligatori di previdenza e assistenza sociale, devono compiere gli accertamenti e versare le misure necessarie per adeguare il trattamento personale alle disposizioni della legge del 1945, che stabilisce la perequazione delle retribuzioni degli statali e dei parastatali, in modo tale che non superi il 20 per cento il trattamento riservato ai pubblici dipendenti.

«Vi è poi un secondo articolo — ha proseguito Bosco — col quale abbiamo regolato fin d'ora tutti i aspetti della gestione dei fondi obbligatori di previdenza e assistenza sociale, devono compiere gli accertamenti e versare le misure necessarie per adeguare il trattamento personale alle disposizioni della legge del 1945, che stabilisce la perequazione delle retribuzioni degli statali e dei parastatali, in modo tale che non superi il 20 per cento il trattamento riservato ai pubblici dipendenti.

A sua volta il Ministro dei Trasporti Scalfaro ha dichiarato ai giornalisti di aver chiesto, nel corso della riunione del Consiglio, che la stessa procedura del decreto-legge, dotata di poteri legislativi, venga adottata anche per il personale della Motorizzazione civile. Scalfaro ha aggiunto che a questa richiesta hanno aderito gli altri Ministri.

N.P.S., «riservandosi di riprendere l'azione sindacale a seconda degli sviluppi degli avvenimenti». La federazione parastatali della CISNAL, invece, ha cominciato già oggi il preannunciato sciopero dei propri aderenti.

Nel corso della notte i sindacati scioperanti hanno diramato un comunicato nel quale è detto che «l'azione sindacale della CISNAL, invece, ha cominciato già oggi il preannunciato sciopero dei propri aderenti».

Più tardi anche la Federpubblici CISAL ha diramato un comunicato, nel quale è detto che «l'azione sindacale della CISNAL, invece, ha cominciato già oggi il preannunciato sciopero dei propri aderenti».

«A tal fine — prosegue il comunicato — la Federazione ha deciso di chiedere urgentemente un incontro al Ministro, dopo conoscenza del testo ufficiale del decreto-legge emanato, per gli opportuni chiarimenti. Nel contempo convocherà i propri organi deliberativi per la definizione della linea di condotta da osservare a tutela dei diritti della categoria alla luce del provvedimento del Governo. Di conseguenza lo sciopero già preannunciato — conclude il comunicato — è sospeso».

A Mosca il Comitato centrale del Pcus ha concluso i suoi lavori, approvando una dichiarazione in cui viene espressa una posizione molto polemica nei confronti dei dirigenti comunisti di Pechino. Nello stesso documento, i dirigenti sovietici ricordano il loro orientamento a favore della convocazione di una conferenza comunista mondiale, che dovrebbe sancire l'isolamento della Cina per la posizione assunta nei confronti degli altri partiti marxisti. Il tono di tale dichiarazione risente però dell'atteggiamento di diversi Paesi comunisti contrari a un eventuale rovescio.

Il problema del momento politico, interni e esteri, sono stati al centro di una serie di colloqui ad alto livello. In particolare, il Presidente della Repubblica Saragat ha esaminato la situazione in una serie di colloqui con il Presidente del Consiglio Moro, con i Ministri degli Esteri Fanfani, delle Interni De Michelis, e degli Interni De Michelis.

Questi contatti bilaterali hanno permesso di mettere a fuoco i temi che saranno discussi al Consiglio atlantico, ed hanno avuto ovviamente il carattere di cordiali incontri fra rappresentanti di Paesi amici. Lo stesso Brandt ha detto ai giornalisti che «l'occasione del trattato franco-tedesco è stata al centro di queste conversazioni, e che il tema sarà oggetto di approfondito, concreto esame in occasione del prossimo vertice fra De Gaulle e Kiesinger, a gennaio».

Giovane Brandt sarà ricevuto da De Gaulle. In questa visita all'Eliseo sarà preceduto, domani, dal Segretario di Stato americano, che oggi ha già veduto De Gaulle e Kiesinger, a gennaio.

PRESENTATO DA KIESINGER AL BUNDESTAG IL PROGRAMMA DEL GOVERNO

La Germania non aspira ad avere armi nucleari

I rapporti franco-tedeschi considerati di vitale importanza per il futuro dell'Europa. Condizioni per la ripresa dei rapporti con i Paesi dell'Est - I legami con gli Stati Uniti

In un'atmosfera priva di qualsiasi solennità, nonostante che per la prima volta si presentasse al Parlamento un Governo con la partecipazione dei socialisti, il nuovo Cancelliere federale Kurt Georg Kiesinger ha letto le sue dichiarazioni programmatiche. Tra le affermazioni salienti del nuovo Cancelliere, queste sono considerate di particolare rilievo:

1) «La Germania è stata per molti secoli il ponte naturale tra l'Oriente e l'Occidente e intendiamo assolvere tale funzione anche nel nostro tempo».

2) «Non vi saranno discriminazioni: intendiamo mantenere rapporti con tutte le Nazioni, sulla base della reciproca comprensione e fiducia, oltreché sulla comune volontà di collaborazione».

3) Il Governo federale intende far proposte alla Francia per coordinare, nel modo più concreto possibile, la politica di difesa. Kiesinger ha sottolineato che i rapporti franco-tedeschi sono di importanza decisiva per il divenire dell'Europa. «L'instaurazione di un ordine pacifico europeo, auspicio dall'Est quanto dall'Ovest, non è nemmeno pensabile senza rapporti stretti e fiduciosi tra la Germania e la Francia».

4) La Germania federale non aspira a possedere o ad avere anche soltanto il diritto di disporre lo impiego di mezzi nucleari.

5) Patta questa premessa, il Cancelliere si è diffuso sui rapporti con i Paesi dell'Est, riconoscendo che per ristabilire occorre ripristinare la fiducia reciproca, ciò che potrà avvenire con una intensificazione degli scambi economici e culturali.

Kiesinger ha poi annunciato che il Governo federale è pronto a riprendere rapporti diplomatici «con tutti, non appena le circostanze — che non ha precisato — lo permettano. Noi comprendiamo benissimo il desiderio della Polonia di avere frontiere sicure. Ma le frontiere di una Germania riunificata possono essere fissate soltanto in un accordo liberamente negoziato con un Governo che rappresenti l'intera Germania. Per quanto riguarda la Cecoslovacchia, apprensione che gli accordi di Monaco, imposti sotto la minaccia di ricorso alla forza, non hanno alcuna validità, restano insoluti alcuni problemi, come quello della nazionalità; è stata una allusione al problema dei tedeschi del Sudeti.

Quanto agli Stati Uniti, Kiesinger ha sottolineato che la Germania federale ha con essi uno stretto legame nel Patto Atlantico, alleanza che è oggi e resterà in avvenire di una importanza «vitale». Concludendo questa parte del suo discorso, il Cancelliere ha fatto rilevare la necessità di sviluppare la Europa del Sud, mantenendola nel contempo aperta a «tutti i Paesi europei, che condividono le sue finalità».

Passando alla politica interna, Kiesinger ha annunciato drastiche misure di economia per il pareggio del bilancio e per la garanzia della stabilità monetaria, indicando come necessaria la distribuzione equa degli oneri, che tutti i gruppi e le categorie sociali del popolo tedesco dovranno sopportare. Ha detto che il Governo farà al più presto possibile nuove proposte per pareggiare i 3,3 miliardi di marchi che rappresentano il deficit del bilancio.

Il discorso di Kiesinger è stato seguito con grande interesse dai deputati del Bundestag. Anche i suoi predecessori alla Cancelleria federale, Adenauer ed Erhard hanno applaudito Kiesinger dopo la sua dichiarazione governativa, durata esattamente un'ora.

Oggi il Ministero degli Esteri ha annunciato che Francia e Germania Ovest hanno raggiunto un completo accordo sul futuro delle truppe francesi di stanza nella Repubblica federale tedesca. Non si hanno particolari al riguardo.

Ugo Ronfani

CAVALLI DI FRISIA E BARRICATE ALLO SCALO FERROVIARIO DI LENTINI

Stocia in gravi disordini uno sciopero degli «agrumari»

Ventun agenti feriti nei tafferugli con i braccianti - La polizia ha sparato a scopo intimidatorio: due manifestanti colpiti alle gambe

Siracusa, 13. Violenti tafferugli si sono verificati a Lentini nel corso di una manifestazione di protesta dei braccianti agrumari, in sciopero da dieci giorni per il rinnovo del contratto della categoria.

Gli scontri sono avvenuti a Siracusa, dove si sono verificati fra circa diecimila braccianti in sciopero, trecento agenti e cento carabinieri. Il bilancio è il seguente: 21 feriti fra gli agenti dell'ordine, 18 del reparto mobile di Catania e 3 del reparto di Siracusa; cinque si trovano ricoverati all'ospedale civile di Lentini in condizioni non gravi, ma comunque tali da indurre i sanitari a decidere il ricovero. Tra i dimostranti ci

sono stati due feriti d'arma da fuoco, colpiti da proiettili vaganti, che erano stati esplosi dai tutori dell'ordine a scopo intimidatorio, mentre la polizia intanto trasportando con bandiera bianca un primo gruppo di feriti. I due agrumari feriti sono Nicola Amantia e Salvatore Tragna, entrambi da Lentini, raggiunti dai colpi d'arma da fuoco alle gambe.

Stamane una folla di lavoratori aveva occupato la zona antistante la stazione e lo scalo ferroviario, dove confiniscono gli agrumi da tutto il Lentinese per essere lavorati e spediti. Forze di polizia provenienti da Catania e Siracusa hanno trovato le strade adiacenti allo scalo ferroviario sbarrate da barricate e cavalli di frisia. I lavoratori apparivano piuttosto eccitati, poiché ogni tentativo di persuasione è risultato vano, la polizia ha fatto uso degli idranti. Gli scioperanti hanno risposto con lanci di pietre che hanno ferito quattro agenti.

La polizia, allora, interveniva in forze e, nello scontro, sono rimasti feriti altri due agenti di P.S. e lo stesso comandante del reparto, il tenente colonnello Caporaso. Le guardie carceri e l'ufficiale feriti sono stati caricati su un autocarro «tigrotto» per essere trasportati all'ospedale, ma i dimostranti hanno circondato l'automezzo impedendone la partenza. Per respingere i dimostranti, la polizia ha sparato, a scopo intimidatorio, qualche colpo d'arma da fuoco.

Come si è detto, due manifestanti sono rimasti feriti, in modo non grave, alle gambe dai proiettili.

Alla fine, la tregua è stata ristabilita, grazie ai buoni uffici del Questore di Siracusa, dott. Di Giorgi, è tornata la calma. Le trattative fra le parti saranno riprese domattina alla Prefettura di Siracusa, presente lo stesso Prefetto. La città di Lentini continua ad essere presidiata dalle forze dell'ordine, ma allo stato attuale la situazione è sotto controllo e non si ritiene che abbiano a verificarsi ulteriori incidenti.

Gli incidenti hanno avuto l'eco immediata all'Assemblea regionale siciliana. Questa sera, poco dopo l'inizio della seduta, l'on. Feliciano Rossetto (PCI), segretario regionale della DC, si è precipitato alla tribuna degli oratori gridando «La polizia ha sparato sui braccianti».

Con l'ono concesso l'on. Rossetto ha portato in aula alzata una frammentaria notizia ed ha chiesto l'immediata sospensione dei lavori dell'Assemblea, in attesa di un intervento del governo regionale. A questa proposta si sono associati anche l'on. Michele Russo (P.S.I. U.P.) e l'on. Avola (DC).

L'assessore Grimaldi, a nome del governo regionale, ha dichiarato che la grave situazione determinatasi a Lentini sarà prospettata, non a «pena possibile», al Presidente della Regione, che attualmente si trova a Roma assieme ai componenti della commissione assembleare per i rapporti con lo Stato. Grimaldi ha assicurato inoltre che saranno compiuti tutti i passi necessari per riportare la piena tranquillità a Lentini.

Il presidente di turno, on. Giannarra, preso atto delle dichiarazioni dell'assessore Grimaldi, ha deciso la prosecuzione dei lavori dell'Assemblea.

Per chiedere asilo politico FUGGONO A NAPOLI tredici turisti polacchi

Napoli, 13. Tredici turisti polacchi non si sono presentati alla partenza del piroscafo bulgaro «Nessab», salpato quattro giorni fa dal porto di Napoli e diretto a Genova.

Secondo quanto si è appreso, due di essi hanno chiesto asilo politico alla Questura di Roma. Degli altri undici non si ha notizia. Si ritiene che anch'essi chiederanno alle competenti autorità di poter rimanere in Italia. I due che hanno chiesto asilo politico sono: Miociszlaw Gniadek di 32 anni, nato a Wroclaw, e Bronislaw Poranaczuk di 51 anni, di Bialystok.

Telefoni A.P. al «Piccolo»

Roma — Una nuova riunione di protesta degli impiegati previdenziali si è svolta nel piazzale antistante la sede centrale dell'INPS

ALLA CAMERA DURANTE LA DISCUSSIONE SULLA PROROGA DELL'ADDITIONALE

PRETI RISPONDE ALLE CRITICHE SULL'IMPEGNO DELLA «PRO CALABRIA»

Una parte soltanto del gettito è stata impiegata a favore della regione meridionale. La riscossione è risultata superiore al previsto di 500 miliardi che sono stati stornati

Roma, 13

Il Ministro delle Finanze Preti ha annunciato che il Governo è pronto ad affrontare alla Camera dopo le festività natalizie e Capodanno un ampio dibattito sugli interventi effettuati in Calabria con i fondi resi disponibili dalla riscossione dell'addizionale del 5 per cento su tutti le imposte istituite nei domini della famosa, catastrofica alluvione. Lo ha annunciato a Montecitorio nel discorso di replica agli oratori intervenuti ieri e oggi nella discussione sulla legge con la quale il Governo ha chiesto la proroga dell'addizionale del 5 per cento per altri cinque anni, sino al 31 dicembre 1972. Poiché molti parlamentari avevano lamentato che dei 700 miliardi circa riscossi con tale addizionale solo 200 sono stati destinati alla Calabria, Preti ha spiegato che questi 200 miliardi sono esattamente i fondi stanziati per quella Regione dal Governo. I rimanenti 500 miliardi costituiscono pertanto un'eccedenza di riscossione non prevista quando l'addizionale venne istituita e provocata dal fatto che poi il reddito nazionale aumentò, aumentarono pure le entrate tributarie e fu intensificata la lotta contro gli evasori. Non potendo certamente buttare via i 500 miliardi in più ricavati dall'addizionale, il Governo li ha spesi per fini importanti quanto quelli che avevano originato l'imposta. Nessun abuso sarebbe stato pertanto commesso ai danni dei contribuenti e del Parlamento.

A quanti avevano poi lamentato che la proroga dell'addizionale è stata chiesta prima ancora della proroga del provvedimento straordinario per la Calabria, Preti ha ricordato che il Consiglio dei Ministri ha già deciso di prorogare altri interventi a favore della regione meridionale. Il relativo provvedimento verrà elaborato e presentato al Parlamento dopo che sarà discussa la relazione del Ministro Pastore sulle opere eseguite sino ad ora. Può darsi — ha spiegato Preti — che questo dibattito emergano elementi utili per elaborare una legge migliore di quella che potrebbe essere redatta oggi. E' chiaro comunque che aggraverà Preti — che una consistente dell'addizionale di cui il Governo ha chiesto la proroga sarà spesa anche in futuro per la Calabria. Ciò anche se la legge sottoposta in questi giorni all'esame della Camera non lo dice esplicitamente.

In merito poi ai timori espressi da quasi tutti gli oratori dell'opposizione di avere a che fare con un'addizionale «eterna», Preti ha detto che questa ed altre addizionali sono temporanee. Lo stesso fatto che il Governo stia per proporre la riforma tributaria, che porterà all'istituzione di una unica imposta sul reddito, dimostra il carattere provvisorio di queste imposte straordinarie. A questo punto, avendo Preti spiegato che le opposizioni non ritardano l'approvazione della riforma tributaria una volta che questa sarà proposta alla Camera, c'è stato fra il Ministro e i comunisti un vivace scambio di battute.

Prima di Preti avevano parlato il relatore di maggioranza La Forgia e gli onorevoli Zucchi per la DC, Capua e Trombetta per il PLI, Vizzini per i socialisti, Minasi per i socialisti, Massimetti, Gullà e Scialoja per i comunisti, Giuglietti per i missini e Cuttitta per i monarchici.

Mentre la maggioranza si è detta favorevole al provvedimento, le opposizioni hanno annunciato il voto contrario. Degli oppositori, però, i comunisti e i socialisti sono stati drastici, le destre un po' meno. Liberali e missini hanno potuto capire in particolare che una più esplicita destinazione delle nuove entrate fiscali a favore della Calabria potrebbe indurre la Camera a votare a favore. L'on. Capua in particolare ha dichiarato che i liberali aderiranno alla proroga dell'addizionale soltanto se il Governo si impegnerà a utilizzare in favore della Calabria il relativo gettito. Inoltre dovrà presentare entro tre mesi il decreto legge di proroga del piano di interventi straordinari per quella regione. I liberali, egli ha fatto presente, non sono pregiudizialmente contrari alla proroga dell'addizionale, ma sono contrari che si continui a utilizzare il gettito per fini che nulla hanno a che vedere con la legge istitutiva. Egli, inoltre, ha criticato il carattere sostitutivo e non aggiuntivo degli interventi per la Calabria compiuti con il gettito dell'addizionale. A questo proposito va peraltro sottolineato che nella sua replica il Ministro Preti ha inteso ribadire il concetto — di cui già più volte espresso — che la legge istitutiva della «Pro Calabria» non era una legge di scopo, come non lo sono mai i provvedimenti fiscali.

Nel corso della seduta odierna il Presidente dell'Assemblea ha commemorato Mario Alicata (PCI) morto nei giorni scorsi per infarto cardiaco. «Nessuno, anche chi non condivide l'impostazione ideologica e politica di Mario Alicata — ha detto fra l'altro il Presidente — può negare che in sua vita sia stata una delle personalità più spiccate di questi ultimi vent'anni della nostra vita parlamentare e che la caratteristica saliente del suo temperamento politico molto derivato dalla preminente sensibilità letteraria che ebbe a distinguere la sua formazione culturale». Alla commemorazione si è associato a nome del Governo il Ministro per i rapporti con il Parlamento.

DUECENTO EMENDAMENTI alle leggi per l'alluvione

Roma, 13

E' continuata a Palazzo Madama la discussione sui decreti da convertire in legge concernenti le misure da adottare in favore delle zone alluvionate. Fino ad ora sono stati presentati 200 emendamenti soprattutto sul cosiddetto «super-decreto» che, come è noto, contiene 80 articoli sulle provvidenze per la ripresa economica e per la ricostruzione delle zone alluvionate. Nel corso della seduta sono intervenuti otto oratori, specie dell'opposizione hanno preso la parola. Nella riunione antimeridiana è stata svolta dai liberali, dal missino e dai socialisti una serrata critica ai metodi adottati dal Governo per coprire le ingenti spese che si è assunto con i due provvedimenti. Il liberale Bergamasco ha criticato, oltre ai sistemi scelti per finanziare la provvidenza governativa, la esasperazione amministrativa e finanziaria del nostro Paese. Secondo l'opinione del liberale sarebbe stata necessaria una revisione della spesa pubblica ispirata a criteri di austerità e razionalità. Il sen. Nencioni, hanno ulteriormente battuto il testo sul meccanismo scelto dal Governo per il riparamento dei fondi di giuoco, «esemplaristico e dannoso». La soluzione proposta dai missini si è imperniata su una revisione dei criteri alla base della programmazione.

E' i numerosi oratori che hanno preso la parola nel corso della seduta pomeridiana da sottolineare l'intervento negativo del comunista Pesenti nei confronti dei provvedimenti governativi, e quello del senatore socialista Bonadina che ha ricevuto applausi da molti socialisti sottolineando il giudizio favorevole del suo gruppo sui provvedimenti in discussione. Bonadina si è riferito alla proroga prevista dai decreti legge, dei massimali relativi al pagamento degli assegni familiari, osservando che in astratto sarebbe stato auspicabile evitare tale proroga, ma che in concreto — come ha dichiarato — occorre considerare che, ove si fosse proceduto contemporaneamente all'abolizione dei massimali di cui si tratta, alla deflazione degli oneri sociali, all'aumento delle imposte dirette, e non si fosse avuta una flessione degli investimenti, e comunque un rallentamento della ripresa produttiva.

Dopo aver confutato la propo-

sta comunista di estendere la addizionale anche all'imposta cedolare e all'imposta obbligatoria, Bonadina si è dichiarato contrario alla tesi avanzata dagli stessi comunisti, secondo cui l'addizionale sulle imposte dirette, prevista dai provvedimenti in discussione, avrebbe dovuto avere carattere progressivo anziché proporzionale. «Sono invece criticabili — ha esultato — alcuni metodi di intervento, specie per quanto riguarda la scarsa utilizzazione degli enti locali».

Da direttore della «Nazione»

MATTEI INVITATO a ritirare le dimissioni

Firenze, 13

«La Nazione» di Firenze, nella edizione di domani pubblicherà la seguente nota: «Il Consiglio

di amministrazione della società editoriale de «La Nazione» è stato in seduta straordinaria il giorno 13 dicembre in Firenze, sotto la presidenza del cavaliere del lavoro avvocato Giorgio Barbieri, presso l'atto della dichiarazione del cavaliere del lavoro Attilio Monti e del commendatore Oscar Maestri, presidente e vice-presidente della «Poligrafici S.p.A.», la fa propria, e mentre apprezza le nobili ragioni che hanno ispirato il gesto del dott. Enrico Mattei, direttore de «La Nazione», ne respinge con voto unanime le dimissioni, pregandolo di proseguire nella sua opera appassionata e intelligente, con la garanzia che gli sarà assicurata sempre la più illimitata libertà e indipendenza politica nell'esercizio di una funzione, che egli ha dimostrato di saper intendere come un'alta missione civile e patriottica».

QUASI UN NUOVO CASO DELL'«UOMO NEL BAULE» ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

Giovane egiziano sfugge ai «custodi» al momento d'essere imbarcato per il Cairo

Rimasto privo di mezzi per una serie di sfortunate coincidenze si era rivolto all'Ambasciata che ne aveva deciso il rimpatrio contro la sua volontà - Sostiene di essere laureato in fisica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13

Un giovane egiziano, Galal Mohamed Shafy, mentre ieri pomeriggio, scortato da due funzionari dell'Ambasciata della R.A.U. stava salendo su un aereo in partenza per il Cairo, da Fiumicino, si è liberato con uno stratagemma dai suoi due custodi e si è rivolto alla polizia italiana ponendosi sotto la protezione delle nostre autorità. Il caso, benché abbia messo in luce una singolare e sbrigativa procedura in uso presso l'Ambasciata della R.A.U., non riveste le caratteristiche clamorose che in un primo momento si era creduto di riconoscere. La vicenda dell'uomo nel baule non si è insomma ripetuta, e non si è trattato di un tentativo di ratto. Semplicemente si è accertato che i diplomatici egiziani, se un loro

collettivo in difficoltà si rivolge loro, hanno per prima preoccupazione non quella di aiutarlo ma quella di rimpatriarlo al più presto ed a ogni costo.

Ed ecco la vicenda di Galal Mohamed Shafy, come è stata ricostruita dalle nostre autorità di polizia. L'egiziano ha 27 anni e da qualche tempo aveva lasciato il suo paese per trasferirsi nella Germania Occidentale dove aveva trovato il modo di laurearsi in fisica. Sempre in Germania, il protagonista di questa vicenda si era recato in un'agenzia di informazioni, la Hapag, a Roma, dove aveva trovato un contratto per un viaggio aereo da Fiumicino al Cairo, da Fiumicino, si è liberato con uno stratagemma dai suoi due custodi e si è rivolto alla polizia italiana ponendosi sotto la protezione delle nostre autorità. Il caso, benché abbia messo in luce una singolare e sbrigativa procedura in uso presso l'Ambasciata della R.A.U., non riveste le caratteristiche clamorose che in un primo momento si era creduto di riconoscere. La vicenda dell'uomo nel baule non si è insomma ripetuta, e non si è trattato di un tentativo di ratto. Semplicemente si è accertato che i diplomatici egiziani, se un loro

Poi, il giorno 11, ormai senza soldi, aveva venduto anche un orologio. A questo punto Galal Mohamed si vide costretto a rivolgersi nuovamente al dirigente del commissariato di Fiumicino il quale lo fa accompagnare in Questura dove il dottor La Mela — capo dell'ufficio stranieri — non può fare altro che fornirgli due biglietti per un albergo gestito dal senatore. La prima fu che il giovane avrebbe tornato in Questura lunedì per studiare, con il capo dell'ufficio stranieri, il modo di risolvere la sua intricata situazione. Il giovane era uscito da poco dall'ufficio, quando lo stesso funzionario riceveva una telefonata dall'Ambasciata della R.A.U. con la quale gli veniva caldamente raccomandato il caso di quel giovane privo di mezzi e di amicizia. Fu anche spiegato che l'Ambasciata non poteva provvedere subito ad assistere il Galal a causa del fatto che il sabato e la domenica gli uffici della rappresentanza diplomatica restano chiusi.

Lunedì mattina il Galal si mise in contatto telefonico con la sua Ambasciata e successivamente vi si recò per avere un colloquio con i diplomatici ai quali spettava il compito di risolvere il suo angoscioso problema. Nel pomeriggio, accompagnato da due funzionari dell'Ambasciata stessa, il giovane fisico si è recato all'aeroporto per essere imbarcato alla volta del Cairo. Mentre costoro esibivano i loro passaporti e quello del giovane egiziano, che si era preparato a essere imbarcato, Galal Mohamed Shafy si è liberato con una agile mossa della loro compagnia, ed ha raggiunto l'ufficio di polizia. Qui il fuggiasco ha dichiarato che i due accompagnatori volevano farlo partire per forza per il Cairo con il volo 794 (lo stesso con il quale doveva partire, due anni fa, Mordekai Louh), l'uomo del baule, mentre la sua intenzione era quella di proseguire per Tripoli, o di tornare in Germania.

Questa versione è stata naturalmente smentita dall'addetto stampa della rappresentanza diplomatica della R.A.U. secondo il quale, tra l'altro, la qualifica di professore di fisica del Galal non sarebbe affatto dimostrata. L'Ambasciata, ha dichiarato il funzionario, ignora del giovane egiziano sia i propri nomi, precedenti, e non è a conoscenza della attività che lo stesso ha svolto nella Repubblica di Bonn dal momento che non esistono rapporti diplomatici fra i due Paesi.

Sempre secondo la rappresentanza diplomatica, il giovane egiziano sarebbe stato funzionario della stessa chiedendo di essere soccorso a causa della sua particolare situazione, per cui l'Ambasciata aveva deciso di rimpatriarlo per fargli un

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi e Prealpi nevoso con temporanee nevicate sul settore centro occidentale al di sopra dei 1500 metri. Dalla mattina tendenza ad ampi rasserenamenti. Sulla Val Padana e sulle valli alpine molto nevoso con estese nebbie tendenti a dissiparsi nel corso della giornata e cominciare dal Piemonte e dalla Lombardia. Durante la notte possibilità di gelate. Sulla Liguria, sulle regioni centrali e sulla Sardegna questa notte annuvolamenti irregolari più intensi sulla Sardegna, sul Lazio e sugli Abruzzi, ove si avranno ancora piogge e fenomeni temporaleschi. Nel corso della giornata di domani mercoledi miglioramento con ampi rasserenamenti specie sulle regioni tirreniche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia molto nevoso con piogge e possibilità di temporali con grandinate. Da domani sera tendenza a miglioramento. Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di: Bologna -3, 5; Verona -2, 4; Trieste -3, 1; Venezia -2, 4; Milano -1, 3; Torino -5, 0; Genova -5, 13; Bologna 0, 3; Firenze 9, 12; Pisa 10, 12; Ancona 10, 14; Perugia 8, 10; Pescara 11, 18; L'Aquila 2, 7; Roma 9, 14; Campobasso 5, 10; Bari 10, 18; Napoli 9, 15; Potenza 6, 10; Catanzaro 11, 14; Reggio Calabria 8, 19; Messina 12, 18; Palermo 13, 15.

CONVOCATE LE ASSEMBLEE dell'industria cantieristica

Roma, 13

Gli azionisti dell'Ansaldo, della Italcantieri e del CRDA sono stati convocati in assemblee straordinarie per deliberare sulla già progettata fusione del settore cantieristico italiano. Le assemblee si riuniranno il 28 dicembre a Genova per l'Ansaldo e lo stesso giorno a Trieste per la Italcantieri e per il CRDA. L'ordine del giorno delle tre società prevede la discussione dei seguenti punti: concentrazione nella Italcantieri - Cantieri navali italiani del cantiere navale di Monfalcone di proprietà della Società Cantieri Riuniti dell'Adriatico; concentrazione nell'Ansaldo del cantiere navale San Marco di proprietà dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico; concentrazione nell'Italcantieri dello stabilimento cantiere navale di Sestri Levante di proprietà della Ansaldo; concentrazione nella Italcantieri della Navalmecanica di Castellammare di Stabia di proprietà della Navalmecanica. Si avranno, inoltre, i conferimenti dello stabilimento meccanico e delle fonderie di Genova della Ansaldo alla Ansaldo meccanica-nucleare, delle costruzioni meccaniche di Genova alla CMI della Ansaldo, del cantiere Navale di Livorno del Luigi Orlando.

BORSE E MERCATI

MILANO

Chiusura 13 dicembre 1966

Mercato cedente con pochi affari. Dopo un'apertura risentita intorno ai livelli di lunedì, il mercato ha assunto un andamento più riflessivo a causa di nuovi realizzati operati in quasi tutto il listino. Alla vigilia della risposta premi, le vendite hanno assunto caratteristiche essenzialmente di natura tecnica, connesse con le sistemazioni di fine mese. Un certo riflesso ha avuto anche la notizia della riduzione della produzione siderurgica in novembre. Il listino, all'atto di chiusura, denota cedente di rilievo sulle Motta, Anic, Gas Napoli, Breda, Finsider, Aedes, Fiat priv., i due mercurieri, Cavardo, Bernasconi, Burgo, Esorditi Sardi, in controtendenza le Co.Ge. e Broggi-Izar. Resistente la Rumianca ed alcuni titoli di scarto. Tollerante, scambi poco attivi a prezzi relativamente stabili nel reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato: 25.500.000; Buoni del Tesoro 174.000.000; obbligazioni 510.246.500; azioni 1.145.550. (Titoli di Stato: Rend. It. 5% 104,50 (104,30); Rend. 3,5% 100,90 (-); Rend. 3,5% 99,40 (-); Rend. 3,5% 98,40 (-); Rend. 3,5% 97,40 (-); Rend. 3,5% 96,40 (-); Rend. 3,5% 95,40 (-); Rend. 3,5% 94,40 (-); Rend. 3,5% 93,40 (-); Rend. 3,5% 92,40 (-); Rend. 3,5% 91,40 (-); Rend. 3,5% 90,40 (-); Rend. 3,5% 89,40 (-); Rend. 3,5% 88,40 (-); Rend. 3,5% 87,40 (-); Rend. 3,5% 86,40 (-); Rend. 3,5% 85,40 (-); Rend. 3,5% 84,40 (-); Rend. 3,5% 83,40 (-); Rend. 3,5% 82,40 (-); Rend. 3,5% 81,40 (-); Rend. 3,5% 80,40 (-); Rend. 3,5% 79,40 (-); Rend. 3,5% 78,40 (-); Rend. 3,5% 77,40 (-); Rend. 3,5% 76,40 (-); Rend. 3,5% 75,40 (-); Rend. 3,5% 74,40 (-); Rend. 3,5% 73,40 (-); Rend. 3,5% 72,40 (-); Rend. 3,5% 71,40 (-); Rend. 3,5% 70,40 (-); Rend. 3,5% 69,40 (-); Rend. 3,5% 68,40 (-); Rend. 3,5% 67,40 (-); Rend. 3,5% 66,40 (-); Rend. 3,5% 65,40 (-); Rend. 3,5% 64,40 (-); Rend. 3,5% 63,40 (-); Rend. 3,5% 62,40 (-); Rend. 3,5% 61,40 (-); Rend. 3,5% 60,40 (-); Rend. 3,5% 59,40 (-); Rend. 3,5% 58,40 (-); Rend. 3,5% 57,40 (-); Rend. 3,5% 56,40 (-); Rend. 3,5% 55,40 (-); Rend. 3,5% 54,40 (-); Rend. 3,5% 53,40 (-); Rend. 3,5% 52,40 (-); Rend. 3,5% 51,40 (-); Rend. 3,5% 50,40 (-); Rend. 3,5% 49,40 (-); Rend. 3,5% 48,40 (-); Rend. 3,5% 47,40 (-); Rend. 3,5% 46,40 (-); Rend. 3,5% 45,40 (-); Rend. 3,5% 44,40 (-); Rend. 3,5% 43,40 (-); Rend. 3,5% 42,40 (-); Rend. 3,5% 41,40 (-); Rend. 3,5% 40,40 (-); Rend. 3,5% 39,40 (-); Rend. 3,5% 38,40 (-); Rend. 3,5% 37,40 (-); Rend. 3,5% 36,40 (-); Rend. 3,5% 35,40 (-); Rend. 3,5% 34,40 (-); Rend. 3,5% 33,40 (-); Rend. 3,5% 32,40 (-); Rend. 3,5% 31,40 (-); Rend. 3,5% 30,40 (-); Rend. 3,5% 29,40 (-); Rend. 3,5% 28,40 (-); Rend. 3,5% 27,40 (-); Rend. 3,5% 26,40 (-); Rend. 3,5% 25,40 (-); Rend. 3,5% 24,40 (-); Rend. 3,5% 23,40 (-); Rend. 3,5% 22,40 (-); Rend. 3,5% 21,40 (-); Rend. 3,5% 20,40 (-); Rend. 3,5% 19,40 (-); Rend. 3,5% 18,40 (-); Rend. 3,5% 17,40 (-); Rend. 3,5% 16,40 (-); Rend. 3,5% 15,40 (-); Rend. 3,5% 14,40 (-); Rend. 3,5% 13,40 (-); Rend. 3,5% 12,40 (-); Rend. 3,5% 11,40 (-); Rend. 3,5% 10,40 (-); Rend. 3,5% 9,40 (-); Rend. 3,5% 8,40 (-); Rend. 3,5% 7,40 (-); Rend. 3,5% 6,40 (-); Rend. 3,5% 5,40 (-); Rend. 3,5% 4,40 (-); Rend. 3,5% 3,40 (-); Rend. 3,5% 2,40 (-); Rend. 3,5% 1,40 (-); Rend. 3,5% 0,40 (-); Rend. 3,5% 0,00 (-).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

Assicurativi: Anic Generali 103600 (104550); Anic Milano 32900 (32450); Anic Roma 22900 (22375); Anic Torino 7150 (7272); Anic Sestri 5325 (5440); Anic Genova 9090 (9085); Anic Livorno 1584 (1586); Anic Sesto 2330 (2324); Anic Sesto 2800 (2810); Anic Sesto 3010 (3035).

DOPO IL RECENTE E QUASI CLAMOROSO SUCCESSO DEGLI HITLERIANI IN BAVIERA

Una nuova coalizione rosso-nera solo baluardo al nazismo in Austria

Esultano i «veri patrioti» capeggiati dal terrorista Burger - Validi argomenti di propaganda contro la megalomania pangermanista di uno studio militare - Aspre ritorsioni dei tirolesi

Innsbruck, dicembre

La quasi clamorosa affermazione nazista in Baviera è stata salutata dai «veri patrioti» austriaci, in testa i tirolesi, con manifestazioni inequivocabili di giubilo. (Un saggio di «vero patriottismo» — sia detto fra parentesi — l'ha dato, proprio di questi giorni, perfino il Ministro dell'Istruzione Pflüger, democristiano, conferendo il titolo di professore «honoris causa» allo scrittore Wolfgang Pfandner, condannato in contumacia a vent'anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Milano quale organizzatore di atti terroristici; Pfandner è stato premiato per una storia del Tirolo destinata ad alimentare nelle scuole la fiamma dell'irredentismo). Particolarmente esultante si è mostrato il prof. Burger, esponente intellettuale dell'estremismo dinamitardo; egli si è detto certo che l'ora della riscossa tedesca sta per soccorrere e che l'avvento di un nuovo grande Reich dal Reno alla Vistola, dal Baltico all'Adige, è ormai assicurato.

L'enfatica euforia dell'apoteosi del Sud Tirolo si spiega con due fatti: le previsioni impegnative del leader nazista Fritz Thiele, secondo cui entro il 1969 la «National Demokratische Partei» (NDP) s'impadronirà del potere, e la designazione dello stesso Burger a fiduciario di questo partito nella futura nuova Osmark, l'attuale repubblica «rossone» di Jonas e Klaus. I dirigenti democristiani e socialisti austriaci hanno reagito, in un primo tempo, con segni visibili di sgomento tattico; poi hanno adottato la strategia di Bonn, affermando che non è assolutamente il caso di allarmarsi; ad ogni modo s'impone una più operante solidarietà fra cattolici e marxisti, se si vuole arginare e bloccare la avanzata di un partito guidato da fanatici della tempra di Streicher (lo spirito razzista del quale è stato evocato con successo nei comizi elettorali in Franconia, roccaforte del nazismo bavarese) e appoggiato generosamente da reazionari non molto diversi dai «ba-

roni della Ruhr» che nel gennaio 1933 portarono Hitler alla Cancelleria. Il tema della solidarietà operante è già sul tappeto. Lo si è discusso in riunioni confidenziali a Vienna e nei capoluoghi regionali, verosimilmente non perdendo di vista i risultati positivi del negoziato di Bonn. Il pericolo è serio anche in Austria, soprattutto perché i nostalgici dispongono di fondi illimitati (è noto che in Baviera la campagna elettorale nazista è costata quasi un miliardo, meno noto che l'irredentismo terroristico impiega decine di milioni), e dispongono inoltre di una fitta rete di attivisti capaci di rilevare i punti di minore resistenza della ancora giovane scienza democratica, e di trarne il massimo profitto con sottili accorgimenti psicologici. Nella culla del nazismo hitleriano ha avuto risultati quasi strabilianti l'emissione di azioni del NDP nella fase culminante della campagna elettorale. Le azioni, quotate tre marchi l'una, non solo sono andate letteralmente a ruba, ma sono state contese su una sorta di mercato nero, il che ha provocato un rialzo fino a trecento marchi, circa 45 mila lire. L'emissione continua, e si estende; anche in Austria pullulano i clienti desiderosi di procurarsi un titolo che, un giorno, potrebbe essere utile, poniamo, per ottenere una tessera retrodata del partito nazista.

Sussiste un pericolo reale? Pare di sì. Certo è che il programma di Thiele può far presa sulle masse politicamente sprovviste, soprattutto sulla borghesia che anche in Austria è compenetrata razzista, pangermanista e reazionista. Si vuole un'unica grande patria tedesca, una «Deutschland über alles», prima potenza in Europa, se non nel mondo, in cui viva, prosperi e comandi un popolo di pura razza ariana. Via dunque la sottospecie umana come l'ebreo, la slava e la latina; non per nulla i capi del NDP annunciano fin da ora che non saranno ammessi lavoratori stranieri, la maggior parte dei quali è costituita, come è noto, da italiani. Per ora non appartengono alla sottospecie umana i francesi, e nemmeno gli inglesi, sebbene bruci ancora il ricordo di certe battute sarcastiche di De Gaulle, rispettivamente di quelle feroci di Churchill; battute che, insieme a centinaia di altre, la più parte positive, si possono leggere in un libro spregiudicato di Michael Schiff, intitolato «Typisch deutsch» e pubblicato da un editore di Monaco. Thiele e i suoi «camerati», tedeschi e austriaci, si servono degli slogan comitati da Hitler negli anni della evigilia: la Germania scuoterà il giogo straniero e riprenderà in pieno il suo destino; essa dovrà ridiventare grande e potente, ripristinando le sue sacrosante frontiere e assicurandosi i mezzi per difenderle. Gli attivisti, esultando questi slogan, affermano che la Germania di domani avrà un esercito imbattibile, dotato di armi moderne, nessuna esclusa, cioè comprese le atomiche; a quel punto si lascia poi capire che si è già a buon punto anche per quanto riguarda armi distruttive più terribili delle nucleari.

Sulle masse può far presa una simile propaganda? In sede elettorale può darsi. Ma è proprio qui il tallone d'Achille che i partiti democratici, volendo, possono facilmente colpire. I nazisti sperano sul serio di rinnovare, e su scala ben più vasta, le gesta di Hitler, anche a costo di scatenare una guerra atomica? E confidano di vincerla, schierandosi dalla parte del blocco disposto a prestarsi a un gioco fatale per tutti? Interessante, anche perché contiene le risposte implicite a questi interrogativi, uno studio del più autorevole scrittore militare della Repubblica federale, il colonnello Bogislaw von Bonin, studio pubblicato dallo «Spiegel» di Amburgo. Già specialista in materia di mezzi corazzati, von Bonin ebbe, nella sua carriera, due grossi infortuni: il primo, nel 1945, quando nella sua veste di capo della sezione operazioni dell'esercito definì assurdo, e vi si oppose, l'ordine di Hitler di tenere ad ogni costo Varsavia (fu rimossa, degradato e internato a Dachau); il secondo, dieci anni più tardi, mentre era capo di un'analoga sezione operativa della Bundeswehr, come tale si sentì in dovere di elaborare un piano sostanzialmente contrario alla strategia della NATO, e di far conoscere all'opinione pubblica il piano prevedeva un sistema difensivo lungo le frontiere orientali della Repubblica federale. Dovette dimettersi, lasciato al servizio (non aveva ancora cinquant'anni), assunse la rappresentanza per l'Hannover di una grande casa automobilistica e, poco dopo, fondò un'agenzia d'informazioni militari, «Das neue Deutschland», che oggi è molto apprezzata, e non solamente nel mondo tedesco.

In sostanza, von Bonin sostiene che la Germania non può e non deve diventare una potenza atomica, a meno che non si voglia correre il pericolo di un totale annientamento. L'unico efficace deterrente è costituito dall'«ombrello» nucleare strategico americano; ne consegue, e De Gaulle è stato il primo a intuirlo, che le basi tattiche degli Stati Uniti nel cuore dell'Europa sono superflue e che gli anglosassoni possono ritirare tranquillamente le loro divisioni dalla Repubblica federale; l'importante è che questa disponga di un esercito in grado di respingere vittoriosamente qualsiasi aggressione «convenzionale»; in caso di necessità, i rinforzi d'Oltreo Atlantico potrebbero arrivare nello spazio di poche ore (fra tre anni al massimo, i Lockheed C-5A) saranno in grado di trasportare in Europa da 200 a 300 mila uomini al giorno; ma, in tal caso, il contrattacco quasi certamente cesserebbe di essere «convenzionale». Un'aggressione da Est è quindi da escludersi: la unica possibile sarebbe quella provocata da un colpo di testa di una eventuale Germania nazista. Von Bonin, per queste considerazioni, va anche più in là, afferma che sarebbe all'altezza dei suoi compiti una Bundeswehr di 250 mila uomini, di tipo svizzero, con parziale abolizione del servizio militare obbligatorio.

Con piacere un tantino sadi- co gli austriaci in genere e i tirolesi in specie hanno preso atto di una lettera indirizzata al direttore del citato «Spiegel» da un famoso scrittore tedesco che trova ispirazione per i suoi fortunati drammi solo quando vede il sole a scocchi. Si allude a Wolfgang Graetz, autore fra l'altro de «Il congiurato» (tradotto anche in italiano) in cui è ricostruito l'attentato a Hitler effettuato da un gruppo di ufficiali il 20 luglio 1944 e che, come è noto, si concluse non con la morte del dittatore, ma con l'implicazione dei congiurati. Graetz, pregiudicato in una ventina di casi (per truffa, malversazioni, furti, violenze di vario genere), si richiama nella lettera alle critiche che il direttore dell'autorevole settimanale onestico mosse all'amministrazione carceraria per il trattamento riservato a un sanguinario cri-

minale di guerra, il dott. Bradfisch. «Mi perdoni — scrive fra l'altro — se io, miserabile delinquente di bassa lega, come tale qualificato dalla «National Zeitung» (organo neonazista), da funzionari della magistratura bavarese e perfino dalla «Zeit», oso aggiungere qualcosa al suo articolo. Faccio presente che più nella prigione di Straubing il jerosse massacratore di innocenti, dottor Bradfisch, aveva un trattamento di assoluto favore rispetto a quello riservato a tagliaborse da quattro soldi della mia lega. Ricordo poi che il generale delle SS Wolff, nel carcere di Monaco, era ossequiato come un alto gerarca nazista in attività di servizio, e che nel penitenziario di Butzbach (Assia) dove in quel tempo ero ospite, un campione dell'eutanasia, il dott. Gorgass, dirigeva la biblioteca, scaricando tutti i libri messi all'indice da Goebbels, mentre faceva della propaganda per opere naziste; si rese talmente benemerito, che lo si graziò. Il suo collega in esilio, prof. Heyde, poteva addirittura servirsi di un bagno privato della infermeria e farsi servire i pasti nella sua cella. L'elenco potrebbe continuare, ma credo che basti, anche perché nessuno oserà prendere sul serio le testimonianze di un delinquente come me».

Il piacere un tantino sadi- co è ben comprensibile: si tratta di una modesta ritorsione per la pubblicità che nella Repubblica federale si è data agli scandali giudiziari in Austria (crimini di guerra e terroristi), soprattutto alle accuse dell'ing. Simon Wiesenthal, capo dell'organizzazione ebraica di Vienna, secondo cui la giustizia è amministrata da magistrati già fanatici esecutori degli ordini di Himmler ed ora non meno fanatici nostalgici crocecamiciati, «onde si spiega che la ex Osmark può essere considerata l'asio più sicuro dei carniccioli al servizio di Hitler».

Taufero Zulberti

un dono fantastico per tutti i bambini

ogni settimana una delle più belle fiabe di tutti i tempi in un grande artistico libro con un disco

nel libro, bellissime illustrazioni a colori opera di valenti artisti

nel disco, dalla viva voce dei personaggi, i dialoghi e le canzoni della fiaba vivacemente sceneggiata

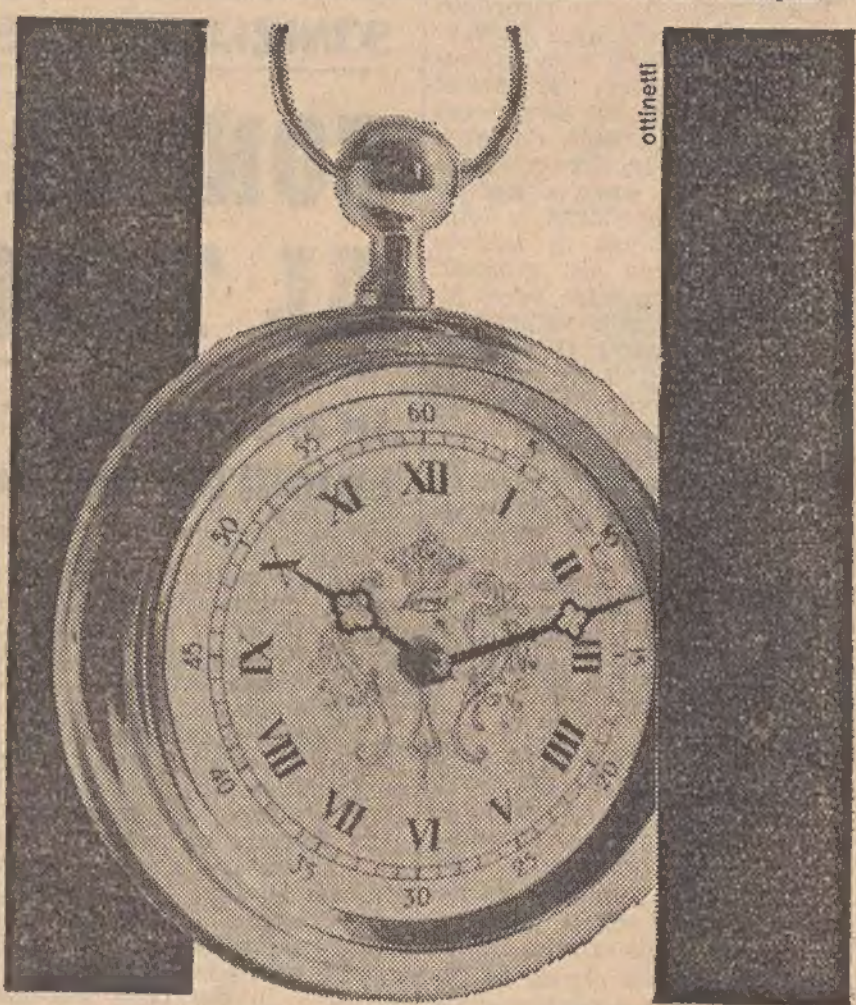
nelle edicole il 1° grande libro con il 1° disco per sole 480 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

Libri ricevuti

«Belli romanesco», a cura di Roberto Vighi (Editore Colombo). Tutti gli scritti dialettali al di fuori dei «Sonetti romaneschi» sono per la prima volta riuniti e pubblicati criticamente in questo volume, che può considerarsi una indispensabile premessa allo studio della tematica, del linguaggio e della tecnica poetica di Giuseppe Gioachino Belli. Roberto Vighi, autore ben noto nel campo degli studi belliniani, riprende anzitutto in esame la famosa «Introduzione» alle poesie romanesche nelle diverse stesure che risultano dai manoscritti, l'ultima delle quali ampliata e corretta a molti anni di distanza dalla prima, quando la grande opera dialettale del poeta era già vicina al compimento. Pubblica quindi integralmente e sistematicamente i preziosi «appunti per poesie romanesche», nella maggior parte finora inediti, i bozzetti per il teatro popolare, le lettere romanesche e le poesie in ottave e in terzine; e analizza ciascun testo soprattutto per i suoi rapporti con i Sonetti. La raccolta pone in rilievo, da nuovi punti di vista, alcuni aspetti di grande interesse della poliedrica creatività del Belli: la registrazione di spunti, la stesura di schemi ed abbozzi, la formazione di repertori tematici e frascologici, che costituiscono il suo patrimonio linguistico e compositivo e che soltanto in parte gli servono per i sonetti entrati nel poema. Una particolare attenzione l'autore dedica a singoli caratteri dell'arte e della filologia belliniana, quali la predilezione e l'impiego di proverbi e moti proverbiali, le inserzioni

Maurice Maloux: Guida allo humour satirico arcadico libertino (Sugarco, ed. pp. 344, L. 2500). Più che una guida, questo è uno straordinario dizionario di boutades, epigrammi, battute teatrali, troccate satiriche, sarcasmi, giochi di parole, scritti promiscui o inventati dal più famoso personaggio della storia, da Giovanni a oggi: la quintessenza dello humour nei suoi aspetti più svariati, insoliti e scintillanti. Alcuni di questi testi non sono noti che agli eruditi e costituiscono una primizia per il lettore che li incontra per la prima volta; altri invece sono ormai famosi, se non addirittura proverbiali. Così i loro autori: in alcuni casi si ha a che fare con sconosciuti, ma per lo più ci si imbatte in firme assai celebri: Napoleone, Nietzsche, Mark Twain, Balzac, Voltaire, Oscar Wilde, Salvador Dali, Gide. Il libro è piacevolmente illustrato da una ricca scelta di caricature e disegni satirici e libertini di Hogarth, Daumier, Calvet e molti altri.



Orologio a pila da parete. Un tocco d'eleganza nella vostra casa

LORENZ
Nelle migliori orologerie
LORENZ S.p.A. Milano Via Montenapoleone 12



un dono fantastico per tutti i bambini

FIABE SONORE

ogni settimana una delle più belle fiabe di tutti i tempi in un grande artistico libro con un disco

nel libro, bellissime illustrazioni a colori opera di valenti artisti

nel disco, dalla viva voce dei personaggi, i dialoghi e le canzoni della fiaba vivacemente sceneggiata

nelle edicole il 1° grande libro con il 1° disco per sole 480 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

LETTERE A UN'AMICA

corpus dell'Epistolario di Saba, che Mondadori ha licenziato al completo, un molto e di cui si ebbe, finalmente, un assaggio al di quest'anno con la pubblicazione Saba-Quarant'anni (il vecchio e il nuovo), si aggiunge ora, e non dire «a lettere», un carteggio sabiano pubblicato da Einaudi nella collana dei Saggi: «Lettere a Saba». Il volume raccoglie le lettere scritte da Saba tra il gennaio 1947 e il gennaio 1957 (l'ultima è di pochi giorni prima della sua morte).

Saba e la Baldi fiorì, o al declinare della la giornata del poeta, una amicizia sottesa di affetto e di reciproci con- tatti per il «gran vecchio», se più stanco e malato, più roseo dall'angoscia, più con rotture del- l'emo che vive nell'era, rappresentò — co- legge nella nota intro- duttiva — epiti che una con- ne, una luce e un appi- gli ultimi, amari anni suoi.

Ma fra i pochi che negli ultimi, desolati anni del poeta seppero rispondere alla sua richiesta di comunione e metter- si in sintonia con la sua vorace ansia d'accordo spirituale, fu appunto Nora Baldi: la Noretta destinataria di queste lettere, confortatrice della non sempre «serena disperazione» di Saba, e a sua volta confortata da lui come una figlia; paziente tessitrice di quel «col- lage di due anime» (la sua, allora, molto giovane e forse molto vulnerabile), che dove- va durare fino alla morte di lui.

In questo mazzetto di let- tere sta appunto la prova della solitudine di Saba, della sua pena di vivere, della sua rivolta contro «questo terribile dolore umano, al quale sareb- be che gli uomini facessero la guerra», del tedio scon- finato di sé e del mondo («...Vedo la mia poesia come un peccato...; mi odio e mi di- sprezzo. Ecco tutto. Quello che è incommunicabile è la tempe- ratura della mia ansia e an- goscia. Dio mio, Noretta, in quale periodo della mia triste esistenza mi hai conosciuto?»).

Sembra la voce recitante di un «De profundis» in cui, se pur predominano i toni del la- mento, s'aprono anche, qua e là, improvvisi squarci di più serena arguzia e balenano lam- pi di quell'humour che condan- na, e condona, agrodolce-

bisogno di vivere in un altro periodo storico; allora forse avrei dato di più; se non altro, avrei sofferto meno». E, nella stessa lettera, poco più sotto: «Ancora una parola a proposito dell'odio. Mi sono espresso male; non si tratta, almeno spero, di vero odio, ma della assoluta impossibilità nella quale la gente si trova quando si tratta di capire qualco- sa di me...».

Ombre di malato vero, che va leggendo la diagnosi sulla cartella clinica? Oppure alta, divorante nevrosi di poeta preso nella metafora di una tristezza metafisica, biso- gnosa di continue «litanie», di invenzioni, di eccitanti quasi programmati, per rinverdire la rappresentazione eternamente aperta, disponibile e misterio- samente ambigua, che è l'ani- ma segreta del poeta e l'armonia generale del suo senti- mento?

Valga l'una o valga l'altra ipotesi, resta però la patetica confessione d'uno spirito incrinato, il quale sotto parvenze di bizzosa scontroso andava estenuandosi di solitudine pro- prio nella direzione e nella misura stesse in cui cercava di esorcizzarla con lo scambio dei doni perfetti e assoluti del- l'amicizia, del rapporto ama- no, configurati nel gesto defi- nitivo d'un rituale, a suo mo- do, religioso: «Noretta mia, non so dirti che cosa accade in me. E' forse delirio, forse l'eccesso del dolore e dell'an- goscia — io non so nulla — ma tutta questa mattina (o quasi) ho pianto, ho pianto lacrime ardenti per amore di Uno...».

Ma fra i pochi che negli ultimi, desolati anni del poeta seppero rispondere alla sua richiesta di comunione e metter- si in sintonia con la sua vorace ansia d'accordo spirituale, fu appunto Nora Baldi: la Noretta destinataria di queste lettere, confortatrice della non sempre «serena disperazione» di Saba, e a sua volta confortata da lui come una figlia; paziente tessitrice di quel «col- lage di due anime» (la sua, allora, molto giovane e forse molto vulnerabile), che dove- va durare fino alla morte di lui.

In questo mazzetto di let- tere sta appunto la prova della solitudine di Saba, della sua pena di vivere, della sua rivolta contro «questo terribile dolore umano, al quale sareb- be che gli uomini facessero la guerra», del tedio scon- finato di sé e del mondo («...Vedo la mia poesia come un peccato...; mi odio e mi di- sprezzo. Ecco tutto. Quello che è incommunicabile è la tempe- ratura della mia ansia e an- goscia. Dio mio, Noretta, in quale periodo della mia triste esistenza mi hai conosciuto?»).

Sembra la voce recitante di un «De profundis» in cui, se pur predominano i toni del la- mento, s'aprono anche, qua e là, improvvisi squarci di più serena arguzia e balenano lam- pi di quell'humour che condan- na, e condona, agrodolce-

mente, gli uomini e il loro de- stino: le unghiate ormai mor- bide, ma ancor sempre inco- fondibili, del grande leone ma- linconico e alienato, che Saba non aveva mai cessato d'esse- re. Come quando, per esem- pio, recita alla giovane amica la quotidiana commedia con Carletto, col «buon» Carletto, col maledetto Carletto; o co- me quando le rivela il suo sta- to d'animo per il conferimen- to della laurea ad honorem: «Per me è un'angoscia tremen- da — scrive alla Baldi. — Co- sa c'entra un poeta con que- ste cose? Mi sembra una ma- scherata. E poi non merito tanto. Un poeta è sempre un bambino: anzi un «enfant ter- rible», e ai bambini non si mettono addosso toghe. Non ci mancava che questa: sem- bra un'ironia del destino...». Oppure quando si fanno lue parole di paternità, tenerissima attenzione per i problemi del- la giovane amica, per quelle che s'indovinano le sue crisi, e a cui egli confessa con pro- fondo rammarico di non sa- per recare il conforto della sua esperienza ormai inutile: «Mia povera Noretta, sono stato per te — lo so — una

grande delusione: tu avevi bi- sogno d'un appoggio morale, ed io non ho potuto dartelo. Non è — credilo — colpa mia. Mi hai conosciuto tardi e già profondamente ammalato...».

Così, nel fitto ventaglio di queste lettere che si restitui- scono il tono e l'accento del- la nevrosi, degli sconcerti, dei malumori, di episodi familiari, dei vagheggiamenti della mor- te, intersecati a fulminei giu- dizi letterari e a ghirlande an- tipatiche su quel romanzo ri- masto incompiuto — «Erne- sto» — cui egli stava lavora- ndo tra soste e riprese, la con- fidenziale conversazione epi- stolare con l'amica scorre su quasi tutta la tessitura della vertiginosa e straziata umanità di Saba. Peccato che alla «voce recitante» qui non sia data di udire la voce di ri- sposta: quella appunto di Nora Baldi. Ma in fondo la vera grande risposta (e lezione) che s'irradia da queste lette- re è da tutta la vita del po- eta, è forse un'altra, e suona come la misteriosa massima della Bibbia: «La forza è as- setata, e solo la tristezza dis- seta il cuore».

Giorgio Bergamini



I grandi sarti continuano a mostrare interesse per il genere «mini». Questa modella parigina (a destra) presenta addirittura una minicamicia in cotone stampato, disegnata da Pierre d'Alby

CRONACA DELLA CITTA'

SI CONCRETA IL PRIMO STRALCIO DEL «PIANO AZZURRO»

Approvata anche dal Senato la legge a favore del porto

Con il varo del provvedimento proposto dagli on. Belci e Bologna potranno essere eseguite le attese opere per due miliardi e mezzo

La legge per l'esecuzione di opere portuali a Trieste, per un importo di due miliardi e mezzo nel quadro del Piano Azzurro, è stata definitivamente approvata con il voto del Senato. A breve distanza dalla decisione della Camera, anche la commissione lavori pubblici dell'Assemblea di Palazzo Madama presieduta dal sen. Gariato ha dato il suo voto al provvedimento proposto dagli on. Belci e Bologna. Come è noto, la legge prevede una serie di opere fisse e una dotazione di mezzi meccanici il cui esercizio sarà affidato ai Magazzini Generali per ammodernare le attrezzature dello scalo.

Fra le opere fisse va ricordato l'ampliamento dell'area portuale di Riva Triestina e la costruzione di un edificio per servizi doganali, con nuovi vanchi coperti ed allargamento dell'area stradale. Sarà inoltre costruito un piazzale di sosta e smistamento di autocarri e sarà sistemata la strada di accesso al Punto Franco degli minerali di San Saba, mentre verrà sistemato il pontile d'imbarco allo Scalo Legnami. Oltre a lavori di minor rilievo previsti per l'area del porto, va rilevato l'acquisto di una notevole quantità di nuovi mezzi meccanici per rendere maggiormente produttivo il lavoro portuale: si tratta di una spesa di oltre un miliardo (sei due e mezzo) per gru semoventi e autogrù, carrelli sollevatori, trattori, pale e altre attrezzature, ed inoltre della costruzione di un grande pontone semovente.

L'on. Belci ha rivolto un ringraziamento al presidente della commissione lavori pubblici del Senato, sen. Gariato, e ha voluto — in una dichiarazione resa subito dopo l'approvazione della legge — sottolineare l'importanza del provvedimento per il porto di Trieste: «Al Ministero dei Lavori Pubblici e ai suoi organi periferici — ha detto il senatore triestino — possono ora con sollecitudine dare esecuzione alla legge. Come è noto, si tratta del primo stralcio del piano per il potenziamento dei porti italiani, a Trieste, mentre prosegue rapidamente la costruzione del «Molo VII» e sta per completarsi la gigantesca opera dell'obliodoto, possiamo dare inizio subito ad altri lavori di non trascurabile entità e di notevole importanza funzionale. Ma soprattutto possiamo dotare i Magazzini Generali di nuovi moderni mezzi meccanici per aumentare la produttività del nostro porto. La legge da noi presentata rispecchia fedelmente i suggerimenti forniti dai tecnici del Genio civile e dei Magazzini generali, condivisi pienamente dalla Camera di commercio; essa ora è approvata, in tempi molto solleciti, da tutti e due i rami del Parlamento. Il mio auspicio è che con altrettanta rapidità essa si traduca in atto».

Sempre al Senato il Presidente Merzagora, in seguito agli interventi effettuati dal Ministro Natali e dall'on. Belci, ha assegnato alla settima

Commissione (Lavori pubblici e Marina mercantile) in sede deliberante il disegno di legge approvato la scorsa settimana dalla Camera per la concessione del contributo di due miliardi in favore dei Magazzini Generali. Con il sen. Gariato, l'on. Belci ha discusso anche i tempi di approvazione di questo disegno di legge per il quale è necessario il parere della Commissione Bilancio. Il parlamentare triestino ha segnalato l'urgenza di tale approvazione, per ragioni di rispetto della legge di bilancio, deve avvenire entro il 31 dicembre di quest'anno essendo

la copertura finanziaria indicata nel preventivo 1967. L'on. Belci ha effettuato i passi necessari anche presso la Commissione Bilancio del Senato per la tempestiva emissione del parere. Se esso giungerà rapidamente alla Commissione Lavori pubblici, il sen. Gariato sarebbe in grado di porre il provvedimento all'ordine del giorno entro la settimana.

Al palazzo del Governo il Prefetto Cappellini ha ricevuto in visita di presentazione il comm. Sicurezza, Ispettore compartimentale delle imposte dirette.

S'INIZIANO STASERA LE TRATTATIVE PER LE GIUNTE CONVERGENZE E RISERVE AL TAVOLO DEI QUATTRO

DC e socialisti d'accordo sui temi di maggiore rilievo I punti di vista dei repubblicani e dell'Unione Slovena

I rappresentanti dei quattro partiti interessati alla formazione di Giunte di centro-sinistra al Comune e alla Provincia si incontreranno per un primo confronto, di carattere esplorativo, questa sera alle 20. La riunione si terrà a palazzo Diana in quanto è stata la D.C. a promuovere la riunione. La delegazione della D.C. sarà formata dal segretario provinciale Botteri, dal vicesegretario Coloni e Vignoli, dal capigruppo consiliari Rinaldi e Collovich, dal Sindaco designato, Speciani, e dal dott. Savona, proposto per la presidenza della Provincia. Per il PSU interverranno i due segretari provinciali Pierandrei e Pittori, i due designati negli incarichi di Vice sindaco, Lanza, e Vice presidente della Provincia, Apich, il vicesegretario De Gioia, nonché — in veste di membri dell'esecutivo provinciale — Daid, Balzano e Caristi. Per il PRI saranno presenti il segretario Gatti, due vicesegretari, il dirigente del settore enti locali, ed il neo eletto consigliere comunale, O. Fraga. Per l'Unione slovena almeno fino a ieri sera non era stato deciso chi affiancherà al tavolo delle trattative i dirigenti Postovan, Leghissa, Sker e i consiglieri eletti al Comune e alla Provincia, Dolhar e Rudolf.

Fra la D.C. e il PSU non vi sarebbero serie difficoltà per una rapida intesa; sia sul piano programmatico sia su quello politico si tratta in effetti della prassi di una collaborazione di centro-sinistra già collaudata. Per la Provincia si dovrà semplicemente aggiornare e completare il programma amministrativo che era già stato

concordato due anni fa e non ha potuto essere realizzato se non in minima parte in conseguenza dello scioglimento della giunta democristiana-socialista, non inoltre sostanzialmente d'accordo sui programmi amministrativi per il Comune. E per quanto riguarda il campo strettamente politico, la collaborazione finora attuata nelle amministrazioni locali è stata di risultati positivi, ed in particolare si sottolineano le vedute sul problema della minoranza etnica. E una volta stabilito il numero dei seggi, la D.C. e il PSU solleverebbero obiezioni sulla scelta dei nomi, lasciate interamente alla discrezione del partito interessato.

Man mano invece elementi di giudizio sull'atteggiamento che assumeranno al tavolo delle trattative il PRI e l'US, in mancanza di documenti ufficiali in cui vengano precisate le loro posizioni alla vigilia del controllo a quattro. Si sa, ad ogni modo, che i repubblicani erano dell'avviso di non aderire all'invito della D.C. e ciò in quanto ritenevano opportuno un incontro preliminare tra la D.C. e il PSU, al fine di valutare con essi la posizione dell'Unione slovena. Ma il PRI ha infine accettato, anche su pressioni, pare, della direzione nazionale, dopo che la D.C. ha ricordato che l'US già due anni fa si era dichiarata come una forza «omogenea» nei confronti del centro-sinistra. Ad ogni modo i repubblicani si presentano questa sera all'incontro mantenendo ogni perplessità, e potrebbero esternare una condizione prioritaria per la loro adesione a un accordo giuntale: l'esclusione di elementi sloveni dalle Giunte. Se la D.C. e il PSU affrontano, in una moderna con vedute sostanzialmente uniformi, possibilità di attriti si intravedono fin da ora, invece, nella collaborazione, piuttosto ardua, fra il PRI e l'US.

Sul fronte politico cittadino si è registrata ieri, frattanto, alla vigilia dell'incontro fra i partiti di centro-sinistra, una presa di posizione polemica da parte del gruppo dei consiglieri provinciali del PCI, essi, per iniziativa alla presenza del segretario della Federazione, Sena, hanno criticato vivamente il fatto che la Commissione straordinaria la quale regge la Provincia abbia approvato il bilancio preventivo per il 1967 proprio alla vigilia dell'insediamento del nuovo Consiglio provinciale. «E' un espediente — hanno polemicamente — che può risolvere la situazione alla Provincia, dove le elezioni hanno confermato il fallimento della pretesa di consolidare la coalizione di centro-sinistra. Ed hanno concluso affermando come «indispensabile» una politica che «ponga fine alla precarietà anticommunistica», invocando «un nuovo rapporto tra maggioranza ed opposizioni».

La piazza Unità nel volgere dei secoli
Stasera con inizio alle 18.30 nella piazza magna del Liceo «Dante» l'avvocato Cesare Pagnini terrà sotto gli auspici della Lega Nazionale una conferenza

S. Silvestro a Monaco
L'U.T.A.T. effettua una gita di fine d'anno, in treno dal 29/12 al 3/1 a MONACO, la gaia capitale della Baviera. Quota L. 37.500. Inoltre viaggi di San Silvestro a VIENNA - AUBA-PEST - VILLAC - BUDAPEST - CROCIERE nel Mediterraneo, e SOGGIORNI NELLE DOLMITI.

Inserzioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

IL RAPPORTO DEI VIGILI SUI PREZZI DI NOVEMBRE

Nessuna tendenza al rialzo finora sul mercato alimentare

Ribasso dell'olio - Superato il rincaro della frutta e verdura

Decisa azione contro i venditori abusivi e numerosi sequestri

Il recente fermo richiamato del Prefetto Cappellini che ha manifestato l'intenzione di bloccare gli aumenti di prezzo così spesso registrati nel mercato alimentare, appare tanto più tempestivo, in quanto nel mese scorso sul mercato di Trieste si era registrata una situazione anomala, dovuta alle disastrose alluvioni che hanno provocato non poche difficoltà ai rifornimenti e causato difficoltà nelle zone agricole, alle quali il nostro mercato tradizionalmente attinge prodotti. Questo aumento dei prezzi è stato segnalato nella prima quindicina del mese e nei giorni successivi all'ondata di maltempo si sono avuti rincari che hanno raggiunto anche il 60 per cento per alcuni prodotti. Nella seconda metà del mese la situazione si è normalizzata.

Una notizia confortante viene dal settore dell'olio, il cui ribasso va attualmente da un minimo di 60 lire per litro a un massimo di 150 lire per quello di oliva. La riduzione dei prezzi al minuto dell'olio è stata determinata dai provvedimenti presi in sede di Comunità economica europea che prevedono l'immediata riduzione del 10 per cento della produzione di olii di oliva, con un conseguente risparmio di 80 lire al chilogrammo, e l'abolizione del dazio di importazione a partire dal 1° luglio dell'anno prossimo. Per l'olio di oliva è previsto un contributo del MEC di 218 lire il chilogrammo a favore dei produttori. Numerosi negozi hanno già applicato i nuovi prezzi e gli altri dovranno farlo entro la fine del mese. Ulteriori ribassi si avranno con l'immissione dei nuovi prodotti.

CALENDARIETTO
Oggi: S. Spiridione - Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 16.21. La luna sorge alle 10.07 e tramonta alle 23.20.
Ieri: temperatura massima 10.6; minima 7.8; pressione mm. 993.2; umidità 65; vento: calma di vento; cielo: coperto; temperatura del mare 11.8.
Maree — OGGI: bassa alle 3.59, m. 2, e alle 16.40, m. 44 e alle 23.47, m. 28 sopra il m. m. — DOMANI: bassa alle 4.42, m. 4 sopra il m. m. e alle 16.03, m. 47 sopra il m. m.

Aperti oggi i negozi mattina e pomeriggio
L'Unione commercianti comunica che oggi tutti i negozi resteranno aperti sia la mattina sia il pomeriggio (con deroga, quindi, alla chiusura del settore alimentare).

Il Sindaco dott. Franzil ha restituito ieri la visita di cortesia agli on. Belci e Bologna, che si sono recati a Trieste per la visita di cortesia al sindaco. Il Sindaco Franzil ha restituito la visita di cortesia agli on. Belci e Bologna, che si sono recati a Trieste per la visita di cortesia al sindaco.

Il Presule di Torino all'Azione Cattolica
L'Arcivescovo di Torino, monsignor Michele Pellegrino, sarà domani a Trieste, su invito dell'Azione Cattolica, per svolgere l'importante conferenza sulla «La Chiesa e la promozione della cultura». Mons. Pellegrino, che nella giornata visiterà l'Arcivescovo mons. Santin, partirà alle 19.30, nella sala di S. Maria Maggiore.

Un automobilista, abbagliato dal far di un'altra macchina, dopo una frenata in curva è finito di tutto a sinistra andando a sbattere contro una vettura jugoslava con quattro persone a bordo. Tutti e cinque i protagonisti del drammatico incidente notturno, avvenuto a circa un chilometro dal valico di Rese, sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale. Le due macchine sono state rimossi da un'autogrù.

Il pauroso scontro è avvenuto poco dopo le 23.30. Il rappresentante Tommaso Kramarich, di 43 anni, abitante in via Apiani 7, alla guida della sua «Fiat 1300» (TS 73949), era diretto verso Trieste. Accostato dal far di una vettura diretta verso Rese, l'automobilista è finito con la sua macchina contro la «Renault» (KP 8885), al cui volante era seduto l'impiegato Luciano Saccomandi (35 anni, Villa del Nevo). Nella «Renault» si trovavano i coniugi Fanny e Ivan Potocnik, entrambi di 26 anni, residenti a Bisterva, e lo studente Svenko Kandare di 19 anni, abitante nella stessa casa. Nell'auto di Saccomandi ha riportato le lesioni più gravi: la frattura del collo, ferite alle ginocchia e al volto, oltre a trauma cranico. E' stato ricoverato nella

Divisione neurochirurgica della prognosi di venti giorni. Tutti gli altri, accolti nella stessa divisione, se la caveranno invece in una settimana. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della squadra del Traffico.

STATO CIVILE
MORTI: Mastrilli in Oliva Giuseppe a. 70; Corsi ved. Muscovich Stefania a. 78; Poma Luigi a. 67; Ljublj in Ubaldini Stefania a. 62; Gregorini Guido a. 72; Visintini Mario a. 53; Saleve ved. Blaha Giuseppina a. 78; Verza Lovrenco a. 70; Bulligato Cinzia a. 63; Rinaldi in Gasco Antonia a. 70; Maniacco Renato a. 51; Trampus Lodovico a. 72; Prodan Edoardo a. 60; Corvaci in Pierpaoli Gisella a. 51; Mazzoni Ferdinando a. 78; Flabian Gabriele a. 69.

Un «BUON NATALE» con un regalo di classe e di sicuro successo

CAPPELLINI COLLI GUARNIZIONI CAPPE STOLE BOLRI PELLICCE

COMUNICATO
La S.p.A. Magazzini Standa, Filiale di Trieste — viale XX Settembre — invia tutti i bambini che hanno partecipato al Concorso «Letterine per Babbo Natale» alla cerimonia della estrazione e premiazione dei vincitori, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza e naturalmente di Babbo Natale, che avrà luogo giovedì 15 c. m. alle ore 17 al III piano del Magazzino di viale XX Settembre.

SPARIRANNO I TUGURI DI POGGI SANT'ANNA
Il «via» alla demolizione degli alloggi d'emergenza

ogni sforzo andava fatto per favorire il concretamento del progetto dell'IACP di Trieste. Con l'averne autorizzazione ministeriale potrà ora gradualmente attuarsi il programma già enunciato nelle sue linee generali e che prevede la costruzione di oltre 430 alloggi.

E' morta mamma Comici
Si è spenta ieri a 91 anni la signora Giovanna Comici nata Lazari, di una delle più cospicue e note famiglie delle isole lussureggianti, appartenente a quella fiera generazione che preparò gli anni fatali della redenzione italiana nelle terre adriatiche. Il marito suo aveva sofferto la persecuzione austriaca per l'attività irredentistica, ed ella, rimasta vedova in giovane età, educò i sei figli all'amore per l'Italia. Il primogenito, Giuseppe, tenente di vascello, si immolò nella tragedia di Cefalonia, e mamma Comici sopportò con alta dignità il gravissimo sacrificio. Un altro figlio, il comm. Nino Comici, è uno dei più brillanti ufficiali della nostra Marina mercantile, e ha tenuto il ruolo di capo commissario sulla «Raffaello» al suo viaggio inaugurale, per poi alternarsi su altre famose unità della nostra flotta passeggeri. La signora Comici apparteneva a tutta una dinastia di uomini di mare e di commercio, che si estendeva fino al nonno, il capitano Nino Comici, che fu uno dei più brillanti ufficiali della nostra Marina mercantile, e ha tenuto il ruolo di capo commissario sulla «Raffaello» al suo viaggio inaugurale, per poi alternarsi su altre famose unità della nostra flotta passeggeri. La signora Comici apparteneva a tutta una dinastia di uomini di mare e di commercio, che si estendeva fino al nonno, il capitano Nino Comici, che fu uno dei più brillanti ufficiali della nostra Marina mercantile, e ha tenuto il ruolo di capo commissario sulla «Raffaello» al suo viaggio inaugurale, per poi alternarsi su altre famose unità della nostra flotta passeggeri.

La piazza Unità nel volgere dei secoli
Stasera con inizio alle 18.30 nella piazza magna del Liceo «Dante» l'avvocato Cesare Pagnini terrà sotto gli auspici della Lega Nazionale una conferenza

S. Silvestro a Monaco
L'U.T.A.T. effettua una gita di fine d'anno, in treno dal 29/12 al 3/1 a MONACO, la gaia capitale della Baviera. Quota L. 37.500. Inoltre viaggi di San Silvestro a VIENNA - AUBA-PEST - VILLAC - BUDAPEST - CROCIERE nel Mediterraneo, e SOGGIORNI NELLE DOLMITI.

Inserzioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

La piazza Unità nel volgere dei secoli
Stasera con inizio alle 18.30 nella piazza magna del Liceo «Dante» l'avvocato Cesare Pagnini terrà sotto gli auspici della Lega Nazionale una conferenza

IL RAPPORTO DEI VIGILI SUI PREZZI DI NOVEMBRE

Nessuna tendenza al rialzo finora sul mercato alimentare

Ribasso dell'olio - Superato il rincaro della frutta e verdura

Decisa azione contro i venditori abusivi e numerosi sequestri

Il recente fermo richiamato del Prefetto Cappellini che ha manifestato l'intenzione di bloccare gli aumenti di prezzo così spesso registrati nel mercato alimentare, appare tanto più tempestivo, in quanto nel mese scorso sul mercato di Trieste si era registrata una situazione anomala, dovuta alle disastrose alluvioni che hanno provocato non poche difficoltà ai rifornimenti e causato difficoltà nelle zone agricole, alle quali il nostro mercato tradizionalmente attinge prodotti. Questo aumento dei prezzi è stato segnalato nella prima quindicina del mese e nei giorni successivi all'ondata di maltempo si sono avuti rincari che hanno raggiunto anche il 60 per cento per alcuni prodotti. Nella seconda metà del mese la situazione si è normalizzata.

Una notizia confortante viene dal settore dell'olio, il cui ribasso va attualmente da un minimo di 60 lire per litro a un massimo di 150 lire per quello di oliva. La riduzione dei prezzi al minuto dell'olio è stata determinata dai provvedimenti presi in sede di Comunità economica europea che prevedono l'immediata riduzione del 10 per cento della produzione di olii di oliva, con un conseguente risparmio di 80 lire al chilogrammo, e l'abolizione del dazio di importazione a partire dal 1° luglio dell'anno prossimo. Per l'olio di oliva è previsto un contributo del MEC di 218 lire il chilogrammo a favore dei produttori. Numerosi negozi hanno già applicato i nuovi prezzi e gli altri dovranno farlo entro la fine del mese. Ulteriori ribassi si avranno con l'immissione dei nuovi prodotti.

CALENDARIETTO
Oggi: S. Spiridione - Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 16.21. La luna sorge alle 10.07 e tramonta alle 23.20.
Ieri: temperatura massima 10.6; minima 7.8; pressione mm. 993.2; umidità 65; vento: calma di vento; cielo: coperto; temperatura del mare 11.8.
Maree — OGGI: bassa alle 3.59, m. 2, e alle 16.40, m. 44 e alle 23.47, m. 28 sopra il m. m. — DOMANI: bassa alle 4.42, m. 4 sopra il m. m. e alle 16.03, m. 47 sopra il m. m.

Aperti oggi i negozi mattina e pomeriggio
L'Unione commercianti comunica che oggi tutti i negozi resteranno aperti sia la mattina sia il pomeriggio (con deroga, quindi, alla chiusura del settore alimentare).

Il Sindaco dott. Franzil ha restituito ieri la visita di cortesia agli on. Belci e Bologna, che si sono recati a Trieste per la visita di cortesia al sindaco. Il Sindaco Franzil ha restituito la visita di cortesia agli on. Belci e Bologna, che si sono recati a Trieste per la visita di cortesia al sindaco.

Il Presule di Torino all'Azione Cattolica
L'Arcivescovo di Torino, monsignor Michele Pellegrino, sarà domani a Trieste, su invito dell'Azione Cattolica, per svolgere l'importante conferenza sulla «La Chiesa e la promozione della cultura». Mons. Pellegrino, che nella giornata visiterà l'Arcivescovo mons. Santin, partirà alle 19.30, nella sala di S. Maria Maggiore.

Un automobilista, abbagliato dal far di un'altra macchina, dopo una frenata in curva è finito di tutto a sinistra andando a sbattere contro una vettura jugoslava con quattro persone a bordo. Tutti e cinque i protagonisti del drammatico incidente notturno, avvenuto a circa un chilometro dal valico di Rese, sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale. Le due macchine sono state rimossi da un'autogrù.

Il pauroso scontro è avvenuto poco dopo le 23.30. Il rappresentante Tommaso Kramarich, di 43 anni, abitante in via Apiani 7, alla guida della sua «Fiat 1300» (TS 73949), era diretto verso Trieste. Accostato dal far di una vettura diretta verso Rese, l'automobilista è finito con la sua macchina contro la «Renault» (KP 8885), al cui volante era seduto l'impiegato Luciano Saccomandi (35 anni, Villa del Nevo). Nella «Renault» si trovavano i coniugi Fanny e Ivan Potocnik, entrambi di 26 anni, residenti a Bisterva, e lo studente Svenko Kandare di 19 anni, abitante nella stessa casa. Nell'auto di Saccomandi ha riportato le lesioni più gravi: la frattura del collo, ferite alle ginocchia e al volto, oltre a trauma cranico. E' stato ricoverato nella

Divisione neurochirurgica della prognosi di venti giorni. Tutti gli altri, accolti nella stessa divisione, se la caveranno invece in una settimana. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della squadra del Traffico.

STATO CIVILE
MORTI: Mastrilli in Oliva Giuseppe a. 70; Corsi ved. Muscovich Stefania a. 78; Poma Luigi a. 67; Ljublj in Ubaldini Stefania a. 62; Gregorini Guido a. 72; Visintini Mario a. 53; Saleve ved. Blaha Giuseppina a. 78; Verza Lovrenco a. 70; Bulligato Cinzia a. 63; Rinaldi in Gasco Antonia a. 70; Maniacco Renato a. 51; Trampus Lodovico a. 72; Prodan Edoardo a. 60; Corvaci in Pierpaoli Gisella a. 51; Mazzoni Ferdinando a. 78; Flabian Gabriele a. 69.

Un «BUON NATALE» con un regalo di classe e di sicuro successo

CAPPELLINI COLLI GUARNIZIONI CAPPE STOLE BOLRI PELLICCE

COMUNICATO
La S.p.A. Magazzini Standa, Filiale di Trieste — viale XX Settembre — invia tutti i bambini che hanno partecipato al Concorso «Letterine per Babbo Natale» alla cerimonia della estrazione e premiazione dei vincitori, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza e naturalmente di Babbo Natale, che avrà luogo giovedì 15 c. m. alle ore 17 al III piano del Magazzino di viale XX Settembre.

SPARIRANNO I TUGURI DI POGGI SANT'ANNA
Il «via» alla demolizione degli alloggi d'emergenza

ogni sforzo andava fatto per favorire il concretamento del progetto dell'IACP di Trieste. Con l'averne autorizzazione ministeriale potrà ora gradualmente attuarsi il programma già enunciato nelle sue linee generali e che prevede la costruzione di oltre 430 alloggi.

E' morta mamma Comici
Si è spenta ieri a 91 anni la signora Giovanna Comici nata Lazari, di una delle più cospicue e note famiglie delle isole lussureggianti, appartenente a quella fiera generazione che preparò gli anni fatali della redenzione italiana nelle terre adriatiche. Il marito suo aveva sofferto la persecuzione austriaca per l'attività irredentistica, ed ella, rimasta vedova in giovane età, educò i sei figli all'amore per l'Italia. Il primogenito, Giuseppe, tenente di vascello, si immolò nella tragedia di Cefalonia, e mamma Comici sopportò con alta dignità il gravissimo sacrificio. Un altro figlio, il comm. Nino Comici, è uno dei più brillanti ufficiali della nostra Marina mercantile, e ha tenuto il ruolo di capo commissario sulla «Raffaello» al suo viaggio inaugurale, per poi alternarsi su altre famose unità della nostra flotta passeggeri. La signora Comici apparteneva a tutta una dinastia di uomini di mare e di commercio, che si estendeva fino al nonno, il capitano Nino Comici, che fu uno dei più brillanti ufficiali della nostra Marina mercantile, e ha tenuto il ruolo di capo commissario sulla «Raffaello» al suo viaggio inaugurale, per poi alternarsi su altre famose unità della nostra flotta passeggeri.

La piazza Unità nel volgere dei secoli
Stasera con inizio alle 18.30 nella piazza magna del Liceo «Dante» l'avvocato Cesare Pagnini terrà sotto gli auspici della Lega Nazionale una conferenza

S. Silvestro a Monaco
L'U.T.A.T. effettua una gita di fine d'anno, in treno dal 29/12 al 3/1 a MONACO, la gaia capitale della Baviera. Quota L. 37.500. Inoltre viaggi di San Silvestro a VIENNA - AUBA-PEST - VILLAC - BUDAPEST - CROCIERE nel Mediterraneo, e SOGGIORNI NELLE DOLMITI.

Inserzioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

La piazza Unità nel volgere dei secoli
Stasera con inizio alle 18.30 nella piazza magna del Liceo «Dante» l'avvocato Cesare Pagnini terrà sotto gli auspici della Lega Nazionale una conferenza

IL RAPPORTO DEI VIGILI SUI PREZZI DI NOVEMBRE

Nessuna tendenza al rialzo finora sul mercato alimentare

Ribasso dell'olio - Superato il rincaro della frutta e verdura

Decisa azione contro i venditori abusivi e numerosi sequestri

Il recente fermo richiamato del Prefetto Cappellini che ha manifestato l'intenzione di bloccare gli aumenti di prezzo così spesso registrati nel mercato alimentare, appare tanto più tempestivo, in quanto nel mese scorso sul mercato di Trieste si era registrata una situazione anomala, dovuta alle disastrose alluvioni che hanno provocato non poche difficoltà ai rifornimenti e causato difficoltà nelle zone agricole, alle quali il nostro mercato tradizionalmente attinge prodotti. Questo aumento dei prezzi è stato segnalato nella prima quindicina del mese e nei giorni successivi all'ondata di maltempo si sono avuti rincari che hanno raggiunto anche il 60 per cento per alcuni prodotti. Nella seconda metà del mese la situazione si è normalizzata.

Una notizia confortante viene dal settore dell'olio, il cui ribasso va attualmente da un minimo di 60 lire per litro a un massimo di 150 lire per quello di oliva. La riduzione dei prezzi al minuto dell'olio è stata determinata dai provvedimenti presi in sede di Comunità economica europea che prevedono l'immediata riduzione del 10 per cento della produzione di olii di oliva, con un conseguente risparmio di 80 lire al chilogrammo, e l'abolizione del dazio di importazione a partire dal 1° luglio dell'anno prossimo. Per l'olio di oliva è previsto un contributo del MEC di 218 lire il chilogrammo a favore dei produttori. Numerosi negozi hanno già applicato i nuovi prezzi e gli altri dovranno farlo entro la fine del mese. Ulteriori ribassi si avranno con l'immissione dei nuovi prodotti.

CALENDARIETTO
Oggi: S. Spiridione - Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 16.21. La luna sorge alle 10.07 e tramonta alle 23.20.
Ieri: temperatura massima 10.6; minima 7.8; pressione mm. 993.2; umidità 65; vento: calma di vento; cielo: coperto; temperatura del mare 11.8.
Maree — OGGI: bassa alle 3.59, m. 2, e alle 16.40, m. 44 e alle 23.47, m. 28 sopra il m. m. — DOMANI: bassa alle 4.42, m. 4 sopra il m. m. e alle 16.03, m. 47 sopra il m. m.

Aperti oggi i negozi mattina e pomeriggio
L'Unione commercianti comunica che oggi tutti i negozi resteranno aperti sia la mattina sia il pomeriggio (con deroga, quindi, alla chiusura del settore alimentare).

Il Sindaco dott. Franzil ha restituito ieri la visita di cortesia agli on. Belci e Bologna, che si sono recati a Trieste per la visita di cortesia al sindaco. Il Sindaco Franzil ha restituito la visita di cortesia agli on. Belci e Bologna, che si sono recati a Trieste per la visita di cortesia al sindaco.

Il Presule di Torino all'Azione Cattolica
L'Arcivescovo di Torino, monsignor Michele Pellegrino, sarà domani a Trieste, su invito dell'Azione Cattolica, per svolgere l'importante conferenza sulla «La Chiesa e la promozione della cultura». Mons. Pellegrino, che nella giornata visiterà l'Arcivescovo mons. Santin, partirà alle 19.30, nella sala di S. Maria Maggiore.

Un automobilista, abbagliato dal far di un'altra macchina, dopo una frenata in curva è finito di tutto a sinistra andando a sbattere contro una vettura jugoslava con quattro persone a bordo. Tutti e cinque i protagonisti del drammatico incidente notturno, avvenuto a circa un chilometro dal valico di Rese, sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale. Le due macchine sono state rimossi da un'autogrù.

Il pauroso scontro è avvenuto poco dopo le 23.30. Il rappresentante Tommaso Kramarich, di 43 anni, abitante in via Apiani 7, alla guida della sua «Fiat 1300» (TS 73949), era diretto verso Trieste. Accostato dal far di una vettura diretta verso Rese, l'automobilista è finito con la sua macchina contro la «Renault» (KP 8885), al cui volante era seduto l'impiegato Luciano Saccomandi (35 anni, Villa del Nevo). Nella «Renault» si trovavano i coniugi Fanny e Ivan Potocnik, entrambi di 26 anni, residenti a Bisterva, e lo studente Svenko Kandare di 19 anni, abitante nella stessa casa. Nell'auto di Saccomandi ha riportato le lesioni più gravi: la frattura del collo, ferite alle ginocchia e al volto, oltre a trauma cranico. E' stato ricoverato nella

Divisione neurochirurgica della prognosi di venti giorni. Tutti gli altri, accolti nella stessa divisione, se la caveranno invece in una settimana. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della squadra del Traffico.

STATO CIVILE
MORTI: Mastrilli in Oliva Giuseppe a. 70; Corsi ved. Muscovich Stefania a. 78; Poma Luigi a. 67; Ljublj in Ubaldini Stefania a. 62; Gregorini Guido a. 72; Visintini Mario a. 53; Saleve ved. Blaha Giuseppina a. 78; Verza Lovrenco a. 70; Bulligato Cinzia a. 63; Rinaldi in Gasco Antonia a. 70; Maniacco Renato a. 51; Trampus Lodovico a. 72; Prodan Edoardo a. 60; Corvaci in Pierpaoli Gisella a. 51; Mazzoni Ferdinando a. 78; Flabian Gabriele a. 69.

Un «BUON NATALE» con un regalo di classe e di sicuro successo

CAPPELLINI COLLI GUARNIZIONI CAPPE STOLE BOLRI PELLICCE

COMUNICATO
La S.p.A. Magazzini Standa, Filiale di Trieste — viale XX Settembre — invia tutti i bambini che hanno partecipato al Concorso «Letterine per Babbo Natale» alla cerimonia della estrazione e premiazione dei vincitori, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza e naturalmente di Babbo Natale, che avrà luogo giovedì 15 c. m. alle ore 17 al III piano del Magazzino di viale XX Settembre.

SPARIRANNO I TUGURI DI POGGI SANT'ANNA
Il «via» alla demolizione degli alloggi d'emergenza

ogni sforzo andava fatto per favorire il concretamento del progetto dell'IACP di Trieste. Con l'averne autorizzazione ministeriale potrà ora gradualmente attuarsi il programma già enunciato nelle sue linee generali e che prevede la costruzione di oltre 430 alloggi.

E' morta mamma Comici
Si è spenta ieri a 91 anni la signora Giovanna Comici nata Lazari, di una delle più cospicue e note famiglie delle isole lussureggianti, appartenente a quella fiera generazione che preparò gli anni fatali della redenzione italiana nelle terre adriatiche. Il marito suo aveva sofferto la persecuzione austriaca per l'attività irredentistica, ed ella, rimasta vedova in giovane età, educò i sei figli all'amore per l'Italia. Il primogenito, Giuseppe, tenente di vascello, si immolò nella tragedia di Cefalonia, e mamma Comici sopportò con alta dignità il gravissimo sacrificio. Un altro figlio, il comm. Nino Comici, è uno dei più brillanti ufficiali della nostra Marina mercantile, e ha tenuto il ruolo di capo commissario sulla «Raffaello» al suo viaggio inaugurale, per poi alternarsi su altre famose unità della nostra flotta passeggeri. La signora Comici apparteneva a tutta una dinastia di uomini di mare e di commercio, che si estendeva fino al nonno, il capitano Nino Comici, che fu uno dei più brillanti ufficiali della nostra Marina mercantile, e ha tenuto il ruolo di capo commissario sulla «Raffaello» al suo viaggio inaugurale, per poi alternarsi su altre famose unità della nostra flotta passeggeri.

La piazza Unità nel volgere dei secoli
Stasera con inizio alle 18.30 nella piazza magna del Liceo «Dante» l'avvocato Cesare Pagnini terrà sotto gli auspici della Lega Nazionale una conferenza

S. Silvestro a Monaco
L'U.T.A.T. effettua una gita di fine d'anno, in treno dal 29/12 al 3/1 a MONACO, la gaia capitale della Baviera. Quota L. 37.500. Inoltre viaggi di San Silvestro a VIENNA - AUBA-PEST - VILLAC - BUDAPEST - CROCIERE nel Mediterraneo, e SOGGIORNI NELLE DOLMITI.

Inserzioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

TRE ORATORI A FAVORE E TRE CONTRARI AL CONSIGLIO REGIONALE

Continuano requisitorie e arringhe sul tema del bilancio di previsione

Per la maggioranza hanno parlato Develag, De Biasio e Chieu. Gli intervenuti polemici di Morpurgo, Gelfer-Wondrich e Sema

Nella seconda giornata di dibattito al Consiglio regionale, il bilancio di previsione 1967 si è visto al centro di una serie di requisitorie e arringhe. I tre oratori a favore della maggioranza sono stati Develag, De Biasio e Chieu. Gli intervenuti polemici di Morpurgo, Gelfer-Wondrich e Sema.

La nostra e con i quali dobbiamo collaborare sul piano tecnologico e industriale. In tal senso possiamo diventare un centro di collegamento con le industrie del Paese dell'Est in procinto di operare un largo sviluppo perché in ritardo in questo campo. Il consigliere Develag si è addentrato in questa premessa per ribadire ancora una volta l'importanza del collegamento viario moderno della regione. Se non faremo presto con l'autostrada Trieste-Venezia-Udine-Tarvisio-Villesse-Gorizia e Lubiana, saremo irrimediabilmente isolati — ha ripreso — anche tenuto conto del fatto che Venezia sta per collegarsi a sua volta con la Germania e la Jugoslavia.

di controllo «cominciano ad essere una cifra cara, tanto più che prima non costavano niente. Ha poi rivolto l'interrogativo se fra i finanziamenti alle attività culturali figurino almeno un contributo al Teatro Verdi.

Gelfer-Wondrich ha quindi manifestato ampie perplessità sul fatto che assumano a 62 milioni i compensi speciali al personale degli uffici periferici dell'Assessorato agricoltura e foreste, in eccedenza di lavoro straordinario. Egli ha ricordato che pur si sarebbe potuto trovare e ha preannunciato il voto negativo del suo gruppo al disegno di legge sul bilancio.

Chieu, che si è detto certo che il nuovo bilancio impostato su una precisa volontà politica potrà dare ulteriore impulso alla economia regionale. Le leggi regionali si sono dimostrate efficaci laddove si sono potute applicare con tempestività. Ha riconosciuto che rimangono ancora perplessità e preoccupazioni nel settore turistico, anche se la legge n. 16 — ha affermato Chieu — ha dato, per il turismo regionale, fiducia agli operatori e nuovi alberghi sono sorti un po' ovunque. L'oratore ha auspicato che la legge sia però ricalcata nella galassia dei contributi per favorire le iniziative che sorgono in montagna dove va tenuto conto della breve durata della stagione turistica.

LE NUTRITE BORDATE DELLE OPPOSIZIONI

Sono questi — ha proseguito — i problemi sostanziali e fondamentali che coinvolgono impegni per migliaia di miliardi. Di fronte a questi problemi la regione presenta un bilancio annuo di 30 miliardi. E' dunque, entro questi limiti che deve essere fatto un discorso sul bilancio regionale, altrimenti si scindono nella demagogia. Noi socialisti — ha soggiunto — vogliamo giungere alla piena occupazione. Per fare ciò abbiamo indicato una piano urbanistico ed economico, abbiamo indicato la Società finanziaria e per l'Ente di sviluppo dell'agricoltura. Su queste grandi linee — ha replicato Develag — il centro-sinistra vuole operare le scelte che portano ad adeguare la nostra economia a quella del Paese.

la politica finanziaria degli organi regionali, tenuto conto che è accertata la perplessità degli istituti bancari e assicurativi verso la Società finanziaria. Prospettive politiche: significativo — ha concluso Morpurgo — è a questo proposito il risultato delle elezioni triestine, come lo sono le prove di solidarietà dimostrata per gli alluvionati con forme di assistenza autonoma e al di fuori dei centri di raccolta governativi; in ambedue i casi c'è la conferma di uno stato generale d'indifferenza che non è solo dei partiti, ma la politica esercitata da questi partiti nel suo complesso.

Accentrato sui problemi del settore agricolo l'intervento successivo, quello del consigliere De Biasio (DC), egli ha auspicato il potenziamento del settore dell'agricoltura, della frutticoltura e della viticoltura. L'incertezza dei prezzi della produzione — ha citato come esempio — la scarsa conoscenza delle tecniche da parte dei coltivatori, la richiesta di capitali ingenti di anticipazione, sono le cause principali che hanno frenato la diffusione della frutticoltura.

Comprendere l'arte contemporanea? Suvvia, non è poi l'enigmatico volto della sfinge, eretta a spavento del pubblico sprovvisto che si addentra nel labirinto delle molte correnti, perdendo la bussola del buon senso e il tallamano della semplice intelligenza delle cose. La grande e bella mostra che si apre a spavento del pubblico sprovvisto che si addentra nel labirinto delle molte correnti, perdendo la bussola del buon senso e il tallamano della semplice intelligenza delle cose. La grande e bella mostra che si apre a spavento del pubblico sprovvisto che si addentra nel labirinto delle molte correnti, perdendo la bussola del buon senso e il tallamano della semplice intelligenza delle cose.

Prendendo successivamente spunto dalle dichiarazioni rese ieri l'altro dal consigliere liberale Bertoli sulla zona franca di Gorizia, Develag ne ha difeso la funzionalità, ritenendo che la grave posizione della città compressa da un confine di Stato, il diritto alla zona franca — ha esclamato — deve essere ancora riconosciuto in tutta la sua pienezza e per tutta la sua durata. Non è logico ed è ingeneroso — ha proseguito — che un'indagine o un'istruttoria si opponga a un beneficio che dal Governo viene a Gorizia. Si potrà sostituire tale beneficio — ha concluso — ma è necessario che il diritto sia riconosciuto.

Un intervento di critica politica quello che è succeduto. Lo ha svolto il consigliere liberale Morpurgo riconoscendo che il bilancio 1967 si svolge sulle stesse direttrici di quelle degli scorsi anni e che pertanto il giudizio negativo viene ripetuto, tanto più in considerazione del fatto che la situazione nel frattempo è mutata con fatti nuovi, sorti accanto a quelli vecchi che si sono ancora accentuati. Il consigliere liberale ha quindi affrontato vari temi sviluppandoli in chiave critica.

Autonomia regionale: è ormai palese — ha detto — lo stato di dissidio esistente tra il Governo e le Regioni a statuto speciale: l'esercizio dell'autonomia è contrastato evidentemente non i piani accentratori e dirigistici del centro-sinistra, e risulta ciò anche dalle numerosissime impugnazioni delle leggi regionali. Programmazione regionale e nazionale: le previsioni della giunta regionale hanno detto in merito Morpurgo — sono condizionate dalla programmazione nazionale; con ciò si prova che i governanti regionali finiscono fatalmente per essere prigionieri del mito della programmazione; anche la programmazione regionale ci impegna ormai — ha proseguito — ne nessuno nega l'importanza di avere una reale conoscenza dei nostri problemi e delle nostre esigenze, ma le scelte sono troppo spesso condizionate da visioni settoriali o strettamente politiche.

Condizioni obiettive e scelte prioritarie: non si ha l'impressione — ha detto Morpurgo — che la Regione faccia un effettivo sforzo per ottenere dallo Stato l'esecuzione delle opere (stradali, marittime, ferroviarie e aeroportuali) di sua competenza, ed attuare quelle che sono di competenza regionale; altro grave aspetto è determinato dalla carenza di posti di lavoro per le nuove leve che hanno terminato gli studi, carenza che si accompagna alla mancanza di una volontà politica di aumentare i posti di lavoro, come si è visto per la cantieristica, dove la giunta regionale non è stata in grado di condurre la battaglia in modo soddisfacente.

Equilibrio settoriale: nel bilancio gli stanziamenti più rilevanti vanno all'agricoltura, foreste ed economia montana; per contro subiscono una contrazione gli investimenti devoluti all'industria e commercio. Il capitolo lavori pubblici viene mantenuto quasi sul livello dello scorso anno; diminuisce lo stanziamento per il lavoro, assistenza sociale e artigianato; resta ancorato alle somme e percentuali degli scorsi anni le voci istruzione, cultura e ricerca, aumenta infine lo stanziamento per i trasporti e il turismo. Ripartizione territoriale della spesa: si è assestata — ha detto Morpurgo — in termini negativi per Trieste cui si attribuiscono somme per oltre 6 miliardi di contro gli oltre 21 miliardi per Udine e Gorizia.

Politica finanziaria: solo apparente è la diminuzione delle spese correnti, in termini relativi perché il bilancio è accresciuto, in termini assoluti, perché sono finora bloccate le assunzioni del personale; peraltro è palese la sfiducia verso

il bilancio di previsione 1967 si è visto al centro di una serie di requisitorie e arringhe. I tre oratori a favore della maggioranza sono stati Develag, De Biasio e Chieu. Gli intervenuti polemici di Morpurgo, Gelfer-Wondrich e Sema.

Il nucleo fondamentale di questa mostra è segnato da una struttura tradizionale. Dove per tradizione non si deve intendere una supina acquiescenza ai livelli più scadenti di attesa. Non è detto che il quadro colaudato e silenzioso che attorna la mostra, basti a dipingere le sue solide e precise immagini dopo la fine della prima guerra: Corpora e Cagli, Breda e Buono avanzano i primi accenti della problematica attuale. Tuttavia nel fiorire prevalgono le correnti che più ferma tenacia tengono le fila d'un discorso legato al passato: Cantatore, Purificato, Levi, Tumbur, Lilioni, il gruppo dei neorealisti con Guttuso, Mi-



«La poltrona rossa», del pittore Silvestro Lega, è una delle opere esposte in una delle sale dell'Albergo Savoia Excelsior

INTERESSANTE INIZIATIVA DELL'E.S.A.

Nuovi disegni e modelli per l'artigianato regionale

Il problema di nuovi disegni e nuovi modelli per l'artigianato artistico è certamente di capitale importanza: questo settore infatti potrà svilupparsi tanto più rapidamente e vigorosamente, quanto più saprà proporre al mercato produzioni nuove, varie e adatte al gusto del pubblico. Si tratta di adattare prodotti tradizionali agli usi attuali, di studiare nuovi prodotti, di migliorare molti di quelli esistenti, di inventare nuove linee e nuove combinazioni nel solo delle tradizioni e delle caratteristiche dell'artigianato regionale.

per la produzione delle diverse imprese artigiane dei settori interessati.

Attualmente, tali settori sono: legno intagliato, fusioni in bronzo, tessitura a mano (stoffe e tappeti), rame, ceramica, cartoccio, gioielli, ferro battuto. I disegni, è ovvio, saranno scelti per l'acquisto dal servizio operativo dell'E.S.A., il quale si riserva il diritto di proprietà esclusiva, compresa la pubblicazione.

Il consiglio d'amministrazione dell'Ente per lo sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia ha ottenuto l'approvazione dell'Assessorato regionale. Ma su un'iniziativa che tende, appunto, a perseguire tale scopo attraverso l'acquisto, presso designers e professionisti liberi, di nuovi disegni e nuovi modelli, si presenta nella propria sede (presso le istituzioni della campionarie) e da assegnare

Con tale forma di collaborazione con artisti, scuole d'arte e liberi professionisti l'E.S.A. dà servizio sul piano pratico al potenziamento dell'artigianato artistico secondo i suoi fini istituzionali: si tratta quindi di una azione in profondità intesa ad avvicinare artigiani ed artisti secondo un'esigenza particolarmente sentita.

Le scuole d'arte e di industrial-design, gli architetti, gli insegnanti e chiunque ne abbia interesse, possono chiedere ulteriori chiarimenti alla sede dell'E.S.A. a Udine, via Venezia 100, telefono 54566.

LE CONFERENZE

Religiosità e ateismo nella letteratura russa

Per iniziativa del Centro veristatiano studi artistici, si terrà oggi alle ore 19.15 nella sala del CIP di via Battisti 18, conferenza del R. P. Pietro de Sio sul tema «Religiosità e ateismo nella letteratura russa di oggi». La conferenza, da tempo programmata, CUSA, può ora felicemente svolgersi a causa di una particolare occasione per il pubblico colto: un tema appassionante e fondamentale del nostro tempo e nello stesso tempo per la conoscenza di una personalità notevole della nostra cultura.

L'Estetorica comunale informa il pagamento delle imposte e della rata di dicembre c.a. può essere effettuato a tutto lunedì 19 dicembre, giorno in cui saranno aperti anche nei giorni dalle 15 alle 17, escluso sabato.

L'Associazione esercenti commercio invita tutti i venditori di licenza a presentarsi, su la sede sociale di via S. Niccolò, in piano, con inizio dal giorno 15 dicembre, per provvedere al rinnovo dell'anno 1967, entro il 31 gennaio.

LA MOSTRA CHE PRELUDE ALL'ASTA DELLA «BARCACCIA»

UNA FINESTRA SPALANCATA SULL'ARTE CONTEMPORANEA

Mal a Trieste sono stati presentati tanti capolavori. Trecento opere di grandi maestri italiani e stranieri

Comprendere l'arte contemporanea? Suvvia, non è poi l'enigmatico volto della sfinge, eretta a spavento del pubblico sprovvisto che si addentra nel labirinto delle molte correnti, perdendo la bussola del buon senso e il tallamano della semplice intelligenza delle cose. La grande e bella mostra che si apre a spavento del pubblico sprovvisto che si addentra nel labirinto delle molte correnti, perdendo la bussola del buon senso e il tallamano della semplice intelligenza delle cose.

menti vivi e propulsivi di cultura. Prova ne sia il fatto che osservando con occhi sereni i più tranquilli fra i paesaggi esposti — mettiamo un Utrillo, tutto festoso di luce e di gioia, per fare un esempio — ed accostandolo alla concettuale e sberleffiata metafora di un Savinio o di De Chirico, ci accorgiamo che l'uno e l'altro si saldano come termini di un discorso unitario che proprio nella singolarità delle singole proposizioni di poetica si afferma come l'unico possibile fedele specchio d'unità frantumata e ansiosa, attraversata da ricerche condotte lungo molti canali.

La scultura si adorna dei nomi di Leoncillo e di Messina e ricorda Greco con un disegno che consegna alla tramatura del tratteggio incrociato la semiluce bellezza leggendariamente elinista di un volto femminile.

Giulio Montenero

Trecento opere di maestri contemporanei sono state raccolte a cura del centro d'arte della Baraccata di Roma — una delle principali gallerie italiane — per essere dispersi in una pubblica e in trattativa privata. L'esposizione delle opere ha avuto inizio l'8 dicembre e continuerà fino al 15 con orario dal 10 alle 23, ininterrottamente. L'asta, che abbiamo detto, sarà battuta venerdì alle ore 21 e sabato e domenica alle ore 17. La manifestazione, diretta dal dott. Antonio Russo, essendo commissario alle vendite Francesco Caruchio, si concluderà con l'esposizione dei pezzi inventati, lunedì 19 dicembre, dalle ore 10 alle ore 23.

Ma, riteniamo, erano stati presentati a Trieste tanti e così importanti capolavori d'arte: non solo nel settore della pittura contemporanea, ma dell'arte in generale. L'avvenimento si qualifica dunque come un coraggioso ed intelligente tentativo di inserire la città, periferica e dimenticata rispetto al boom del commercio d'arte, nel grande giro del mercato nazionale. Abbiamo detto tentativo coraggioso ma intelligente: infatti va citata la serietà dell'organizzazione che propone solamente firme di livello internazionale e che certifica con assoluta tranquillità l'autenticità di ogni pezzo esposto, come bene si addice ad una città misurata e severa, quale la nostra, che non ama le esplosioni avventate e inconsulte. Si accorda una oculata selezione indirizzata verso le scelte che siano accessibili al largo pubblico.

Ecco il giovanile ritratto d'un adolescente di Sironi: dall'insuosa e abbracciata traccia nera e nitida il colore deturba vibrante su vaste campiture, in una modalità espressiva che già previene la affermazione monumentale ma ancora non la svela. Il Sironi più noto sarà testimoniato in alcuni quadri d'ambito damentale. A dire la grandezza di Morandi, basta il lieve e fermo battito di un grigio appena di poco marcato sul chiaro contro lo sfondo più scuro; si dà anche documento della rara virtù del paesaggista. Pur di più, viene addotta una delle prove maggiori: un ritratto a tutta persona che nella avvolgente plasticità dei piani sorregge un'idea di grandezza estremamente composta e schiva.

Prampolini e Severini attestano le posizioni avanguardistiche nelle istanze ricche di forza germinale, quando l'astrattismo geometrico si fonde con la tradizionale sottintesa in una sequenza di seduzioni letterarie, propria di tanta pittura italiana.

Un filone a sé è quello trionfante e divertito che accoglie le storie di Usellini, di Caffi, di Gentilini, e la più mordente satira di Mino Maccarì, Campigli e Gentilini instaurano il loro arcadismo prezioso. Ma già il ricordo di Gino Rossi ci porta inaspettatamente alle soglie del dopoguerra presente, pur avendo egli dipinto le sue solide e precise immagini dopo la fine della prima guerra: Corpora e Cagli, Breda e Buono avanzano i primi accenti della problematica attuale. Tuttavia nel fiorire prevalgono le correnti che più ferma tenacia tengono le fila d'un discorso legato al passato: Cantatore, Purificato, Levi, Tumbur, Lilioni, il gruppo dei neorealisti con Guttuso, Mi-

La schiera degli stranieri dilata l'orizzonte in una prospettiva europea, dove i francesi e i fiamminghi fanno la parte del leone: sono i Van Dongen, i Gromaire, i Matisse, gli Utrillo, i Vlaminck, i Derain, i Dali. Spesso bastano quattro segni, buttati giù alla brava con la matita apparentemente distratta, per definire un mondo nuovo, una formalità inedita che struttura le cose dentro la coscienza contemporanea della realtà. L'urto improvviso abbassa poi di essere recuperato alle esigenze di una solida costruzione saldamente conquistata nella sintassi dei valori plastici. Sono i maestri del Novecento italiano: Carrà, Carena, Morandi, Sironi, Sofici, Tosi, De Pisis, Gino Rossi, Semeghini, Lorenzo Viani, Autieri, codesti, che vanno riguardati con profondo rispetto, senza abbandonarsi a quella sufficienza che è indice assai spesso di ignoranza.

Il nucleo fondamentale di questa mostra è segnato da una struttura tradizionale. Dove per tradizione non si deve intendere una supina acquiescenza ai livelli più scadenti di attesa. Non è detto che il quadro colaudato e silenzioso che attorna la mostra, basti a dipingere le sue solide e precise immagini dopo la fine della prima guerra: Corpora e Cagli, Breda e Buono avanzano i primi accenti della problematica attuale. Tuttavia nel fiorire prevalgono le correnti che più ferma tenacia tengono le fila d'un discorso legato al passato: Cantatore, Purificato, Levi, Tumbur, Lilioni, il gruppo dei neorealisti con Guttuso, Mi-

La schiera degli stranieri dilata l'orizzonte in una prospettiva europea, dove i francesi e i fiamminghi fanno la parte del leone: sono i Van Dongen, i Gromaire, i Matisse, gli Utrillo, i Vlaminck, i Derain, i Dali. Spesso bastano quattro segni, buttati giù alla brava con la matita apparentemente distratta, per definire un mondo nuovo, una formalità inedita che struttura le cose dentro la coscienza contemporanea della realtà. L'urto improvviso abbassa poi di essere recuperato alle esigenze di una solida costruzione saldamente conquistata nella sintassi dei valori plastici. Sono i maestri del Novecento italiano: Carrà, Carena, Morandi, Sironi, Sofici, Tosi, De Pisis, Gino Rossi, Semeghini, Lorenzo Viani, Autieri, codesti, che vanno riguardati con profondo rispetto, senza abbandonarsi a quella sufficienza che è indice assai spesso di ignoranza.

La schiera degli stranieri dilata l'orizzonte in una prospettiva europea, dove i francesi e i fiamminghi fanno la parte del leone: sono i Van Dongen, i Gromaire, i Matisse, gli Utrillo, i Vlaminck, i Derain, i Dali. Spesso bastano quattro segni, buttati giù alla brava con la matita apparentemente distratta, per definire un mondo nuovo, una formalità inedita che struttura le cose dentro la coscienza contemporanea della realtà. L'urto improvviso abbassa poi di essere recuperato alle esigenze di una solida costruzione saldamente conquistata nella sintassi dei valori plastici. Sono i maestri del Novecento italiano: Carrà, Carena, Morandi, Sironi, Sofici, Tosi, De Pisis, Gino Rossi, Semeghini, Lorenzo Viani, Autieri, codesti, che vanno riguardati con profondo rispetto, senza abbandonarsi a quella sufficienza che è indice assai spesso di ignoranza.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di don Pietro Spinetti da Pina e Alberto Minar 3000 pro Seminario diocesano: da A. F. 5000, da Wally Malner 3000 pro AINC, da Ada Pavento 3000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (assistenza infirmo).

In memoria di Rosalia Marzi dal personale dell'Osservatorio delle malattie della piante Trieste 11.000 pro Istituto Rittmeyer; dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 2000, da Flora e Lucio Benetti 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Sprochi Paolo Tempesta 1000 pro Lucis.

In memoria dell'avv. Piero Piri, nel VII anniversario (13/12) della moglie e delle figlie 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Giuseppe Stradella, nella famiglia Carlo Perlati 2000 pro Villaggio del fanciullo; dai cugini Irma Stradella e famiglia Famona 3000 pro CRI (alluvionati).

In memoria di Ernesto Trovati Sindacato autonomo pensionati A.M. 10.000 pro A.N.F.P.A.S. Trieste.

In memoria di Federico Stradella, nella famiglia Carlo Perlati 2000 pro Villaggio del fanciullo; dai cugini Irma Stradella e famiglia Famona 3000 pro CRI (alluvionati).

In memoria di Lucio Romano da Luciana Gregori e Nerina Zetto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elena Gironi nel trigesimo, da Maria Bello 15.000 pro Soroptimist Club (Ginevrino); da Editrice Gioi Rizzardi 15.000 pro chiesa di Carlo Guoro di Maria; da Erro Rizzardi 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Argia Danese Gasser dal cugino Livio e Maura Zay 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Bonacci e Bogoni 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Michelina Cristofani nella famiglia Kristof 5000, da Gualt. Gentili 5000, da Anita de Visentini 2000, da Elena e Wally Zenchi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermete Geronzi nel I anniversario, da Maria Bello 15.000 pro Soroptimist Club (Ginevrino); da Editrice Gioi Rizzardi 15.000 pro chiesa di Carlo Guoro di Maria; da Erro Rizzardi 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ginevra Nenzi da Carla Stuparich 3000 pro ECA.

In memoria di Anedra Pradoniani, ved. Segalla, madre della collega Bianca Segalla, dagli insegnanti del Ricreatore «Luchini» 4000 pro Ricreatore stesso.

In memoria di Umberto Sterzo 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

Un intervento di critica politica quello che è succeduto. Lo ha svolto il consigliere liberale Morpurgo riconoscendo che il bilancio 1967 si svolge sulle stesse direttrici di quelle degli scorsi anni e che pertanto il giudizio negativo viene ripetuto, tanto più in considerazione del fatto che la situazione nel frattempo è mutata con fatti nuovi, sorti accanto a quelli vecchi che si sono ancora accentuati. Il consigliere liberale ha quindi affrontato vari temi sviluppandoli in chiave critica.

Autonomia regionale: è ormai palese — ha detto — lo stato di dissidio esistente tra il Governo e le Regioni a statuto speciale: l'esercizio dell'autonomia è contrastato evidentemente non i piani accentratori e dirigistici del centro-sinistra, e risulta ciò anche dalle numerosissime impugnazioni delle leggi regionali. Programmazione regionale e nazionale: le previsioni della giunta regionale hanno detto in merito Morpurgo — sono condizionate dalla programmazione nazionale; con ciò si prova che i governanti regionali finiscono fatalmente per essere prigionieri del mito della programmazione; anche la programmazione regionale ci impegna ormai — ha proseguito — ne nessuno nega l'importanza di avere una reale conoscenza dei nostri problemi e delle nostre esigenze, ma le scelte sono troppo spesso condizionate da visioni settoriali o strettamente politiche.

Condizioni obiettive e scelte prioritarie: non si ha l'impressione — ha detto Morpurgo — che la Regione faccia un effettivo sforzo per ottenere dallo Stato l'esecuzione delle opere (stradali, marittime, ferroviarie e aeroportuali) di sua competenza, ed attuare quelle che sono di competenza regionale; altro grave aspetto è determinato dalla carenza di posti di lavoro per le nuove leve che hanno terminato gli studi, carenza che si accompagna alla mancanza di una volontà politica di aumentare i posti di lavoro, come si è visto per la cantieristica, dove la giunta regionale non è stata in grado di condurre la battaglia in modo soddisfacente.

Equilibrio settoriale: nel bilancio gli stanziamenti più rilevanti vanno all'agricoltura, foreste ed economia montana; per contro subiscono una contrazione gli investimenti devoluti all'industria e commercio. Il capitolo lavori pubblici viene mantenuto quasi sul livello dello scorso anno; diminuisce lo stanziamento per il lavoro, assistenza sociale e artigianato; resta ancorato alle somme e percentuali degli scorsi anni le voci istruzione, cultura e ricerca, aumenta infine lo stanziamento per i trasporti e il turismo. Ripartizione territoriale della spesa: si è assestata — ha detto Morpurgo — in termini negativi per Trieste cui si attribuiscono somme per oltre 6 miliardi di contro gli oltre 21 miliardi per Udine e Gorizia.

Politica finanziaria: solo apparente è la diminuzione delle spese correnti, in termini relativi perché il bilancio è accresciuto, in termini assoluti, perché sono finora bloccate le assunzioni del personale; peraltro è palese la sfiducia verso

il bilancio di previsione 1967 si è visto al centro di una serie di requisitorie e arringhe. I tre oratori a favore della maggioranza sono stati Develag, De Biasio e Chieu. Gli intervenuti polemici di Morpurgo, Gelfer-Wondrich e Sema.

Un intervento di critica politica quello che è succeduto. Lo ha svolto il consigliere liberale Morpurgo riconoscendo che il bilancio 1967 si svolge sulle stesse direttrici di quelle degli scorsi anni e che pertanto il giudizio negativo viene ripetuto, tanto più in considerazione del fatto che la situazione nel frattempo è mutata con fatti nuovi, sorti accanto a quelli vecchi che si sono ancora accentuati. Il consigliere liberale ha quindi affrontato vari temi sviluppandoli in chiave critica.

Autonomia regionale: è ormai palese — ha detto — lo stato di dissidio esistente tra il Governo e le Regioni a statuto speciale: l'esercizio dell'autonomia è contrastato evidentemente non i piani accentratori e dirigistici del centro-sinistra, e risulta ciò anche dalle numerosissime impugnazioni delle leggi regionali. Programmazione regionale e nazionale: le previsioni della giunta regionale hanno detto in merito Morpurgo — sono condizionate dalla programmazione nazionale; con ciò si prova che i governanti regionali finiscono fatalmente per essere prigionieri del mito della programmazione; anche la programmazione regionale ci impegna ormai — ha proseguito — ne nessuno nega l'importanza di avere una reale conoscenza dei nostri problemi e delle nostre esigenze, ma le scelte sono troppo spesso condizionate da visioni settoriali o strettamente politiche.

Condizioni obiettive e scelte prioritarie: non si ha l'impressione — ha detto Morpurgo — che la Regione faccia un effettivo sforzo per ottenere dallo Stato l'esecuzione delle opere (stradali, marittime, ferroviarie e aeroportuali) di sua competenza, ed attuare quelle che sono di competenza regionale; altro grave aspetto è determinato dalla carenza di posti di lavoro per le nuove leve che hanno terminato gli studi, carenza che si accompagna alla mancanza di una volontà politica di aumentare i posti di lavoro, come si è visto per la cantieristica, dove la giunta regionale non è stata in grado di condurre la battaglia in modo soddisfacente.

Equilibrio settoriale: nel bilancio gli stanziamenti più rilevanti vanno all'agricoltura, foreste ed economia montana; per contro subiscono una contrazione gli investimenti devoluti all'industria e commercio. Il capitolo lavori pubblici viene mantenuto quasi sul livello dello scorso anno; diminuisce lo stanziamento per il lavoro, assistenza sociale e artigianato; resta ancorato alle somme e percentuali degli scorsi anni le voci istruzione, cultura e ricerca, aumenta infine lo stanziamento per i trasporti e il turismo. Ripartizione territoriale della spesa: si è assestata — ha detto Morpurgo — in termini negativi per Trieste cui si attribuiscono somme per oltre 6 miliardi di contro gli oltre 21 miliardi per Udine e Gorizia.

Politica finanziaria: solo apparente è la diminuzione delle spese correnti, in termini relativi perché il bilancio è accresciuto, in termini assoluti, perché sono finora bloccate le assunzioni del personale; peraltro è palese la sfiducia verso

il bilancio di previsione 1967 si è visto al centro di una serie di requisitorie e arringhe. I tre oratori a favore della maggioranza sono stati Develag, De Biasio e Chieu. Gli intervenuti polemici di Morpurgo, Gelfer-Wondrich e Sema.

Un intervento di critica politica quello che è succeduto. Lo ha svolto il consigliere liberale Morpurgo riconoscendo che il bilancio 1967 si svolge sulle stesse direttrici di quelle degli scorsi anni e che pertanto il giudizio negativo viene ripetuto, tanto più in considerazione del fatto che la situazione nel frattempo è mutata con fatti nuovi, sorti accanto a quelli vecchi che si sono ancora accentuati. Il consigliere liberale ha quindi affrontato vari temi sviluppandoli in chiave critica.

Equilibrio settoriale: nel bilancio gli stanziamenti più rilevanti vanno all'agricoltura, foreste ed economia montana; per contro subiscono una contrazione gli investimenti devoluti all'industria e commercio. Il capitolo lavori pubblici viene mantenuto quasi sul livello dello scorso anno; diminuisce lo stanziamento per il lavoro, assistenza sociale e artigianato; resta ancorato alle somme e percentuali degli scorsi anni le voci istruzione, cultura e ricerca, aumenta infine lo stanziamento per i trasporti e il turismo. Ripartizione territoriale della spesa: si è assestata — ha detto Morpurgo — in termini negativi per Trieste cui si attribuiscono somme per oltre 6 miliardi di contro gli oltre 21 miliardi per Udine e Gorizia.

Politica finanziaria: solo apparente è la diminuzione delle spese correnti, in termini relativi perché il bilancio è accresciuto, in termini assoluti, perché sono finora bloccate le assunzioni del personale; peraltro è palese la sfiducia verso

il bilancio di previsione 1967 si è visto al centro di una serie di requisitorie e arringhe. I tre oratori a favore della maggioranza sono stati Develag, De Biasio e Chieu. Gli intervenuti polemici di Morpurgo, Gelfer-Wondrich e Sema.

Un intervento di critica politica quello che è succeduto. Lo ha svolto il consigliere liberale Morpurgo riconoscendo che il bilancio 1967 si svolge sulle stesse direttrici di quelle degli scorsi anni e che pertanto il giudizio negativo viene ripetuto, tanto più in considerazione del fatto che la situazione nel frattempo è mutata con fatti nuovi, sorti accanto a quelli vecchi che si sono ancora accentuati. Il consigliere liberale ha quindi affrontato vari temi sviluppandoli in chiave critica.

Autonomia regionale: è ormai palese — ha detto — lo stato di dissidio esistente tra il Governo e le Regioni a statuto speciale: l'esercizio dell'autonomia è contrastato evidentemente non i piani accentratori e dirigistici del centro-sinistra, e risulta ciò anche dalle numerosissime impugnazioni delle leggi regionali. Programmazione regionale e nazionale: le previsioni della giunta regionale hanno detto in merito Morpurgo — sono condizionate dalla programmazione nazionale; con ciò si prova che i governanti regionali finiscono fatalmente per essere prigionieri del mito della programmazione; anche la programmazione regionale ci impegna ormai — ha proseguito — ne nessuno nega l'importanza di avere una reale conoscenza dei nostri problemi e delle nostre esigenze, ma le scelte sono troppo spesso condizionate da visioni settoriali o strettamente politiche.

Condizioni obiettive e scelte prioritarie: non si ha l'impressione — ha detto Morpurgo — che la Regione faccia un effettivo sforzo per ottenere dallo Stato l'esecuzione delle opere (stradali, marittime, ferroviarie e aeroportuali) di sua competenza, ed attuare quelle che sono di competenza regionale; altro grave aspetto è determinato dalla carenza di posti di lavoro per le nuove leve che hanno terminato gli studi, carenza che si accompagna alla mancanza di una volontà politica di aumentare i posti di lavoro, come si è visto per la cantieristica, dove la giunta regionale non è stata in grado di condurre la battaglia in modo soddisfacente.

Equilibrio settoriale: nel bilancio gli stanziamenti più rilevanti vanno all'agricoltura, foreste ed economia montana; per contro subiscono una contrazione gli investimenti devoluti all'industria e commercio. Il capitolo lavori pubblici viene mantenuto quasi sul livello dello scorso anno; diminuisce lo stanziamento per il lavoro, assistenza sociale e artigianato; resta ancorato alle somme e percentuali degli scorsi anni le voci istruzione, cultura e ricerca, aumenta infine lo stanziamento per i trasporti e il turismo. Ripartizione territoriale della spesa: si è assestata — ha detto Morpurgo — in termini negativi per Trieste cui si attribuiscono somme per oltre 6 miliardi di contro gli oltre 21 miliardi per Udine e Gorizia.

Politica finanziaria: solo apparente è la diminuzione delle spese correnti, in termini relativi perché il bilancio è accresciuto, in termini assoluti, perché sono finora bloccate le assunzioni del personale; peraltro è palese la sfiducia verso

il bilancio di previsione 1967 si è visto al centro di una serie di requisitorie e arringhe. I tre oratori a favore della maggioranza sono stati Develag, De Biasio e Chieu. Gli intervenuti polemici di Morpurgo, Gelfer-Wondrich e Sema.

Equilibrio settoriale: nel bilancio gli stanziamenti più rilevanti vanno all'agricoltura, foreste ed economia montana; per contro subiscono una contrazione gli investimenti devoluti all'industria e commercio. Il capitolo lavori pubblici viene mantenuto quasi sul livello dello scorso anno; diminuisce lo stanziamento per il lavoro, assistenza sociale e artigianato; resta ancorato alle somme e percentuali degli scorsi anni le voci istruzione, cultura e ricerca, aumenta infine lo stanziamento per i trasporti e il turismo. Ripartizione territoriale della spesa: si è assestata — ha detto Morpurgo — in termini negativi per Trieste cui si attribuiscono somme per oltre 6 miliardi di contro gli oltre 21 miliardi per Udine e Gorizia.

Politica finanziaria: solo apparente è la diminuzione delle spese correnti, in termini relativi perché il bilancio è accresciuto, in termini assoluti, perché sono finora bloccate le assunzioni del personale; peraltro è palese la sfiducia verso

il bilancio di previsione 1967 si è visto al centro di una serie di requisitorie e arringhe. I tre oratori a favore della maggioranza sono stati Develag, De Biasio e Chieu. Gli intervenuti polemici di Morpurgo, Gelfer-Wondrich e Sema.

Un intervento di critica politica quello che è succeduto. Lo ha svolto il consigliere liberale Morpurgo riconoscendo che il bilancio 1967 si svolge sulle stesse direttrici di quelle degli scorsi anni e che pertanto il giudizio negativo viene ripetuto, tanto più in considerazione del fatto che la situazione nel frattempo è mutata con fatti nuovi, sorti accanto a quelli vecchi che si sono ancora accentuati. Il consigliere liberale ha quindi affrontato vari temi sviluppandoli in chiave critica.

Autonomia regionale: è ormai palese — ha detto — lo stato di dissidio esistente tra il Governo e le Regioni a statuto speciale: l'esercizio dell'autonomia è contrastato evidentemente non i piani accentratori e dirigistici del centro-sinistra, e risulta ciò anche dalle numerosissime impugnazioni delle leggi regionali. Programmazione regionale e nazionale: le previsioni della giunta regionale hanno detto in merito Morpurgo — sono condizionate dalla programmazione nazionale; con ciò si prova che i governanti regionali finiscono fatalmente per essere prigionieri del mito della programmazione; anche la programmazione regionale ci impegna ormai — ha proseguito — ne nessuno nega l'importanza di avere una reale conoscenza dei nostri problemi e delle nostre esigenze, ma le scelte sono troppo spesso condizionate da visioni settoriali o strettamente politiche.

Condizioni obiettive e scelte prioritarie: non si ha l'impressione — ha detto Morpurgo — che la Regione faccia un effettivo sforzo per ottenere dallo Stato l'esecuzione delle opere (stradali, marittime, ferroviarie e aeroportuali) di sua competenza, ed attuare quelle che sono di competenza regionale; altro grave aspetto è determinato dalla carenza di posti di lavoro per le nuove leve che hanno terminato gli studi, carenza che si accompagna alla mancanza di una volontà politica di aumentare i posti di lavoro, come si è visto per la cantieristica, dove la giunta regionale non è stata in grado di condurre la battaglia in modo soddisfacente.

Equilibrio settoriale: nel bilancio gli stanziamenti più rilevanti vanno all'agricoltura, foreste ed economia montana; per contro subiscono una contrazione gli investimenti devoluti all'industria e commercio. Il capitolo lavori pubblici viene mantenuto quasi sul livello dello scorso anno; diminuisce lo stanziamento per il lavoro, assistenza sociale e artigianato; resta ancorato alle somme e percentuali degli scorsi anni le voci istruzione, cultura e ricerca, aumenta infine lo stanziamento per i trasporti e il turismo. Ripartizione territoriale della spesa: si è assestata — ha detto Morpurgo — in termini negativi per Trieste cui si attribuiscono

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

AL «NUOVO» DI MILANO LA NOVITA' DI NEIL SIMON

Impossibile convivenza tra Rascel e Walter Chiari

Entrambi gli attori hanno colto un vivo successo con «La strana coppia» riversando il loro talento sulle originali situazioni della commedia

OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 13

Garinei e Giovannini, ovvero la sigla del successo. Non sbaglia un colpo, sia che tentino di far ridere con la commedia, sia che tentino di far ridere con la commedia. E ora hanno trovato la formula vincente: la commedia di Rascel e Walter Chiari. Entrambi gli attori hanno colto un vivo successo con «La strana coppia» riversando il loro talento sulle originali situazioni della commedia.



Renato Rascel e Walter Chiari in una scena di «La strana coppia»

La commedia di Rascel e Walter Chiari, per la prima volta in televisione, è un successo. Entrambi gli attori hanno colto un vivo successo con «La strana coppia» riversando il loro talento sulle originali situazioni della commedia.

La commedia di Rascel e Walter Chiari, per la prima volta in televisione, è un successo. Entrambi gli attori hanno colto un vivo successo con «La strana coppia» riversando il loro talento sulle originali situazioni della commedia.

La commedia di Rascel e Walter Chiari, per la prima volta in televisione, è un successo. Entrambi gli attori hanno colto un vivo successo con «La strana coppia» riversando il loro talento sulle originali situazioni della commedia.

La commedia di Rascel e Walter Chiari, per la prima volta in televisione, è un successo. Entrambi gli attori hanno colto un vivo successo con «La strana coppia» riversando il loro talento sulle originali situazioni della commedia.

La commedia di Rascel e Walter Chiari, per la prima volta in televisione, è un successo. Entrambi gli attori hanno colto un vivo successo con «La strana coppia» riversando il loro talento sulle originali situazioni della commedia.

La commedia di Rascel e Walter Chiari, per la prima volta in televisione, è un successo. Entrambi gli attori hanno colto un vivo successo con «La strana coppia» riversando il loro talento sulle originali situazioni della commedia.

La commedia di Rascel e Walter Chiari, per la prima volta in televisione, è un successo. Entrambi gli attori hanno colto un vivo successo con «La strana coppia» riversando il loro talento sulle originali situazioni della commedia.

La commedia di Rascel e Walter Chiari, per la prima volta in televisione, è un successo. Entrambi gli attori hanno colto un vivo successo con «La strana coppia» riversando il loro talento sulle originali situazioni della commedia.

La commedia di Rascel e Walter Chiari, per la prima volta in televisione, è un successo. Entrambi gli attori hanno colto un vivo successo con «La strana coppia» riversando il loro talento sulle originali situazioni della commedia.

SCELTE LE TRENTACINQUE PER SANREMO

Fuori della porta Celentano e Kramer

Esclusi anche Edoardo Gattolano e Gino Paoli

Sanremo, 13

La commissione consultiva di ascolto nominata dall'ATA per la selezione delle canzoni da ammettere al diciassettesimo Festival della canzone italiana - presieduta dal maestro Carlo Savina e composta dai signori Sandro Dell'Orto, Rodolfo D'Amico, Vittorio Franchini e Carlo Geronzi - ha segnalato e maggioranza i seguenti trentacinque motivi fra i duecentoquarantatré presentati: 1) «Bisogna saper perdere» di Cassia-Cini; 2) «Canta ragazzina» di Prog-Patacchini; 3) «C'è chi spera» di Panzeri - Pace - Colonnello; 4) «Ciao amore» di Tenco; 5) «Cuore matto» di Ambrosino-Savio; 6) «Dedicato all'amore» di Pace-Satta-Dunino; 7) «Devi avere fiducia in me» di Specchia - Marini; 8) «Devi avere fiducia in me» di Specchia - Marini; 9) «E allora dai» di Gaber; 10) «E' più forte di me» di Del Monaco - Polito; 11) «Gli di Pallavicini - Amurri - Bongusto; 12) «Gira, gira» di Specchia - Pallavicini; 13) «Guardati alle spalle» di Beterra - Pace - Panzeri - Monaldi; 14) «Il cammino

d'ogni speranza» di Napolitano; 15) «Io per amore» di Pallavicini - Donaggio; 16) «Io, tu e le rose» di Pace - Panzeri - Brinniti; 17) «Il vasa ed i masia» di Conz - Migliacci - Mazzara; 18) «La compagnia del lara-lara» di Beretta - Conz - Grazzoso; 19) «La musica è finita» di Nisa - Calisto - Bindi; 20) «La rivoluzione» di Mogol - Scifo; 21) «La voglia di vivere» di Beretta - Testa - Carraresi; 22) «L'immenità» di Don Baki - Mogol - Marisano; 23) «Nasce una vita» di Bardotti - Fontana; 24) «Non pensare a me» di Testa - Sciorilli; 25) «Non prego per me» di Mogol.

«Melissa» sempre più complicato. Avvicinandosi alla conclusione, il «caso» Melissa Foster si complica di altri misteri. Individuare l'assassina è come cercare un ago in un pagliaio. Lo ispettore Cameron brancola (o almeno così sembra) nel buio più assoluto: Guy Foster, dal canto suo, pare al centro di una tremenda macchinazione. Dopo aver trovato assassinata nel proprio cottage Mary Antrobus, lo scrittore ha in questa quarta puntata un ennesimo colloquio con Cameron e con lui si reca nella propria abitazione per mostrargli la famosa lettera nella quale si accennava al fantomatico amico di Melissa: il sig. Peter Antrobus. Il tono della lettera, però, con grande meraviglia di Foster, risulta diverso. Ed ecco nuove complicazioni, nuovi personaggi, nuove congetture della polizia. Alla vigilia della conclusione di questa avvincente inchiesta, la verità è ancora lontana.

Battisti; 26) «Per vedere quanto grande è il mondo» di Mogol - Donaggio; 27) «Piano, piano» di Meccia; 28) «Pietra» di Pieretti - Rita - Giano; 29) «Proposta» di Alibula - Martelli; 30) «Quando dico che ti amo» di Testa - Renis; 31) «Quando vedo» di Inerti - C. A. Rossi; 32) «Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore» di Pallavicini - Modugno; 33) «Una ragazza» di Pallavicini - Pallei - Malgou; 34) «Una stretta di mano» di Calisto - Nisa - Guarnieri; 35) «Uno come noi» di Martucci - Bertorio - Marini.

Tra queste canzoni la società ATA sceglierà le canzoni da presentare al 17. Festival che si terrà al Casinò municipale di Sanremo le sere del 26-27 e 28 gennaio 1967.

Per i più illustri esclusi del prossimo festival sono: Adriano Celentano, Gino Paoli, Vianello e Kramer.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Ber.

I programmi RA-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Telescuola; 9.00: Per i più piccoli: «Giacca»; 9.15: La TV dei ragazzi: La storia di Lumetto - Per te, Lucia - Finalino musicale; 9.30: Non è mai troppo tardi; 9.45: Quelli delle torte in faccia; 10.00: Telesport - Cronache italiane. La giornata par.

10.15: Telegiornale; 10.30: Almanacco; 10.45: Mercoledì sport - Telegiornale.

11.00: Telegiornale; 11.15: «Melissa», di F. Durrig; 11.30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

11.45: Telegiornale; 12.00: Telegiornale; 12.15: Telegiornale; 12.30: Telegiornale; 12.45: Telegiornale; 13.00: Telegiornale; 13.15: Telegiornale; 13.30: Telegiornale; 13.45: Telegiornale; 14.00: Telegiornale; 14.15: Telegiornale; 14.30: Telegiornale; 14.45: Telegiornale; 15.00: Telegiornale; 15.15: Telegiornale; 15.30: Telegiornale; 15.45: Telegiornale; 16.00: Telegiornale; 16.15: Telegiornale; 16.30: Telegiornale; 16.45: Telegiornale; 17.00: Telegiornale; 17.15: Telegiornale; 17.30: Telegiornale; 17.45: Telegiornale; 18.00: Telegiornale; 18.15: Telegiornale; 18.30: Telegiornale; 18.45: Telegiornale; 19.00: Telegiornale; 19.15: Telegiornale; 19.30: Telegiornale; 19.45: Telegiornale; 20.00: Telegiornale; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Telegiornale; 21.00: Telegiornale; 21.15: Telegiornale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Telegiornale; 22.00: Telegiornale; 22.15: Telegiornale; 22.30: Telegiornale; 22.45: Telegiornale; 23.00: Telegiornale; 23.15: Telegiornale; 23.30: Telegiornale; 23.45: Telegiornale; 24.00: Telegiornale; 24.15: Telegiornale; 24.30: Telegiornale; 24.45: Telegiornale; 25.00: Telegiornale; 25.15: Telegiornale; 25.30: Telegiornale; 25.45: Telegiornale; 26.00: Telegiornale; 26.15: Telegiornale; 26.30: Telegiornale; 26.45: Telegiornale; 27.00: Telegiornale; 27.15: Telegiornale; 27.30: Telegiornale; 27.45: Telegiornale; 28.00: Telegiornale; 28.15: Telegiornale; 28.30: Telegiornale; 28.45: Telegiornale; 29.00: Telegiornale; 29.15: Telegiornale; 29.30: Telegiornale; 29.45: Telegiornale; 30.00: Telegiornale; 30.15: Telegiornale; 30.30: Telegiornale; 30.45: Telegiornale; 31.00: Telegiornale; 31.15: Telegiornale; 31.30: Telegiornale; 31.45: Telegiornale; 32.00: Telegiornale; 32.15: Telegiornale; 32.30: Telegiornale; 32.45: Telegiornale; 33.00: Telegiornale; 33.15: Telegiornale; 33.30: Telegiornale; 33.45: Telegiornale; 34.00: Telegiornale; 34.15: Telegiornale; 34.30: Telegiornale; 34.45: Telegiornale; 35.00: Telegiornale; 35.15: Telegiornale; 35.30: Telegiornale; 35.45: Telegiornale; 36.00: Telegiornale; 36.15: Telegiornale; 36.30: Telegiornale; 36.45: Telegiornale; 37.00: Telegiornale; 37.15: Telegiornale; 37.30: Telegiornale; 37.45: Telegiornale; 38.00: Telegiornale; 38.15: Telegiornale; 38.30: Telegiornale; 38.45: Telegiornale; 39.00: Telegiornale; 39.15: Telegiornale; 39.30: Telegiornale; 39.45: Telegiornale; 40.00: Telegiornale; 40.15: Telegiornale; 40.30: Telegiornale; 40.45: Telegiornale; 41.00: Telegiornale; 41.15: Telegiornale; 41.30: Telegiornale; 41.45: Telegiornale; 42.00: Telegiornale; 42.15: Telegiornale; 42.30: Telegiornale; 42.45: Telegiornale; 43.00: Telegiornale; 43.15: Telegiornale; 43.30: Telegiornale; 43.45: Telegiornale; 44.00: Telegiornale; 44.15: Telegiornale; 44.30: Telegiornale; 44.45: Telegiornale; 45.00: Telegiornale; 45.15: Telegiornale; 45.30: Telegiornale; 45.45: Telegiornale; 46.00: Telegiornale; 46.15: Telegiornale; 46.30: Telegiornale; 46.45: Telegiornale; 47.00: Telegiornale; 47.15: Telegiornale; 47.30: Telegiornale; 47.45: Telegiornale; 48.00: Telegiornale; 48.15: Telegiornale; 48.30: Telegiornale; 48.45: Telegiornale; 49.00: Telegiornale; 49.15: Telegiornale; 49.30: Telegiornale; 49.45: Telegiornale; 50.00: Telegiornale; 50.15: Telegiornale; 50.30: Telegiornale; 50.45: Telegiornale; 51.00: Telegiornale; 51.15: Telegiornale; 51.30: Telegiornale; 51.45: Telegiornale; 52.00: Telegiornale; 52.15: Telegiornale; 52.30: Telegiornale; 52.45: Telegiornale; 53.00: Telegiornale; 53.15: Telegiornale; 53.30: Telegiornale; 53.45: Telegiornale; 54.00: Telegiornale; 54.15: Telegiornale; 54.30: Telegiornale; 54.45: Telegiornale; 55.00: Telegiornale; 55.15: Telegiornale; 55.30: Telegiornale; 55.45: Telegiornale; 56.00: Telegiornale; 56.15: Telegiornale; 56.30: Telegiornale; 56.45: Telegiornale; 57.00: Telegiornale; 57.15: Telegiornale; 57.30: Telegiornale; 57.45: Telegiornale; 58.00: Telegiornale; 58.15: Telegiornale; 58.30: Telegiornale; 58.45: Telegiornale; 59.00: Telegiornale; 59.15: Telegiornale; 59.30: Telegiornale; 59.45: Telegiornale; 60.00: Telegiornale; 60.15: Telegiornale; 60.30: Telegiornale; 60.45: Telegiornale; 61.00: Telegiornale; 61.15: Telegiornale; 61.30: Telegiornale; 61.45: Telegiornale; 62.00: Telegiornale; 62.15: Telegiornale; 62.30: Telegiornale; 62.45: Telegiornale; 63.00: Telegiornale; 63.15: Telegiornale; 63.30: Telegiornale; 63.45: Telegiornale; 64.00: Telegiornale; 64.15: Telegiornale; 64.30: Telegiornale; 64.45: Telegiornale; 65.00: Telegiornale; 65.15: Telegiornale; 65.30: Telegiornale; 65.45: Telegiornale; 66.00: Telegiornale; 66.15: Telegiornale; 66.30: Telegiornale; 66.45: Telegiornale; 67.00: Telegiornale; 67.15: Telegiornale; 67.30: Telegiornale; 67.45: Telegiornale; 68.00: Telegiornale; 68.15: Telegiornale; 68.30: Telegiornale; 68.45: Telegiornale; 69.00: Telegiornale; 69.15: Telegiornale; 69.30: Telegiornale; 69.45: Telegiornale; 70.00: Telegiornale; 70.15: Telegiornale; 70.30: Telegiornale; 70.45: Telegiornale; 71.00: Telegiornale; 71.15: Telegiornale; 71.30: Telegiornale; 71.45: Telegiornale; 72.00: Telegiornale; 72.15: Telegiornale; 72.30: Telegiornale; 72.45: Telegiornale; 73.00: Telegiornale; 73.15: Telegiornale; 73.30: Telegiornale; 73.45: Telegiornale; 74.00: Telegiornale; 74.15: Telegiornale; 74.30: Telegiornale; 74.45: Telegiornale; 75.00: Telegiornale; 75.15: Telegiornale; 75.30: Telegiornale; 75.45: Telegiornale; 76.00: Telegiornale; 76.15: Telegiornale; 76.30: Telegiornale; 76.45: Telegiornale; 77.00: Telegiornale; 77.15: Telegiornale; 77.30: Telegiornale; 77.45: Telegiornale; 78.00: Telegiornale; 78.15: Telegiornale; 78.30: Telegiornale; 78.45: Telegiornale; 79.00: Telegiornale; 79.15: Telegiornale; 79.30: Telegiornale; 79.45: Telegiornale; 80.00: Telegiornale; 80.15: Telegiornale; 80.30: Telegiornale; 80.45: Telegiornale; 81.00: Telegiornale; 81.15: Telegiornale; 81.30: Telegiornale; 81.45: Telegiornale; 82.00: Telegiornale; 82.15: Telegiornale; 82.30: Telegiornale; 82.45: Telegiornale; 83.00: Telegiornale; 83.15: Telegiornale; 83.30: Telegiornale; 83.45: Telegiornale; 84.00: Telegiornale; 84.15: Telegiornale; 84.30: Telegiornale; 84.45: Telegiornale; 85.00: Telegiornale; 85.15: Telegiornale; 85.30: Telegiornale; 85.45: Telegiornale; 86.00: Telegiornale; 86.15: Telegiornale; 86.30: Telegiornale; 86.45: Telegiornale; 87.00: Telegiornale; 87.15: Telegiornale; 87.30: Telegiornale; 87.45: Telegiornale; 88.00: Telegiornale; 88.15: Telegiornale; 88.30: Telegiornale; 88.45: Telegiornale; 89.00: Telegiornale; 89.15: Telegiornale; 89.30: Telegiornale; 89.45: Telegiornale; 90.00: Telegiornale; 90.15: Telegiornale; 90.30: Telegiornale; 90.45: Telegiornale; 91.00: Telegiornale; 91.15: Telegiornale; 91.30: Telegiornale; 91.45: Telegiornale; 92.00: Telegiornale; 92.15: Telegiornale; 92.30: Telegiornale; 92.45: Telegiornale; 93.00: Telegiornale; 93.15: Telegiornale; 93.30: Telegiornale; 93.45: Telegiornale; 94.00: Telegiornale; 94.15: Telegiornale; 94.30: Telegiornale; 94.45: Telegiornale; 95.00: Telegiornale; 95.15: Telegiornale; 95.30: Telegiornale; 95.45: Telegiornale; 96.00: Telegiornale; 96.15: Telegiornale; 96.30: Telegiornale; 96.45: Telegiornale; 97.00: Telegiornale; 97.15: Telegiornale; 97.30: Telegiornale; 97.45: Telegiornale; 98.00: Telegiornale; 98.15: Telegiornale; 98.30: Telegiornale; 98.45: Telegiornale; 99.00: Telegiornale; 99.15: Telegiornale; 99.30: Telegiornale; 99.45: Telegiornale; 100.00: Telegiornale; 100.15: Telegiornale; 100.30: Telegiornale; 100.45: Telegiornale; 101.00: Telegiornale; 101.15: Telegiornale; 101.30: Telegiornale; 101.45: Telegiornale; 102.00: Telegiornale; 102.15: Telegiornale; 102.30: Telegiornale; 102.45: Telegiornale; 103.00: Telegiornale; 103.15: Telegiornale; 103.30: Telegiornale; 103.45: Telegiornale; 104.00: Telegiornale; 104.15: Telegiornale; 104.30: Telegiornale; 104.45: Telegiornale; 105.00: Telegiornale; 105.15: Telegiornale; 105.30: Telegiornale; 105.45: Telegiornale; 106.00: Telegiornale; 106.15: Telegiornale; 106.30: Telegiornale; 106.45: Telegiornale; 107.00: Telegiornale; 107.15: Telegiornale; 107.30: Telegiornale; 107.45: Telegiornale; 108.00: Telegiornale; 108.15: Telegiornale; 108.30: Telegiornale; 108.45: Telegiornale; 109.00: Telegiornale; 109.15: Telegiornale; 109.30: Telegiornale; 109.45: Telegiornale; 110.00: Telegiornale; 110.15: Telegiornale; 110.30: Telegiornale; 110.45: Telegiornale; 111.00: Telegiornale; 111.15: Telegiornale; 111.30: Telegiornale; 111.45: Telegiornale; 112.00: Telegiornale; 112.15: Telegiornale; 112.30: Telegiornale; 112.45: Telegiornale; 113.00: Telegiornale; 113.15: Telegiornale; 113.30: Telegiornale; 113.45: Telegiornale; 114.00: Telegiornale; 114.15: Telegiornale; 114.30: Telegiornale; 114.45: Telegiornale; 115.00: Telegiornale; 115.15: Telegiornale; 115.30: Telegiornale; 115.45: Telegiornale; 116.00: Telegiornale; 116.15: Telegiornale; 116.30: Telegiornale; 116.45: Telegiornale; 117.00: Telegiornale; 117.15: Telegiornale; 117.30: Telegiornale; 117.45: Telegiornale; 118.00: Telegiornale; 118.15: Telegiornale; 118.30: Telegiornale; 118.45: Telegiornale; 119.00: Telegiornale; 119.15: Telegiornale; 119.30: Telegiornale; 119.45: Telegiornale; 120.00: Telegiornale; 120.15: Telegiornale; 120.30: Telegiornale; 120.45: Telegiornale; 121.00: Telegiornale; 121.15: Telegiornale; 121.30: Telegiornale; 121.45: Telegiornale; 122.00: Telegiornale; 122.15: Telegiornale; 122.30: Telegiornale; 122.45: Telegiornale; 123.00: Telegiornale; 123.15: Telegiornale; 123.30: Telegiornale; 123.45: Telegiornale; 124.00: Telegiornale; 124.15: Telegiornale; 124.30: Telegiornale; 124.45: Telegiornale; 125.00: Telegiornale; 125.15: Telegiornale; 125.30: Telegiornale; 125.45: Telegiornale; 126.00: Telegiornale; 126.15: Telegiornale; 126.30: Telegiornale; 126.45: Telegiornale; 127.00: Telegiornale; 127.15: Telegiornale; 127.30: Telegiornale; 127.45: Telegiornale; 128.00: Telegiornale; 128.15: Telegiornale; 128.30: Telegiornale; 128.45: Telegiornale; 129.00: Telegiornale; 129.15: Telegiornale; 129.30: Telegiornale; 129.45: Telegiornale; 130.00: Telegiornale; 130.15: Telegiornale; 130.30: Telegiornale; 130.45: Telegiornale; 131.00: Telegiornale; 131.15: Telegiornale; 131.30: Telegiornale; 131.45: Telegiornale; 132.00: Telegiornale; 132.15: Telegiornale; 132.30: Telegiornale; 132.45: Telegiornale; 133.00: Telegiornale; 133.15: Telegiornale; 133.30: Telegiornale; 133.45: Telegiornale; 134.00: Telegiornale; 134.15: Telegiornale; 134.30: Telegiornale; 134.45: Telegiornale; 135.00: Telegiornale; 135.15: Telegiornale; 135.30: Telegiornale; 135.45: Telegiornale; 136.00: Telegiornale; 136.15: Telegiornale; 136.30: Telegiornale; 136.45: Telegiornale; 137.00: Telegiornale; 137.15: Telegiornale; 137.30: Telegiornale; 137.45: Telegiornale; 138.00: Telegiornale; 138.15: Telegiornale; 138.30: Telegiornale; 138.45: Telegiornale; 139.00: Telegiornale; 139.15: Telegiornale; 139.30: Telegiornale; 139.45: Telegiornale; 140.00: Telegiornale; 140.15: Telegiornale; 140.30: Telegiornale; 140.45: Telegiornale; 141.00: Telegiornale; 141.15: Telegiornale; 141.30: Telegiornale; 141.45: Telegiornale; 142.00: Telegiornale; 142.15: Telegiornale; 142.30: Telegiornale; 142.45: Telegiornale; 143.00: Telegiornale; 143.15: Telegiornale; 143.30: Telegiornale; 143.45: Telegiornale; 144.00: Telegiornale; 144.15: Telegiornale; 144.30: Telegiornale; 144.45: Telegiornale; 145.00: Telegiornale; 145.15: Telegiornale; 145.30: Telegiornale; 145.45: Telegiornale; 146.00: Telegiornale; 146.15: Telegiornale; 146.30: Telegiornale; 146.45: Telegiornale; 147.00: Telegiornale; 147.15: Telegiornale; 147.30: Telegiornale; 147.45: Telegiornale; 148.00: Telegiornale; 148.15: Telegiornale; 148.30: Telegiornale; 148.45: Telegiornale; 149.00: Telegiornale; 149.15: Telegiornale; 149.30: Telegiornale; 149.45: Telegiornale; 150.00: Telegiornale; 150.15: Telegiornale; 150.30: Telegiornale; 150.45: Telegiornale; 151.00: Telegiornale; 151.15: Telegiornale; 151.30: Telegiornale; 151.45: Telegiornale; 152.00: Telegiornale; 152.15: Telegiornale; 152.30: Telegiornale; 152.45: Telegiornale; 153.00: Telegiornale; 153.15: Telegiornale; 153.30: Telegiornale; 153.45: Telegiornale; 154.00: Telegiornale; 154.15: Telegiornale; 154.30: Telegiornale; 154.45: Telegiornale; 155.00: Telegiornale; 155.15: Telegiornale; 155.30: Telegiornale; 155.45: Telegiornale; 156.00: Telegiornale; 156.15: Telegiornale; 156.30: Telegiornale; 156.45: Telegiornale; 157.00: Telegiornale; 157.15: Telegiornale; 157.30: Telegiornale; 157.45: Telegiornale; 158.00: Telegiornale; 158.15: Telegiornale; 158.30: Telegiornale; 158.45: Telegiornale; 159.00: Telegiornale; 159.15: Telegiornale; 159.30: Telegiornale; 159.45: Telegiornale; 160.00: Telegiornale; 160.15: Telegiornale; 160.30: Telegiornale; 160.45: Telegiornale; 161.00: Telegiornale; 161.15: Telegiornale; 161.30: Telegiornale; 161.45: Telegiornale; 162.00: Telegiornale; 162.15: Telegiornale; 162.30: Telegiornale; 162.45: Telegiornale; 163.00: Telegiornale; 163.15: Telegiornale; 163.30: Telegiornale; 163.45: Telegiornale; 164.00: Telegiornale; 164.15: Telegiornale; 164.30: Telegiornale; 164.45: Telegiornale; 165.00: Telegiornale; 165.15: Telegiornale; 165.30: Telegiornale; 165.45: Telegiornale; 166.00: Telegiornale; 166.15: Telegiornale; 166.30: Telegiornale; 166.45: Telegiornale; 167.00: Telegiornale; 167.15: Telegiornale; 167.30: Telegiornale; 167.45: Telegiornale; 168.00: Telegiornale; 168.15: Telegiornale; 168.30: Telegiornale; 168.45: Telegiornale; 169.00: Telegiornale; 169.15: Telegiornale; 169.30: Telegiornale; 169.45: Telegiornale; 170.00: Telegiornale; 170.15: Telegiornale; 170.30: Telegiornale; 170.45: Telegiornale; 171.00: Telegiornale; 171.15: Telegiornale; 171.30: Telegiornale; 171.45: Telegiornale; 172.00: Telegiornale; 172.15: Telegiornale; 172.30: Telegiornale; 172.45: Telegiornale; 173.00: Telegiornale; 173.15: Telegiornale; 173.30: Telegiornale; 173.45: Telegiornale; 174.00: Telegiornale; 174.15: Telegiornale; 174.30: Telegiornale; 174.45: Telegiornale; 175.00: Telegiornale; 175.15: Telegiornale; 175.30: Telegiornale; 175.45: Telegiornale; 176.00: Telegiornale; 176.15: Telegiornale; 176.30: Telegiornale; 176.45: Telegiornale; 177.00: Telegiornale; 177.15: Telegiornale; 177.30: Telegiornale; 177.45: Telegiornale; 178.00: Telegiornale; 178.15: Telegi

la donna il bambino la casa

Serate in lamé

Torna di gran moda il lamé. Laminati di tutti i tipi e in tutti i toni daranno il «la», alle feste invernali. Ci sono in questi tessuti però, varie novità, ottenute con i nuovi procedimenti. Oggi i laminati «durano», non si sciupano, restano nuovi e belli per molto tempo. Sono consigliati sia per gli abiti a tunica e a fourreau, sia per i tailleur, per gli insieme giacca-pantaloni e soprattutto per i mantelli da sera. Per questi modelli vanno ora molto di moda i tessuti del tipo organza matelassée laminato, o broccati. Con questi tessuti Enzo, il noto sarto italiano, ha creato dei bellissimi modelli, realizzati dalla André confezioni. «La Moda», la nota rivista specializzata italiana, ha pubblicato un servizio di Enrico Cignitti per l'Ente Italiano Moda, dedicato a questa svolta della linea italiana, presentando per la sera e mezza-sera, alcuni fra i modelli più significativi e importanti.

NELLA FOTO A DESTRA: mantello da sera in prezioso broccato con cappuccio di crespino, rosa intenso. E' un modello ENZO, realizzato da ANDRÉ. (Foto - Ente Italiano Moda - Torino).



SOTTO: Per una scollatura importante — ENRICO il noto coiffeur romano — suggerisce questo toupet a coda di cavallo ricco di morbide onde. Make-up «Pastel Mats» di Helena Rubinstein che si avvale di Natural Blush «Rose» applicato con l'apposito pennello «telescopio» che permette di sfumare i contorni. E' una delle linee più ammirate.

SOTTO: Sergio di Castelli di Roma ha lanciato in anteprima in Italia una insolita serie di acconciature con capelli laccati che formano motivo di nastri, come in questa pettinatura, resa particolarmente sofisticata da romantici boccoli che dalla sommità del capo scendono sulle spalle. Make-up «Pastel Mats» di Helena Rubinstein dalla tonalità leggera, opaca e trasparente — grazie al fondo tinta Silk Fashion e alla cipria Silk Fashion Compact «Aurore Dorée». Natural Blush «Rose» — applicato con l'apposito pennello e sfumato sulle guance completa l'insieme, con un effetto veramente incantevole.



LE FOTO:

UNGARO — Abito con mantello a trapezio in pura lana gabardine di Nattier; interessante il gioco delle cuciture, stilizzato e di gran linea. Lo insieme è realizzato in pura lana «satin» arancio. — DIOR — Ancora un insieme abito e mantello. Il mantello è in lana rossa di Besson. L'abito in crepe di pura lana verde di Staron.

Clamoroso il «matrimonio» in America dell'alta moda italiana e francese

La sfilata d'alta moda che si è svolta recentemente nelle sontuose sale del Waldorf Astoria di New York, in occasione del tradizionale ballo «April in Paris» (una festa che ogni anno si ripete all'insegna dell'amicizia franco-americana), è destinata a lasciare un solco profondo nel campo del costume maschile.

Molteplici infatti sono le clamorose novità di questa presentazione. I francesi, forse per la prima volta, anziché affidare la passerella ai nomi tradizionali e consueti della haute couture, quelli che ormai hanno imposto in tutto il mondo le loro creazioni, hanno presentato quattro nomi nuovi, decisamente avvincenti ad imporsi all'attenzione della moda.

Nel quadro di questa moda — ed ecco il fatto più significativo della manifestazione — i creatori francesi si sono appoggiati per quanto riguarda idee di tessuti, all'esperienza ed al gusto creativo italiano, rappresentato da Nino Cerruti: non per niente la collezione presentata dalla Khanh — da molti considerata come l'astro nascente dell'alta moda francese — si intitola «Cerruti per Emmanuelle Khanh». Lo avvenimento merita certamente di essere sottolineato perché per la prima volta dal trampolino di New York, certamente tra i più importanti e prestigiosi del mondo, la Haute Couture parigina è presentata abbando il suo nome a quello di una fonte creatrice di moda italiana.

La collezione presentata dalla Khanh ha rappresentato la novità più interessante. Essa è nata dal concetto che l'abito deve assolvere prima di tutto una funzione logica, nell'ambito della quale sorge spontanea una particolare originalità: originalità che non deve essere quindi fine a se stessa, ispirata soltanto a concetti estetici o avveniristici, ma conseguenza di una particolare funzione che si vuole ottenere. Se volessimo tradurre in una formula questi concetti, potremmo dire che quella della Khanh

gli abiti maschili proposti dalla Khanh costituiscono una ricerca di adeguamento alle necessità d'oggi dell'abbigliamento classico: pantaloni, giacca, cappotto, camicia, cravatta. Niente di rivoluzionario o di «astratto», quindi, ma un adattamento moderno nell'ambito degli schemi tradizionali. Questo adattamento logico e razionale alle necessità dell'epoca moderna — che nulla concede a visioni futuristiche astratte — si esprime in una linea stilizzata ma conforme all'anatomia naturale, cioè una linea «organica» vitalmente segnata, spalla naturale, pantalone «cambré».

L'abito da città proposto è un «tre pezzi», composto fondamentalmente da pantaloni, da una giacca-gilet (che si può chiamare anche «waist-jacket» o, secondo i tempi, «mini-jacket») sulla quale si porta «out-door», la «gun-jacket», a redingote; quest'ultima è appena più pesante di una giacca classica, è molto stilizzata e sta a mezza strada tra la giacca tradizionale e il cappotto, troppo ingombrante per la vita moderna. Risulta quindi più lunga di una giacca comune, è a tre bottoni, con tasche diagonali, ampi revers: una giacca «da uscita» potremmo dire, con funzione di «piè-à-terre». La «giacca-gilet» o «mini-jacket» è invece una giacca «interna», corta e stilizzata, con una fattura analoga a quella del gilet, cioè senza spalle, non imbottita. E' senza tasche e si può portare in ufficio, al ristorante, in occasioni più formali. La variazione sportiva della «mini-jacket» è rappresentata invece dal «mini-blouson» con i revers e le maniche a tailleur, con tasche diagonali, cinque bottoni, chiusa alla cintola.

L'abito a tre pezzi risponde nelle sue varie combinazioni alle esigenze, sia di lavoro sia di spensieratezza, del tipo di vita condotta dall'uomo moderno. Si differenzia dalla linea di «Carnaby Street» che è quasi una rievocazione di sapere ottocentesco. Si differenzia dalla moda «eye-ye» perché è realizzata con classe e prodotta di alta qualità. Si differenzia da certe scuole e correnti innovative che presentano capi troppo spinti, nel quali la ricerca della originalità è al punto di fine a se stessa, e diviene troppo ridondante. Per l'abito da sera Khanh ha proposto uno smoking di uno spirito nuovo utilizzando un tessuto di lana e seta — creato appositamente da Cerruti — e con effetti di luci stupendi, un nuovo materiale plastificato argentato con il quale vengono eseguiti i revers; la Khanh ha proposto camicia e cravatta dello stesso «materiale», il modo da creare un insieme completamente nuovo, decisamente teatrale e splendido.

Per la tenuta da passeggio invece ecco i nuovi tessuti del tipo «acire», soffici e ben visibili, con i quali vengono confezionati impermeabili e più funzionali possibili. Ma le idee «concrete» della Khanh non si fermano qui: applaudite, ella ha presentato per esempio pellicce per uomo e per signora confezionate con pelli intere di animale.

È una innovazione concreta, applicata alla realtà del costume e del consumatore. Per questo per la prima volta la Khanh e Cerruti si sono spinti a una scelta di tessuti che vengono appositamente creati per l'idea dell'abito che si vuole realizzare: a questo scopo p. es. Cerruti ha realizzato per l'altro una stoffa che nasce, con un adattamento in peso per abiti da uomo, da tessuti che fino ad oggi si sono usati solo per arredamento.

Possiamo aggiungere, per la cronaca, che la presentazione di moda maschile non si è avvalsa di indossatori di professione, avendo presentato i modelli lo stesso Nino Cerruti, il marito della Khanh, ed altri esponenti del mondo industriale e dell'alta moda, trasformati per giorno in indossatori di eccezione. I quali hanno portato le nuove creazioni nei più noti quartieri di New York, da Harlem a Greenwich Village, dalla 5th Avenue a Wall Street.

La collezione «Cerruti per Emmanuelle Khanh» ha scosso eccezionale successo presso i buyers americani, rappresentanti una categoria di consumatori che esce dall'abbigliamento tradizionale e sorpassato, e che si rivolge al mondo inglese 1960, ma vuole prodotti alti livello, portabili e con i limiti del buon gusto e della dignità.

PER LE FESTE IN FAMIGLIA

UN GIUOCO: Delitto quasi perfetto



Le feste natalizie sono quelle che vedono riuniti grandi e piccoli: in queste occasioni tornano di attualità i vecchi giochi di società che sembravano tanto soppassati. Complice la Televisione e i vari «Maigret» sta venendo di moda, anche da noi un gioco, se vogliamo, tanto un po' di giallo, ma facile per tutte le età.

Distribuite una carta da gioco a ciascun invitato. Nel mazzo, ci sono il fante di picche e il re di quadri. I giocatori non devono mostrare la carta che hanno ricevuto. Solo chi avrà avuto il re di quadri mostrerà la sua carta e uscirà dalla stanza: sarà il commissario di polizia.

Il fante di picche beninteso, nasconde la sua carta: è l'assassino. Gli invitati scelgono ciascuno un posto fisso dal quale non si devono muovere per tutta la durata del gioco. Uscito il commissario (il re di quadri), si spengono tutte le luci e, senza far rumore, nell'oscurità, l'assassino (il fante di picche) deve alzarsi e far finta di uccidere uno degli invitati. La vittima lancia un grido nel momento stesso in cui l'assassino l'ha toccata.

Si conta fino a 2 o 3, l'oscurità può anche durare un po' di più, e si accendono le luci.

L'assassino dovrà sedersi quasi immediatamente per non farsi ammassare. Il commissario torna allora nella stanza e fa la sua inchiesta. Ogni invitato interrogato dovrà dire molto chiaramente ciò che ha sentito (i movimenti, il fruscio, che ha avvertito alla sua destra o alla sua sinistra). Solo l'assassino ha il diritto di mentire. Il commissario avrà cinque minuti per scoprire, con le indicazioni che avrà raccolte, l'autore del delitto.

UN COCKTAIL: La sangria



Per 10 persone:
4 arance tagliate a fette,
4 limoni,
1 mela tagliata a dadì,
1 buccia di cannella,
2 litri di vino rosato,
3 bicchieri di cognac,
acqua Perrier.

In una brocca di vetro mettete i pezzi d'arancia e di limone. Versate i due litri di vino. Aggiungete la cannella e il cognac. Riempiete ai due terzi i bicchieri e aggiungete l'acqua Perrier.

OCCASIONI ELEGANTI PER LE PROSSIME FESTE

Nel vasto assortimento degli abiti da cocktail e da sera, la ditta

Beltrame

offre alla sua affezionata clientela la più completa scelta di toilettes rispondenti ai dettami dell'ultima moda. Broccati, laminati, cady e abiti argentati in una vasta gamma di prezzi, vi aiuteranno a godere di più le liete ore delle prossime feste.



Classico per il bebè dal sei agli otto mesi, il completino in lana di Sciaffusa, composto di esquisime, giacchetta e cuffietta. Il modello pubblicato è realizzato in un delicato color giallo pulcino. Per eseguire l'esquisime occorrono gr. 160 di lana, per la giacchetta gr. 130, per la cuffietta gr. 30. Quest'ultima può venire guarnita con due nastri di seta.

indirizzi utili

PROFUMERIA GUERIN

Per mantenersi sempre giovane e bella usate uno di questi famosi prodotti: LANCASTER (forma il tempo), BARBARA GOULD, JEAN SAVIN, ARLEEM, DEITY (al cencillia), JEAN d'AVEZE.

Profumeria GUERIN nel migliore dei modi VIA TARABOCCIA 1

PELLICCE

Pellicce persiane, ratonmuscus, occasioniissime. Altre: visoni, ocelots messicani peludas, baby, castoreo, castorino, marmel, stivivivone, lontra, foca, cavallino. Modelli superelanzanti. Guarnizioni varie: stole, colli, cappelli.

Prezzi imbattibili alla Pellicceria CERVO Viale XX Settembre 16

ISTITUTO DI BELLEZZA

Babette

VIA ROMA N. 3 - TEL. 29310 - TRIESTE

Tutte le più moderne attrezzature, i più efficaci trattamenti estetici della pelle e del corpo — Maquillage per giorno e sera — Massaggi estetici manuali



da CHIC BOUTIQUE, gall. Protti 3

la signora di classe può scegliere i capi più belli ed eleganti per un cocktail o per un night-party, accompagnati da mantelli di squisita fattura. Per le visite alle amiche in occasione delle tradizionali festività, modelli per mattino e pomeriggio di linea classica e moderna, e tante altre cose belle che rendono la donna più affascinante.

DEPONGONO I TESTIMONI ALLA SECONDA UDIENZA PER I FATTI DEL 5 OTTOBRE A GENOVA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Veduta parziale del banco degli imputati al processo per i fatti del 5 ottobre: uno dei più giovani, piangente, cerca di asciugarsi gli occhi, ma ciò gli riesce difficile a causa dei ferri che gli stringono i polsi; dietro al banco presta servizio una folla schiera di carabinieri

APPENDICE ALLO SCANDALO DEGLI ENTI LIRICI SOVVENZIONATI

Remigio Paone incriminato per 9 milioni di rimborso spese

Uno spettacolo con la Callas a Parigi andato a monte per le pretese della cantante e una «tournée» dell'Opera di Pechino in Italia vietata dal Ministero degli Esteri

Roma, 13. Remigio Paone, il noto impresario teatrale, nonché sovrintendente del Teatro comunale di Firenze, è stato incriminato, insieme ai direttori generali del Ministero del Turismo e dello Spettacolo dott. Franz De Biasi, in servizio, e avv. Nicola De Piro, a riposo, per la somma di nove milioni circa.

Questa nuova inchiesta è stata aperta dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Antonio Lojaco, lo stesso magistrato che ha incriminato 24 persone fra impresari, teatrali e funzionari del Ministero dello Spettacolo, per lo scandalo delle sovvenzioni per rappresentazioni mai avvenute o soltanto parzialmente realizzate.

Fra i 24 imputati, dei quali si sta interessando ora il giudice istruttore dott. Marco Di Marco, sono l'attuale direttore generale del Ministero, Franz De Biasi e l'avv. Nicola De Piro. Tutti devono rispondere dei reati di truffa aggravata al danno dello Stato e di una serie di falsi che sarebbero stati commessi per riscuotere le somme relative alle sovvenzioni.

La nuova istruttoria del dott. Lojaco investe Remigio Paone, forse il più noto impresario teatrale italiano, che con la sigla «Erreppa» realizzò i migliori spettacoli teatrali del dopoguerra anche nel settore della rivista.

Avvicinato a Milano dai giornalisti, Paone ha dichiarato: «Fui chiamato nell'aprile scorso, dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Lojaco, che mi interrogò sulla questione. Io informai, come confermo oggi a voi, che nel 1957-58 fui incaricato dalla direzione generale dello spettacolo, che a sua volta ne era stata interessata dal Ministero degli Esteri, di allestire una stagione lirica all'Opera di Parigi, che avesse carattere eccezionale, soprattutto attraverso la partecipazione di Maria Callas, che non aveva mai cantato a Parigi. Penso che l'incarico fosse stato dato a me, non solo perché genericamente piuttosto conosciuto nel campo dello spettacolo anche all'estero, ma perché qualche anno prima io avevo portato al Teatro delle Nazioni di Parigi un'edizione, rimasta famosa, del «Cirano di Bergerac», subito dopo la quale il Governo francese aveva voluto insediarmi nella Legion d'onore.

Le trattative per quella stagione lirica furono laboriosissime e, malgrado che il Governo avesse erogato una sovvenzione di 40 milioni, io doveti dichiarare l'impossibilità di realizzare gli spettacoli, perché la signora Callas chiedeva partecipazione di allestimento, certo pregevolissimo, che avrebbero però dato un sicuro deficit, che io non mi sentivo di poterli acollare. Particolare importante: la grande stampa di Parigi pubblicò un'intervista con la signora Callas, nella quale la cantante dichiarava l'impossibilità che Parigi conoscesse la sua arte, perché qui l'entourage di Callas non l'aveva mai vista.

Come accade in questo settore, erano state fatte già spese e stipulati contratti artistici. Anche per intervento di autorità francesi e italiane, la direzione generale dello spettacolo riconobbe le spese ed erogò la somma di sette milioni di lire.

Gli altri due milioni, di cui la stampa è stata informata, hanno continuato a essere pagati da un altro affare: nel 1955 io non fatto conoscere al pubblico italiano l'«Opera di Pechino». Nel 1958-59, quello spettacolo chiese di ritornare in Italia, dopo il successo clamoroso che aveva avuto nella prima «tournée». La Presidenza del Consiglio e il Ministero degli Esteri, interrogati per legge, ne fecero un accordo e dettero la necessaria autorizzazione fin dal primo momento. Il Ministero degli Esteri, invece, la rifiutò

nel momento in cui la compagnia aveva già lasciato la Polonia ed era al confine italiano. Per dirla una questione, comunque, incresciosa, si riconobbe alla compagnia stessa un indennizzo di due milioni di lire.

«Vi sarò grato — ha concluso Paone, rivolto ai giornalisti — se vorrete far conoscere che nel mese di novembre scorso io ho chiesto spontaneamente all'ufficio di istruzione presso il Tribunale di Roma di essere ancora interrogato, ma fino a questo momento non sono stato chiamato».

A quanto però si è saputo, all'incriminazione di De Biasi, De Piro e Paone per peculato — un reato per il quale il Codice prevede pene da tre a dieci anni di reclusione — è stato dato corso in quanto il sostituto Procuratore di Stato dott. Antonio Lojaco ha ritenuto comunque illegittimo il rimborso spese, anche se documentato. Sulla questione dovrà ora pronunciarsi il giudice istruttore.

ANCORA UNA CLAMOROSA EVASIONE DI UN ERGASTOLANO IN GRANBRETAGNA

«Marines» ed elicotteri mobilitati sulle tracce del «Maciste di Dartmoor»

E' un gigante di due metri, un po' pazzo: si teme che abbia fatto ostaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Londra, 13.

Si dà la caccia al «Maciste di Dartmoor», un colosso alto quasi due metri, tutto muscoli, senza un'uncia di grasso sotto la pelle, soprannominato al matto della scure perché sei anni fa, durante un tentativo di evasione, aveva terrorizzato una intera famiglia di contadini, presso i quali aveva cercato rifugio.

Si chiama Frank Samuel Mitchell, ha 37 anni, scontava nella prigione di Dartmoor, nel Devon, una condanna a vita, e fu somerugiato, aiutato dalla pioggia e dal vento che soffiava impetuoso, è scappato da un gruppo di cinque prigionieri che, sotto la guida di un poliziotto, erano andati a fare certi lavori fuori del carcere, su un poligono militare di tiro a segno.

Persino i «marines» gli danno la caccia, un centinaio, uniti a un centinaio e mezzo fra poliziotti e guardiani carcerari, mentre nel cielo volteggiano due elicotteri della RAF carichi di bombe lacrimogene da usare in caso di avvistamento dell'evaso. Il pubblico è stato avvisato che l'uomo è uno dei più pericolosi malviventi d'Inghilterra. Persino ai poliziotti è stato consigliato di avvicinarlo con prudenza e di chiamare il dottore del carcere se riescono a individuarlo. Deve essere dunque anche un po' matto.

Intanto, è scoppata una polemica fra guardiani carcerari e Ministero degli Interni, cui i primi attribuiscono la colpa dell'accaduto per le sue ammissioni riformatrici e liberalizzanti in materia penale. Il Ministero degli Interni Jenkins ha cercato oggi di giustificarsi ai Comuni, dicendo che erano buoni motivi per attendersi che Mitchell non avrebbe abusato della fiducia a lui concessa facendolo lavorare fuori del carcere. Mitchell apparteneva a un gruppo d'onore, composto di dodici uomini che, per le buone prove date durante la prigionia, dovevano essere trasferiti da Dartmoor a un istituto di riabilitazione.

Al quartier generale del carcere, in Princetown, la polemica

con il Ministero degli Interni sta diventando, «Lo avevamo detto — ha dichiarato un funzionario — che di Mitchell non c'era da fidarsi per lavori fuori sede. Ma le autorità del Ministero degli Interni hanno trascurato il nostro parere».

Nonostante il suo carattere, Mitchell godeva di tutti i privilegi degli altri prigionieri, riceveva visite che sarebbero servite a ordire il colpo. Sembrava persino che proprio ieri una automobile di suoi visitatori sia servita a distrarre l'attenzione dei guardiani, mentre Mitchell si preparava a fuggire su un'auto macchina già pronta e in attesa.

Mitchell è alla sua quarta evasione. Le prime tre volte fuggì dai carceri di Rampton, di Broadmoor e di Hull. Il bello è che negli ultimi tempi a Dartmoor andava dicendo: «Quegli individui che scappano e cascano in rete il giorno dopo sono degli stupidi, mancano di senso comune». Parole interpretate ottimisticamente, nel senso che egli non avesse intenzione di evadere, che fosse fedele alla parola d'onore del suo gruppo di riabilitazione.

La polizia ha dato larga pubblicità ai suoi connotati. Fra l'altro, una spada tatuata sul suo fianco sinistro, con le parole: mamma, papà, Joyce. Al momento della fuga indossava una tuta impermeabile verde a strappi di gomma.

Un'idea della sua forza è data dal fatto che recentemente, a Dartmoor, sollevò da solo una automobile con due guardiani sopra: ma quest'idea è anche una idea dei piacevoli trattamenti di Dartmoor.

Le indagini sono estese al domicilio e agli ambienti londinesi che Mitchell frequentava. Un timore non infonduto è che egli si sia ripartito in qualche villa o casa e tenga gli occupanti come ostaggi sotto gravi minacce: l'uomo, dicono, è capace di tutto.

Dopo l'evasione da Rampton, comparso alle Assise di Nottingham, fu condannato a 15 anni di carcere per l'omicidio di un poliziotto. «Non c'è serratura che io non sappia smontare. Vi assicuro che scapperò, e sono preparato a morire». L'anno dopo fuggì da Broadmoor, fu ripreso, portato in Tribunale a Wokingham sotto l'accusa di rapina durante la latitanza. Occorsero nove poliziotti per trattenerlo dal saltare sul muretto. Fu condannato all'ergastolo alla Assise di Berkshire. Fuggì di nuovo dal carcere di Hull, dopo avere rotto il naso di un guardiano con un bastone, e sfregiò un altro per la gola e sfregiò con un coltello.

Era il più colossale prigioniero di Dartmoor. Con la sua evasione, il famoso carcere ha perduto qualcosa del suo livello.

Eugenio Galvano

LE NUOVE NORME INTRODOTTE NEL CODICE POSTALE MISURATE LE PAROLE NEI MESSAGGI APERTI

Sulle eventuali violazioni deciderà il Pretore

Roma, 13. La commissione posta e telecomunicazioni del Senato ha approvato oggi definitivamente un d.d.l. che sostituisce le vigenti disposizioni previste dall'articolo 13 del codice postale delle telecomunicazioni.

«Oggi c'è la rivoluzione e siamo noi a comandare»

Così sarebbe stato inteso esclamare uno dei maggiori indiziati L'episodio del blocco di un'autoambulanza della Croce Verde

Genova, 13. «Mi sono trovato anch'io in piazza De Ferrari durante i blocchi stradali; ma mi sono adoperato per sbloccare il traffico, non per arrestarlo». Così ha detto Nunzio Lops, di 33 anni, il venticinquenne arrestato al processo per i fatti del 5 ottobre a Genova. Lops non era stato interrogato dal giudice perché ancora latitante. L'imputato si è costituito stamattina, in aula, consegnandosi ai carabinieri. Il Presidente dott. Licheri ha quindi chiamato a deporre i testi d'accusa.

Il presidente della Croce Verde genovese, dott. Giorgio Giorgi e i componenti l'equipaggio dell'ambulanza fermata e danneggiata in fondo a via XX Settembre dal dimostrante poco dopo mezzogiorno del 5 ottobre Giuseppe Pasquali, Umberto Bosia, Arnaldo Carrara, e Ciro Corrales — sono stati i primi a deporre. Bosia, che ha ricevuto un pugno da uno dei dimostranti, ha detto: «Ero appena sceso per dire che eravamo della Croce Verde e che ci lasciassero passare, quando mi hanno dato un pugno in pieno viso».

PRES.: «Ricorda l'aspetto del tuo aggressore?»

BOSIA: «Era un uomo robusto, sui 45 anni, che parlava con accento meridionale».

La testimonianza del Bosia esclude quindi che a colpirlo sia stato P. L. M., di 17 anni, che è accusato, oltre che di blocco stradale, di aver minacciato e percosso quattro militi della Croce Verde e di aver danneggiato l'auto in sosta. P. L. M. è stato riconosciuto tra coloro che partecipavano al blocco del compagno di scuola, Carrara, che però ha negato di averlo visto compiere atti di violenza e tentare di rovesciare l'ambulanza.

E' stato quindi chiamato a deporre il dott. Umberto Catalano, dirigente della Squadra politica, che compilò il rapporto sui fatti del 5 ottobre. Il teste ha ricordato le vicende di quel giorno, indicando i blocchi da lui visti, «Il primo è avvenuto in piazza De Ferrari, poco dopo mezzogiorno», ha cominciato Catalano.

PRES.: «Chi ha riconosciuto?»

CATALANO: «Carubelli, Gaudice e Lops».

PRES.: «Dove si è trasferito in seguito?»

CATALANO: «All'incrocio tra via XX Settembre e via Galata, dove erano stati fermati una quindicina di autobus della Azienda tranviaria. Gli autisti sostenevano di dover proseguire il servizio fino alle 15, ora dell'inizio del loro sciopero, ma i dimostranti non li hanno lasciati andare».

PRES.: «Chi ha riconosciuto?»

TESTE: «Crenone, Gatti, Alciati e Prestigiacomo. Crenone e Prestigiacomo erano i più accesi. Uno di loro dice, non ricordo quale, ha gridato: «Oggi c'è la rivoluzione, e siamo noi a comandare».

Catalano ha quindi illustrato

i metodi della Polizia in casi del genere: «Cerchiamo di prevenire ogni spunto di disordine, e interveniamo solo quando la situazione lo richiede per forza. In base a tale criterio di prudenza, avevamo lasciato in disarmo un plotone di venti uomini, in divisa, per ogni evenienza. Le guardie sono state circondate da un gruppo di manifestanti, che le hanno insultate».

PRES.: «Chi ricorda?»

CATALANO: «Bevilacqua era tra i più scalmanati».

La deposizione del dott. Catalano è durata oltre un'ora e un quarto. Il teste, tra l'altro, ha fatto cenno a un film, acquistato agli atti del processo, girato dalla Polizia durante vari momenti della giornata, in cui sarebbero riconoscibili numerosi imputati. Il Presidente Licheri si è riservato di decidere in merito a un'eventuale proiezione della pellicola.

E' seguita quindi la lunga serie dei testi d'accusa.

Numerosi imputati hanno affermato di non riconoscere nei carabinieri chiamati a deporre i militari che li arrestarono il cinque ottobre: i più hanno det-

to di essere stati fermati da guardie in borghese. I testi, dal canto loro, hanno detto di non ricordare, a distanza di oltre due mesi, la fisionomia degli arrestati, limitandosi a confermare quanto da essi scritto a verbale al momento dell'arresto.

Uditi i ventisei testi di accusa, il Presidente ha sospeso l'udienza, rinviandola a giovedì prossimo alle nove. Saranno uditi i testi citati dalla difesa, che sono diciannove.

LA «FIAT» SPAGNOLA

lavora per l'esportazione

Madrid, 13.

La «Fiat» spagnola — SEAT — costruirà e partirà dal prossimo anno, 400 mila vetture da turismo destinate a essere esportate e vendute all'estero tramite l'organizzazione di vendita della «Fiat» nel mondo.

Il gruppo finanziario SEAT — nel quale la partecipazione italiana è del 37 per cento — in conseguenza di questi piani di sviluppo concordati con i dirigenti della Casa-madre, raddoppierà il suo capitale.

LA TRAGEDIA DI DALLAS CONTINUA

NOI È OPERABILE IL CANCRO DI RUBY

Esso ha origine nelle ghiandole e si è esteso a molti organi vitali - Singolari coincidenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE New York, 13.

Il tumore di Jack Ruby ha un nome, si chiama adenocarcinoma; vuol dire che è un tumore che è in rapporto con le ghiandole. Questo hanno detto gli specialisti che hanno operato Ruby a Dallas, dove l'assassino di Oswald è tuttora ricoverato.

Cosa significa? I medici dicono, per smorzare certe crudeli espressioni usate subito dopo aver scoperto il cancro: «E' un tumore che può concedere da due settimane a cinque anni di vita; per questa ragione, non si deve considerare il caso di Jack Ruby come un caso senza speranza».

C'è la possibilità di una cura. «Non certamente radiologica: il male si è esteso in troppe parti del corpo, ha attaccato il pancreas, il polmone, l'intestino. Neanche cure chirurgiche sono possibili, se non per ragioni di opportunità, diciamo per diminuire dolori. Soltanto un trattamento chemioterapico sarà possibile. Dunque, certi me-

dicinali, certe infezioni. Dicono i medici: «Il cancro è un male difficile da curare».

L'uomo che ammazza il presunto assassino di Kennedy davanti alla macchina da ripresa televisive di tutti gli Stati Uniti e che, con quel gesto, ha dato il via al sospetto di un complotto inteso a uccidere, come avvenne, il Presidente degli Stati Uniti, vive forse la sua ultima giornata nello stesso ospedale in cui morirono Kennedy e Oswald: curioso destino.

Ha espresso abbastanza bene la notizia del suo male, dicono i medici, cerca di distarsi, lamenta solite «piccoli dolori, piccoli svenimenti».

A febbraio dovrebbe esserci non un processo di appello — benché tecnicamente si chiami così — ma un vero e proprio nuovo processo, come se prima d'ora Jack Ruby non fosse mai stato giudicato per la morte di Lee Oswald. Probabilmente quel processo non ci sarà, Ruby ci sperava. Lo avevano condannato a morte nel tribunale di Dallas — ora ritenuto che nel nuovo giudizio lo avrebbero condannato al massimo a cinque anni. I suoi avvocati dicono che avrebbero potuto dimostrare che non vi era stata premeditazione nell'assassinio di Oswald.

I medici tendono a evitare di gettare un allarme e qualche emozione sulla sorte futura del padrone del «Carousel»: non vogliono creare stati d'animo pericolosi. Ruby è il personaggio di una vicenda che acquista sempre più dimensioni grandiose, crea di per sé leggenda (come quando qualcuno comincia a insinuare che quel male terribile gli è stato ammettuto, forse per eliminare un pericoloso testimone e chiudere il ciclo del «mistero Kennedy»). L'opinione pubblica del mondo segue ciò che accade a questo «modon» della rete, che si è chiusa intorno a John Kennedy a Dallas.

C'è un gruppo di medici fra i migliori che cura e controlla ed esamina Ruby: come ci sono intorno ai protagonisti e responsabili di grandi eventi. Persino la sua morte si presterà a speculazioni e congetture. Si dice ora all'ospedale Parkland l'«origine» del tumore. Da dove deriva, cosa lo ha provocato, dove esattamente è nato propagandosi poi per il corpo, quel nodulo maligno? E' quello che vogliono sapere i medici «forse lo scopriremo alla fine della settimana», dicono.

Ma già i giornalisti fanno la guardia all'ospedale, vogliono le prime notizie, se non addirittura da prima. Secondo certe informazioni private, il male di Jack Ruby sarebbe più esteso di quanto non dicano i dottori; e «camminerebbe» a una velocità che non lascia misericordia.

Stello Tomei

DUE «FERMI» IN SARDEGNA

per il ratto di Platamona

Sassari, 13.

Trenta milioni di lire era il prezzo che i rapitori del possidente Pompeo Solinas, sequestrato due giorni fa da alcuni fuorilegge nella sua villa di Platamona (Sassari), volevano chiedere ai familiari.

Gli inquirenti — Squadra mobile al comando del dott. Giuliano e carabinieri del Nucleo investigativo — lo hanno potuto accertare fermando i fratelli Gavino e Agostino Pala, di Bitti (Nuoro), rispettivamente di 23 e 25 anni. I due giovani sono stati fermati nel loro ovile a Florinas (Sassari), dove gli inquirenti hanno rinvenuto quattro lettere scritte a macchina e firmate da Pompeo Solinas, con le quali si chiedeva il pagamento del riscatto, specificando la somma da versare. La prima missiva sarebbe dovuta pervenire ai familiari del Solinas il 15 dicembre.

IL FIGLIO DELLA MANSFIELD

operato per la terza volta

Los Angeles, 13.

Allo ospedale di Thousand Oaks, Zoltan Hargitay, il figlio di sei anni di Jayne Mansfield e Mike Hargitay, è stato operato per la terza volta dopo che, il 26 novembre, venne assassinato da un leone. Questa volta si è trattato della rimozione di un frammento osseo che premeva sul midollo spinale.

All'ospedale si dichiara che, dopo l'intervento, le condizioni del bimbo sono soddisfacenti.

In questi tempi ci sono macchine per comunicare il legame fra due persone.

Il regalo di una Olivetti dice quel che sapete di una persona amica, che conoscete il suo mondo, ne capite il valore e volete darle un oggetto speciale che entra nel centro di una giornata di lavoro e di studio e la fa più gradevole mettendo insieme (è raro) l'esatto funzionamento e la forma della bellezza.

Olivetti Lettera 32

Prezzo (con custodia) lire 43.750

Per informazioni rivolgetevi alle filiali, ai concessionari Olivetti e a tutti i negozi di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartolerie che espongono la Lettera 32, oppure scrivere direttamente a Olivetti D.M.P., via Clerici 4, Milano.



dicinali, certe infezioni. Dicono i medici: «Il cancro è un male difficile da curare».

L'uomo che ammazza il presunto assassino di Kennedy davanti alla macchina da ripresa televisive di tutti gli Stati Uniti e che, con quel gesto, ha dato il via al sospetto di un complotto inteso a uccidere, come avvenne, il Presidente degli Stati Uniti, vive forse la sua ultima giornata nello stesso ospedale in cui morirono Kennedy e Oswald: curioso destino.

Ha espresso abbastanza bene la notizia del suo male, dicono i medici, cerca di distarsi, lamenta solite «piccoli dolori, piccoli svenimenti».

A febbraio dovrebbe esserci non un processo di appello — benché tecnicamente si chiami così — ma un vero e proprio nuovo processo, come se prima d'ora Jack Ruby non fosse mai stato giudicato per la morte di Lee Oswald. Probabilmente quel processo non ci sarà, Ruby ci sperava. Lo avevano condannato a morte nel tribunale di Dallas — ora ritenuto che nel nuovo giudizio lo avrebbero condannato al massimo a cinque anni. I suoi avvocati dicono che avrebbero potuto dimostrare che non vi era stata premeditazione nell'assassinio di Oswald.

I medici tendono a evitare di gettare un allarme e qualche emozione sulla sorte futura del padrone del «Carousel»: non vogliono creare stati d'animo pericolosi. Ruby è il personaggio di una vicenda che acquista sempre più dimensioni grandiose, crea di per sé leggenda (come quando qualcuno comincia a insinuare che quel male terribile gli è stato ammettuto, forse per eliminare un pericoloso testimone e chiudere il ciclo del «mistero Kennedy»). L'opinione pubblica del mondo segue ciò che accade a questo «modon» della rete, che si è chiusa intorno a John Kennedy a Dallas.

C'è un gruppo di medici fra i migliori che cura e controlla ed esamina Ruby: come ci sono intorno ai protagonisti e responsabili di grandi eventi. Persino la sua morte si presterà a speculazioni e congetture. Si dice ora all'ospedale Parkland l'«origine» del tumore. Da dove deriva, cosa lo ha provocato, dove esattamente è nato propagandosi poi per il corpo, quel nodulo maligno? E' quello che vogliono sapere i medici «forse lo scopriremo alla fine della settimana», dicono.

Ma già i giornalisti fanno la guardia all'ospedale, vogliono le prime notizie, se non addirittura da prima. Secondo certe informazioni private, il male di Jack Ruby sarebbe più esteso di quanto non dicano i dottori; e «camminerebbe» a una velocità che non lascia misericordia.

Stello Tomei

DUE «FERMI» IN SARDEGNA

per il ratto di Platamona

Sassari, 13.

Trenta milioni di lire era il prezzo che i rapitori del possidente Pompeo Solinas, sequestrato due giorni fa da alcuni fuorilegge nella sua villa di Platamona (Sassari), volevano chiedere ai familiari.

Gli inquirenti — Squadra mobile al comando del dott. Giuliano e carabinieri del Nucleo investigativo — lo hanno potuto accertare fermando i fratelli Gavino e Agostino Pala, di Bitti (Nuoro), rispettivamente di 23 e 25 anni. I due giovani sono stati fermati nel loro ovile a Florinas (Sassari), dove gli inquirenti hanno rinvenuto quattro lettere scritte a macchina e firmate da Pompeo Solinas, con le quali si chiedeva il pagamento del riscatto, specificando la somma da versare. La prima missiva sarebbe dovuta pervenire ai familiari del Solinas il 15 dicembre.

IL FIGLIO DELLA MANSFIELD

operato per la terza volta

Los Angeles, 13.

Allo ospedale di Thousand Oaks, Zoltan Hargitay, il figlio di sei anni di Jayne Mansfield e Mike Hargitay, è stato operato per la terza volta dopo che, il 26 novembre, venne assassinato da un leone. Questa volta si è trattato della rimozione di un frammento osseo che premeva sul midollo spinale.

All'ospedale si dichiara che, dopo l'intervento, le condizioni del bimbo sono soddisfacenti.

RITIRIAMO

il vostro vecchio televisore di qualsiasi

marca, anche se guasto e lo

valutiamo ben lire

50.000

all'acquisto del nuovo televisore

Mod. 19 TIR/252

da lire 160.000

PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO

75 premi in gettoni d'oro pari al doppio del

valore dell'apparecchio Philips acquistato

AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

CONIUGI soli cercano stabile tuttora sappia cucinare referenziata giorni 5½ fissi settimanali. Tel. 723302, 8-9, 13-15.

DOMESTICA o prestaservizi ore 8-18 o da combinarsi, cerca famiglia casa eventualmente ambulatorio, ottimo trattamento paga e previdenziale. Tel. 24788 ore 9-15.

PRESTASERVIZI referenziata cerca, possibilmente abitante zona S. Luigi. Telef. 723718.

SIGNORA convalescente cerca donna o ragazza fissa coscienziosa governo casa, ottimo trattamento. Tel. 725571, ore 14-17.

C Richieste d'impiego L. 20

A.A.A. GIOVANE volontario, bisogno urgente lavoro causa precarie condizioni, 24 anni, patente A, offresi qualsiasi lavoro. Via Udine 20, tel. 61394. 38046 C

CAMERIERE serio attivo offresi caffè bar anche turnante. Telefono 70871.

CONIUGI soli cercano tuttora referenziata giorni 5½ fissi settimanali. Tel. 723302, 8-9, 13-15.

DIPLOMATA ragioniera conoscenza stenodattilografia, offresi primo impiego. Tel. 814890.

SIGNORA per ambulatorio medico, dattilografa, solo pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30 offresi. Cassetta 58361 C, SPI.



TECNICO espertissimo radio TV registrazione strumenti misura. Prossimo trasferimento Trieste, esamineremmo proposte seria ditta locale. Cassetta 38059 C, SPI.

26ENNE bella presenza pratico cucina offresi posto stabile. Cassetta 38059 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio artigiano L. 40

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, tempera, lire 8000, offresi prontamente. Telefonare 35729.

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistori radio televisori autoradio giradischi registratori: rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 36377 CC

A.A.A. PITTORE cucine, stanze, bar, gesso, tempera lavabile ecc. prezzi modici, lavori perfetti. Telefonare 732054.

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori fonovalgie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944.

A. PARCETTI, raschiatura verniciatura, riparazioni, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, tel. 20497.

FALEGNAME esegue riparazioni applicazioni roli, tende alla veneziana. Tel. 730741.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre

GAMBARRINI - piazza della Stazione via Pietramellata

AMEDEO - via Indipendenza ang via A. Righi

BRICCOLI - via Indipendenza ang via Manzoni

CABURAZZA - via Indipendenza ang via U. Bassi

PENNESI - piazza Maggiore

GASPARI - R. piazza Maggiore Modestissimo

DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli

BOSCHI - via Marconi

RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

SAF - n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100



ufficio pubblicità ZANUSSI LV 6601/R

l'hanno "progettata" 14 milioni di donne

E noi l'abbiamo costruita. Avere il progetto non è stato semplice: mancavano disegni, dati tecnici, tutto. C'era solo un'idea. Meglio: un desiderio. Perché 14 milioni di donne volevano una lavatrice con qualcosa di particolare, qualcosa che ripetesse alla perfezione ciò che la donna sa e vuole fare prima, durante e dopo il bucato. Nello stesso modo e nella stessa misura.

Così, è nata la speciale vaschetta che vedete nella fotografia. E' lei che permette alle lavatrici REX di prelevare automaticamente le giuste dosi di detersivo per prelavaggio e lavaggio. Ed è sempre lei che consente di eseguire il candeggio automatico, nel modo giusto ed al momento giusto. Vista così, sembra la geniale invenzione di qualche scienziato del lavaggio. E invece è solo la versione tecnica dell'"amore" di 14 milioni di donne per la loro biancheria.

Noi della REX non abbiamo inventato alcunché. Abbiamo solo interpretato un desiderio e, nel dargli forma, abbiamo aggiunto la nostra esperienza

tecnica, la bontà dei materiali e la verifica dei collaudi. E ci è riuscita così bene, che l'abbiamo brevettata.

QUESTO, E' LA REX. Una grande industria, particolarmente sensibile alle più precise esigenze del pubblico. Un'azienda dove gusti, abitudini ed esperienza del consumatore sono l'unità di misura di ogni soluzione tecnica. Un complesso dinamico, costantemente attento ad offrire in ogni suo prodotto la soluzione migliore di un problema reale.

□ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.

□ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

□ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

ZUCCA

il rabarbaro

è sempre gradevole

- * come aperitivo
- * caldo come digestivo
- * con acqua come dissetante

per questo

è più di un aperitivo!

IDRAULICO esegue riparazioni acqua, gas, sostituzione bagni completi. Telef. 225297, 54970 CC

MURATORE pittore esegue riparazione tetti pitturazione camere. Ambrosi, telef. 94618.

PERMANENTI tinture prezzi modici lavoro accuratissimo. Salone Marisa, Terza Armata 5, 31589.

PITTORE decoratore applicazione carta da parati stucchi e cornici laccature su mobili. Telefonare 30554.

PITTORE decoratore esegue stanze rosso 9000, tappezzeria 20 mila. Tel. 59758.

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne garanzia assoluta. Telef. 725233.

RADIOTELEVISIONE impianti antenne riparazioni transistori fonovalgie registratori. Telefonare 68431.

VERAIO artigiano riparazioni stucchi pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 54856 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara nvernica cambia cinghie prontamente. Tel. 50261.

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. ASSUMEREI personale ambasciati per interessante e lucrosa attività, richiedesi buona cultura, serietà. Presentarsi ore 10-12, Snack Bar Albergo Posta, Gorizia.

AUTO commesso, giovane per negozio articoli tecnici, cercasi. Buone possibilità; tel. 24970.

APPRENDISTA macellaio cercasi; via del Ponte 7.

APPRENDISTE e apprendisti, domeniche libere, cerca Bar De Rosa, P. Vittorio Veneto.

APPRENDISTE e aiuto commesse per panificio pasticceria cercansi. Panificio, via San Giusto 3, telef. 90921.

CERCANSI apprendisti radiotecnici, 15-16 anni. Telex, D'Annunzio 44.

CERCASI apprendista commesso, conoscenza sloveno; rivolgersi negozio Giovanni, via Imbriani 12.

CERCASI apprendista parrucchiere pratica. Telef. 90139.

COMMESSA, pratica per panetteria, cercasi, via Ginnastica 31.

DISEGNATORE perito industriale giovane militante cerca studio ingegneria. Referenze scritte presso cassetta 37998 D, SPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiere cerca Salone profumeria Marta. Presentarsi oggi dalle 9.30 alle 12.30, via S. Lazzaro 10.

OFFERO lavoro a signora capace volontaria, necessario conoscere dattilografia, cauzione. Scrivere indicando età, cassetta 38006 D, SPI.

OPERAI elettrici cercasi. Dobrilla, via Imbriani 4. 55304 D

PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante cercasi ottima retribuzione. Telefonare 724242, ufficio ufficio.

PRIMARIA società assicurazioni dovendo completare propria organizzazione esterna a Trieste e Gorizia, assume elementi 22-35 anni, media cultura, presenza, mezzo proprio per alti incarichi di fiducia. Offresi minimo iniziale 80.000 e possibilità di incarico ispettivo entro 10 settimane dalla assunzione, nonché previdenza di legge. Presentarsi ore 10-12, 16-17.30, via Giulia 1, I piano.

RAGAZZA per gelateria disposta trasferirsi cercasi, trattamento familiare. Rispondere urgentemente casa. 58315 D, SPI.

SIGNORA, signorina, età inferiore 25 anni, presenza, moralità, dinamismo, disponga anche solo mezza giornata, Società internazionale assume; stipendio, rimborso spese e previdenza legge p.r. preordinato lavoro, intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 54769.

SOCIETA' importanza internazionale cerca per l'organizzazione italiana, nel settore di Trieste, personale onesto e desideroso inserirsi nella carriera della vendita esterna preorganizzazione; corso istruzione. Presentarsi Vorwerk S.p.A., via San Nicolò 22, mercoledì 14 corrente 9-12, 15-18.

E Rich. cam. e pens. L. 40

STANZA, ingresso indipendente cercasi. Tel. 53420 ore 8-9.

(Continua in 12.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA - piazza Acquaverde

PAGANETTO - piazza Principe

GHISLDA - piazza Deferrari

MORCHIO - portici Accademia

GRAFFEO - piazzetta Labo

PATRINI - via XX Settembre Ponte

FRUSI - piazza Fontane Marose

Stazione di Porta Principe

SAF della Stazione di Porta Brignole

SAF n. 1 n. 2 n. 3 della LAGOMARSINO - piazza Carignano

DRUSASICH - via Fiume

Il Consiglio nazionale appoggerà la candidatura 240 milioni di lire per gli impianti danneggiati

LA POTENZA ALA HOMER E SICHENEMBA



E' SICUREZZA



NATALE TELEFUNKEN

Doni utili o doni divertenti? Tra i prodotti Telefunken c'è da scegliere. Scegliete anche voi: per un grande Natale, regalate o regalatevi qualcosa che resti, utile o piacevole. Un televisore, una lavabiancheria, un radiofonografo, un registratore... quello che più conta è la marca. La sicurezza e la garanzia del nome Telefunken.



mod. 1406 L. 95.000



mod. 2315 L. 99.900

mod. 2316/L L. 159.000
"tuttolegno"

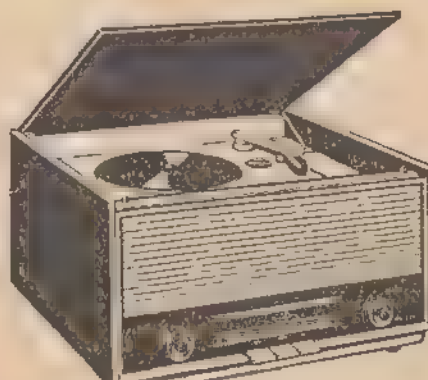
mod. 36L23SPEZ L. 239.000



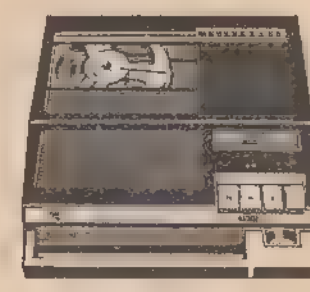
mod. 2356 L. 259.000



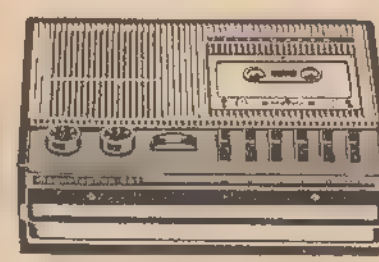
MATCH II L. 17.900



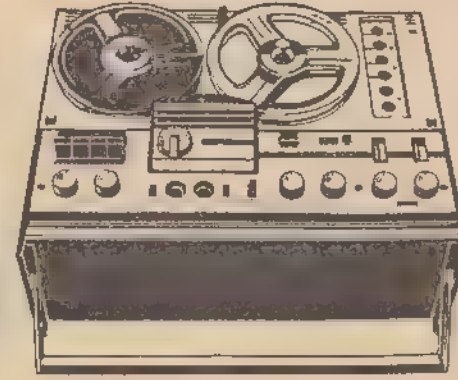
MELODY RFS L. 51.900

BAJAZZO DE LUXE
L. 89.800

mod. 300K L. 95.000



mod. 401K L. 99.900



mod. 204K L. 210.000

COMPLESSO HI FI 210
STEREO L. 400.000

Vi abbiamo qui mostrato alcuni dei nostri prodotti: in effetti potete scegliere tra moltissimi tipi diversi. Richiedete il catalogo illustrato a Telefunken - Piazzale Bacone 3 - Milano - Tel. 278.555 (4 linee) oppure agli Agenti di zona:

ANCONA - Via Mamiani 12/14 - tel. 31131
BARI - Via Mattiotti 20/22 - tel. 331514
BOLOGNA - Via San Felice 96 - tel. 232219
CAGLIARI - Via Sonnino 106 - tel. 532866
FIRENZE - Via Venezia 22 nero - Tel. 587463
GENOVA - Piazza Cavour 15 - tel. 207653
NAPOLI - Via Traccia a Poggioreale 609 - tel. 591390
PADOVA - Via A. Costa 18 - tel. 28905
PALERMO - Via Sciuti 123 - tel. 250541
ROMA - Via Fornovo 3 - tel. 380597
SALERNO - Via Mario Fabio 32 - 92368
TORINO - Via Juvara 16 bis - tel. 534017
VERONA - Viale dell'Industria 14 - tel. 31232



TELEFUNKEN

per la pubblicità dei vostri prodotti
in ogni parte del mondo

Tutta la stampa
quotidiana e periodica

dei 5

continenti

SERVIZIO
ESTERO



Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
TRIESTE: Via Silvio Pellico 4 - Telef. 55955

F. Off. cam. e pens. L. 40
STANZA mobilitata affittasi due
amici. Telef. 52992 dopo le 10.
G. Istruzione L. 40
A. ESTETISTE, parrucchiere,
manicure, pedicure, massaggiatrici,
indossatrici. Corsi Cimec,
inizio seconda sessione 5 novembre.
Battisti 8, 38139. 34597 G.
A. SCUOLE medie: assistenza
giornaliera, accurata. Preparazione
licenza. Tel. 55626. 37124 G.



A ROMA

IL PICCOLO è in vendita
nelle seguenti rivendite:
GRASSI: via Volturino, piazzale
Termini
SARDELLA: portici ferrovia
via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI: ORSI: piazza San
Silvestro
PALMA: piazza Europa - EUR
SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5
n. 14 della Stazione Termini

ALLA Berlitz School si accettano
iscrizioni per corsi di inglese,
francese, tedesco, italiano, russo;
traduzioni; piazza Fontana
rossa 2. Tel. 23121. 37922 G.
ASSISTENZA medie, elementari,
da esperta diplomata, anche
domicilio. Tel. 36795. 37992 G.
ISTITUTO "Battisti" viale XX
Settembre 24, telefono 95339.
Corsi: stenografia, dattilografia
(15 lezioni). Lingue straniere.
Licenza media (bi-triennali). Ragionieri-geometri. Maturità classica
scientifica magistrale.

LATINO, italiano, tedesco, inglese,
matematica, esami medie, concorsi.
Giulia 26. 55076 G.
PREPARATISSIMO Impartisce
ripetizioni inglese francese italiano
matematica, prezzi modici.
Tel. 69160 ore 13-14. 37618 G.
RUSSO madrelingua signora da
lezioni e conversazioni. Telefono
70387. 34651 G.
TEDESCO latino italiano lezioni
accurate impartisce insegnante
pratica lire 900 ora. Telefono
57396. 36905 G.

H. Oggetti smarriti L. 40
OCCHIALI da vista smarriti il
giorno 7-12 zona Campi Elisi;
mancia. Tel. 96811. 70346. 36803 H.

I Off. appart. e bott. L. 40
A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti,
10 camere centro servizi
adatto uffici ascensore centralina;
altro stazione 4 stanze
cucina bagno; altro Vecellio
2 stanze cucina, altro Ferdinando
5 vani cucina, casetta; stanza
cucina centro, Agenzia Aurora,
Gimastica 1, telef. 50323. 38054 I.

AFFITTASI appartamento primo
ingresso 2 stanze soggiorno
cucina bagno centralina. Amministrazione
stabile via Mazzini 22, ore 16-19. 38006 I.
ALLOGGETTO persona sola 10
mila, anno anticipato, affitti. Amministrazione
corso Italia 29. 38064 I.
APPARTAMENTO COMMERCIALE,
1 stanza cucina wc giardino
affitta coniugi soli. Immobile
CIVICA, piazza San Giovanni
4 tel. 61712. 38094 I.
APPARTAMENTO 3 stanze bagno
cucina wc, centralissimo
affitti. abitazione ufficio, 40.000.
Amministrazione corso Italia 29.
38064 I.

APPARTAMENTO mobilitato, 3
stanze cucina bagno poggiori
scaldamento centrale, affitti.
Telefonare 38638. 38074 I.
APPARTAMENTO 4 stanze due
stanze cucina bagno wc zona
Carducci, affitti 35.000. Amministrazione
corso Italia 29. 38064 I.

APPARTAMENTO Conti 3 camere
cucina gabinetto 22.000 affitti.
Amministrazione largo Barriera
Vecchia 11. 38002 I.

APPARTAMENTO mobilitato, 3
stanze cucina bagno poggiori
scaldamento centrale, affitti.
Telefonare 38638. 38074 I.

APPARTAMENTO mobilitato, 3
stanze cucina bagno poggiori
scaldamento centrale, affitti.
Telefonare 38638. 38074 I.

APPARTAMENTO mobilitato, 3
stanze cucina bagno poggiori
scaldamento centrale, affitti.
Telefonare 38638. 38074 I.

APPARTAMENTO mobilitato, 3
stanze cucina bagno poggiori
scaldamento centrale, affitti.
Telefonare 38638. 38074 I.

APPARTAMENTO soleggiato v.le
XX Settembre II piano 5 stanze
adatto uffici abitazione affitti.
Telef. 47215, pomeriggio. 37998 I.

APPARTAMENTO via UDINE
soleggiato 3 stanze stanzetta
cucina bagno affitti prontamente.
IMMOBILIARE VESTA Gallia 4.
730344. 38052 I.

APPARTAMENTO v. COMMERCIALE
vista mare, 5 stanze cucina
bagno poggiori cantina autoriscaldamento
terrazza giardino, affitti. Immobile
CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712.
38034 I.

APPARTAMENTO zona OSPEDALE
MILITARE lussuoso, 4 stanze
cucina doppi servizi poggiori
centralina ascensore, affitti.
Immobile CIVICA, piazza S. Giovanni 4
tel. 61712. 38034 I.

APPARTAMENTO camera cucina
bagno giardino 25.000 affitti.
si. Amm. ne Crispi 9. 38024 I.

APPARTAMENTO XX Settembre
soleggiato, 5 stanze cucina
bagno, affitti. Telef. 734257. 38020 I.

APPARTAMENTO villetta Greta,
3 stanze cucina tutti comfort
box auto affitti. Immobile
Lorenza tel. 734257. 38028 I.

APPARTAMENTO signorile centralissimo
affittiamo 4 stanze termobagno
ascensore. Telefonare 37533. 38016 I.

DUE camere cucina 20.000; altro
2 camere bagno 30.000; 3 camere
cucina bagno 35.000; 4 camere
cucina centralina 50.000 affitti.
Agenzia Foscolo 4 I p. 38030 I.

LOCALE adatto negozio laboratorio
garage paraggi via Locatelli
affitti occasione, Telef. 96811, feriali. 36755 I.

(Continua in 15.a pagina)

Abbonamenti per il 1967 al «PICCOLO»

ITALIA			ESTERO					
			Paesi a tariffa postale ridotta			Paesi a tariffa postale intera		
Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900
15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700	30.750	15.700	8.000

IL PICCOLO

Set numeri settimanali...

Set numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la S.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello del Conto Corrente Postale. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

«Non ha nulla in comune con il marxismo-leninismo e inoltre corre ormai verso una fase pericolosa» - Solidarietà con Hanoi e rampogne agli Stati Uniti

ta tato affetto e rimpianto a qua
ti lo stimarono e amarono.



Luigi Chianese
ci ha lasciati per sempre.

La moglie, la figlia e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti lo stimarono e amarono.

Suggerimenti per una casa più bella

Caminetto Superfire



Rivestimento di caminetto eseguito su interno prefabbricato e brevettato Superfire. Garanzia di perfetto funzionamento.

Vendita:
Via del Ghirlandaio, 10 - Trieste - Tel. 44513

Un lusso... non sempre costoso

Esiste un genere di pavimentazione la cui diffusione è ingiustamente ostacolata dai molti dubbi e diversi preconcetti che ancora esistono nei suoi confronti. Il termine «moquette» sta ad indicare uno svariato genere di tessuti, che possono differenziarsi gli uni dagli altri per la loro tecnica, il loro aspetto e la loro costituzione fibrosa e che vengono impiegati a pavimentare ogni tipo di ambiente: un unico, grande tappeto, tanto per intenderci! E' risaputo che in un passato non molto lontano ci si doveva servire forzatamente delle fibre naturali, perciò la diffusione delle «moquettes» era limitata sia dal costo che dalla difficoltà di pulizia. L'avvento delle fibre sintetiche ha aperto un nuovo vasto orizzonte alle affermazioni delle «moquettes» come pavimentazione, in quanto, pur rimanendo inalterate le qualità estetiche, esse posseggono delle caratteristiche nuove che integrano e migliorano quelle delle fibre tradizionali.

- Le pavimentazioni in «moquette» di fibre sintetiche non assorbono macchie: nessuna sostanza riesce ad impregnare la fibra.
- La loro pulizia non richiede cure particolari: l'aspirapolvere o una comune scopa sono sufficienti a mantenerle pulite.
- Non si consumano: ciò è dovuto alla tenacità della fibra che resiste in modo meraviglioso al calpestio più frequente e più marcato.
- Non temono le tarme, la muffa e l'umidità: è una caratteristica intrinseca delle fibre sintetiche, non dovuta ad alcun trattamento particolare.
- Possono essere posate su qualsiasi tipo di pavimentazione o sottofondo esistente, vecchio o nuovo, e l'operazione di posa in opera è molto rapida; normalmente può essere fatta in giornata!
- NON COSTANO PIU' DI UN QUALSIASI ALTRO PAVIMENTO TRADIZIONALE!

**MOQUETTE
PAVIMENTO MODERNO
DI QUALITA'
ECCEZIONALE
IMPAREGGIABILE
NELL'ARREDAMENTO
E DI FACILE
MANUTENZIONE!**

Dopo aver elencato così eccezionali caratteristiche potremmo anche ritenere di averci convinti sulla validità delle pavimentazioni in «moquette», perché dovrete francamente ammettere che è un pochino difficile trovare un altro pavimento che riunisca in sé tante qualità. Ma se ciò ancora non bastasse, rimane un ultimo argomento, molto importante: la «moquette» fa l'arredamento della casa! Potete scegliere il colore del pavimento, armonizzandolo con i tendaggi, con la tinteggiatura delle pareti, con lo stile dei mobili. E quando i Vostri piedi calcheranno una pavimentazione in «moquette», soltanto allora potrete apprezzare quelli che sono i suoi pregi maggiori: la silenziosità, la confortevolezza, la lussuosità. Ed è proprio a questa conclusione che volevamo portarvi: la moquette è un lusso che non costa! Un lusso facile per conquistare un bene ormai difficile: l'isolamento dal rumore!

A.R.P. ITALPLAST - P.za Ospedale 6, tel. 95919

GIOIELLERIA MARCUZZI

Concess. ufficiale: Longines, Wylar Vetta, Zenith, I.W.C. International Watch



dalle pregiate pendole per la casa ai capolavori di oreficeria per la vostra eleganza

PER LA CASA MarcuZZi tra la vasta produzione di pendole ha scelto i modelli esteticamente più solidi: potrete ammirarli nel suo negozio assieme ai mobiletti in stile per la posateria in argento.

PER LA VOSTRA ELEGANZA MarcuZZi propone al vostro buon gusto un assortimento veramente pregevole di orologi da polso in oro bianco e brillanti delle migliori marche, bellissime collane di perle Mikimoto Kobe di coltura, artistici anelli con brillanti rubini smeraldi di primissima qualità.

VIALE XX SETTEMBRE N. 7

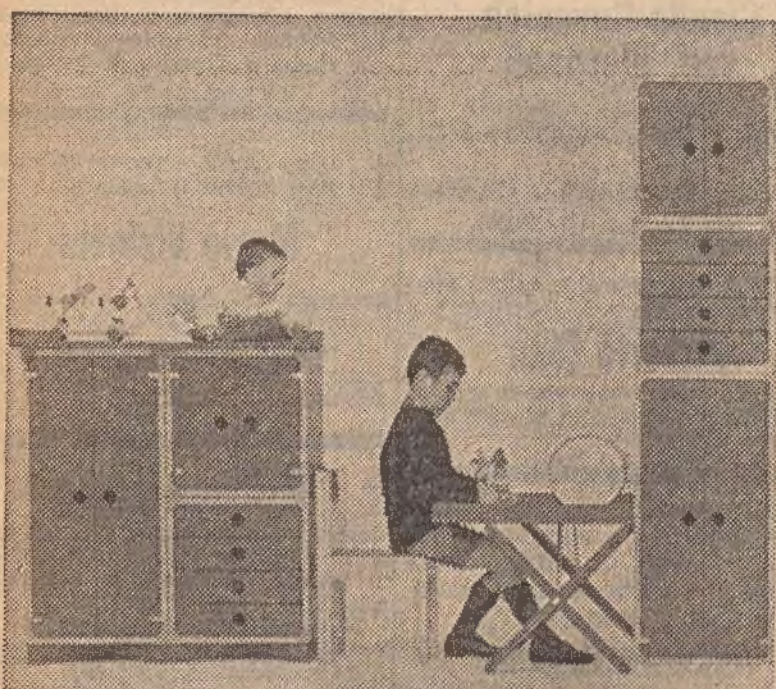


...e adesso pensiamo al salotto!

E' indubbia l'importanza del salotto nell'arredamento della casa. Moderno oppure in stile il salotto è indice di un certo livello. Può anche accadere che il salotto che ci siamo «progettati» con la nostra immaginazione non sia reperibile in un negozio: forse perché lo vorremmo «diverso» in qualche dettaglio, nel disegno del tessuto, nelle dimensioni. E allora, perché la nostra idea assuma concretezza, è il caso di interpellare la ditta FRONDA, che con la sua lunga esperienza è in grado di interpretare qualsiasi idea, realizzandola alla perfezione.

FRONDA

NEGOZIO: Via Roma 9
LABORATORIO: Viale R. Sanzio 21



mostra permanente per l'arredamento della stanza del bambino

mobili componibili
lettini, seggioloni
carrozzelle, recinti
giocattoli per la prima
infanzia

LA CICOGNA

VIA CARDUCCI, 15



PER IL BAGNO E I SUOI ACCESSORI...

... LORENZI — vendita e installazione sanitari — ha messo da anni a disposizione del pubblico la sua organizzazione e la sua specifica competenza e presenta al giudizio del pubblico tutta una serie di bellissime novità: apparecchi sanitari dai delicati colori pastello e decorati, bellissime e originali lampade da bagno, specchi esterni e da incasso di grande eleganza, accessori di gusto, scaldabagni elettrici e a gas, portabiancherie estetiche e capaci...

...E PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO...

... LORENZI propone le soluzioni più attuali, i prodotti dalle più elevate qualità costruttive:

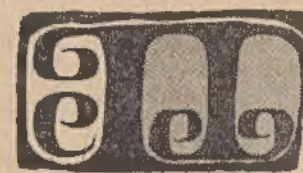
STUFE A KEROSENE, CALDAIE A KEROSENE, BRUCIATORI, RADIATORI, PIASTRE RADIANTI, TERMOCONVETTORI scelti con criteri di estetica, comfort e funzionalità.

Lorenzi vendita e installazione sanitari

VIA GINNASTICA, 32 - TEL. 41950 - 90333



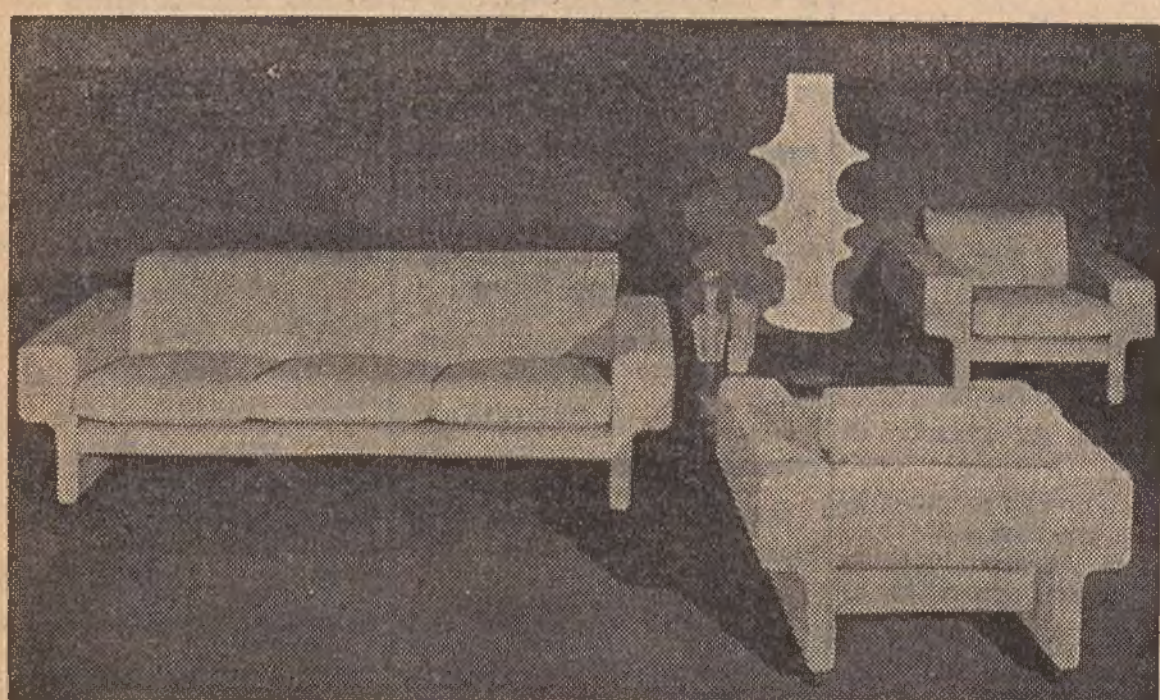
In occasione delle prossime feste natalizie la ditta



C. TACCARI

ha il piacere di presentare alla sua affezionata clientela una partita speciale dei migliori tappeti orientali • Vere perle delle rinomate manifatture caucasica, turca e persiana • Preziosi per la fine annodatura • Caldi e piacevoli per disegno e colori • Per la vostra casa regalatevi e fatevi regalare in occasione del Natale uno splendido tappeto orientale • Grazie all'importazione diretta i prezzi risultano di estrema convenienza.

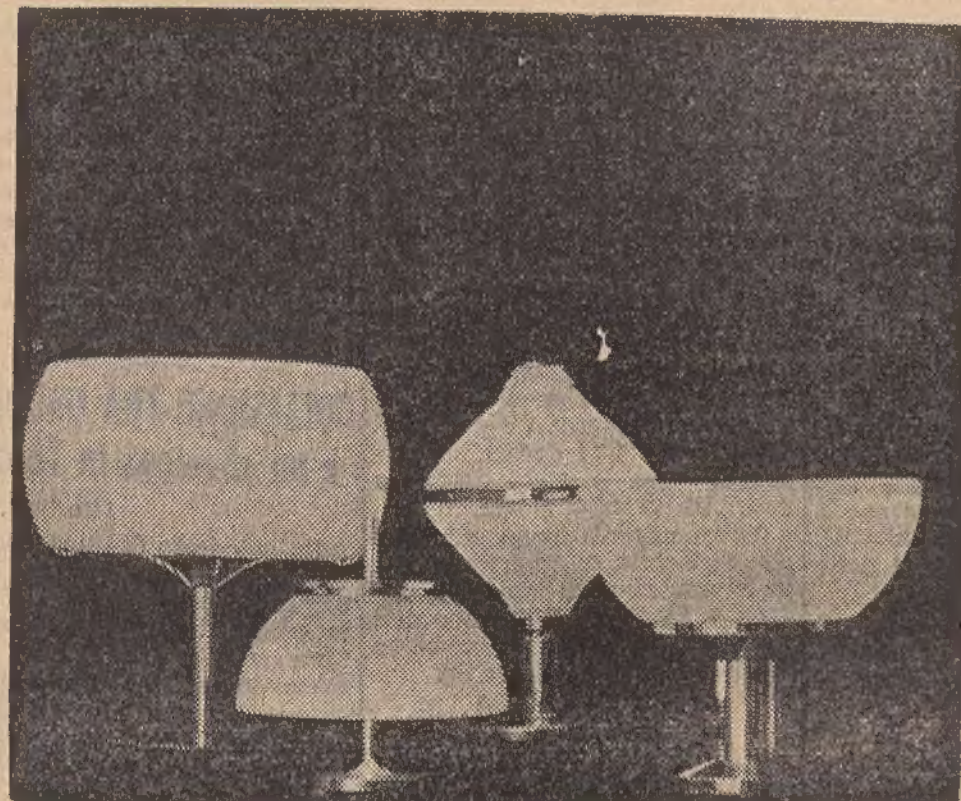
VIA GIUSTINIANO 6 (Foro Ulpiano)



Salotto Michela produzione Futura tessuto expo pied-de-poule designer Marcello Siard presentato da Dorligo Arredamenti nel negozio di via Carducci 19

ARREDAMENTI DORLICO

VIA CARDUCCI, 19 — VIA DELLA SORGENTE, 4



lampade da tavolo dello studio ARTEMIDE in esposizione nel nostro negozio

fedele

illuminazione
VIA MAZZINI, 14

OPICINA appartamento stanza
stanza cucina bagno centrali
affitta 28.000 Immobiliare
Lorenza tel. 734257. 38020 I
PIAZZO S. Francesco via S.
Francesco il nuovo affittasi per
ambulatorio o ufficio anticame-
ra camera grande tutti servizi.
Tel. 65528, ore 13-17. 38036 I

L. Rich. appart. bott. L. 40
APPARTAMENTO panoramico,
2 stanze salone doppi servizi
garage centralnaffa cercasi af-
fitt. Cassetta 37274 L. SPI.
CERCA affittio appartamento
mobiliato, stanza due letti,
salotto, cucinino, servizi, com-
fort. Cassetta 36881 L. SPI.
CERCO appartamento in affitto,
23 stanze, tel. 61712. 38034 L
SOFFITTA o mansarda 1-2 vani
possibilmente centrale, cercasi
affitto. Tel. 23067 ore 14-17.
38048 L

M. Vendite d'occasione L. 50
A. BRUCIATORI kerosene, no-
vità per l'Italia, tecnica germa-
nica, applicabili su stufe gran-
di cucine calde, lire 59.000 vende
termotecnica telef. 31549.

APPARECCHI radio transistor
e L. 4800 troverete alla GBC.
Via P. Sovero 138. 55166 M
CASSE imbollo per recupero le-
gnami o da ardere, vendonsi oc-
casione. Tel. 93500. 38030 M
FRIGORIFERO nuovo vendo oc-
casione, partenza. Recapito via
Giulia 13, Pulitura. 38018 M
MACCHINA Singer occasione,
tutte le convenienze, prezzi
speciali per Natale; mobilotti
assortiti; rimodernature, ripara-
zioni garantite. Gramacini, Bar-
biana 10. 58397 M
MACCHINE cucire Necchi. Chie-
dere dimostrazioni gratuite. Al-
tre Necchi, Singer, occasione.
Macchine maglieria, rimangia-
tri calza. Tullio, Barbi 12, Trie-
ste, corso 25, Montefalcone. 38010 M

MACCHINE per cucire Pfaff te-
cniche, Vigorelli nazionali, oc-
casione Singer, Delponte, via Ti-
neus 12. 1787 M
OCASIONE, frigorifero nuovo,
100 litri, 4 porte. Gorizia, corso
Venti 91. 700 M
PELLICCE eleganza, qualità su-
perior, vasto assortimento, ri-
parazioni, cappottola, giacchine,
piumoni. Pellicceria Cervo,
Viale XX Settembre 16, III. 4116 M

PELLICCIA persiana, altra ga-
to naturale bellissime vendonsi
occasione. Telef. 724592.

PROIETTORE Bolex Pallard,
modello 18, 5-8 mm., nuovo, vende-
re. Tel. 44146 ore 13-15. 38008 M
SCARFONI sci seminuovi 39
vendonsi. Tel. 33712 ore 10-12.

STUFA bellissima seminuova;
modello 3000; spartider 5000, mate-
riali, stufe, vendonsi. Bosco 12,
magazzino. 38040 M
TELEVISORI migliori marche
scontati fino 50% mas-
sima garanzia. Radio Grezar,
Montefalcone 13. 37968 M
PERE occasioni acquistando ra-
dio televisori registratori pres-
so i magazzini GBC, via F. Se-
vero 138. 55168 M

Acquisti d'occasione L. 50
A.A.A.A.A.A. RIGATTIERE
acquista quadri, cinese, tap-
pezzi, bronzi, orologi, salotti an-
tichi, pianoforti, camere letto,
cucine, per Friuli. Te-
lefonate tutti i giorni. 56389 N
A.A.A.A. RIGATTIERE acqui-
sta quadri, soprammobili, oro-
logi, tappeti, stampe, cucine, sa-
lotti antichi, giacenze ereditarie.
Telefonate tutti i giorni 28551.

A.A. ACQUISTIAMO quadri so-
prammobili orologi stampe cu-
cine salotti antichi giacenze eredi-
tarie. Telef. 30953. 37978 N
A.A. ACQUISTIAMO quadri so-
prammobili stampe letto salotti
giacenze ereditarie. Tel. 23485.
36827 N
A. ACQUISTIAMO quadri chie-
re soprammobili salotti anti-
chi stampe cucine. Telef. 38196.
36825 N

Mobile e pianoforti L. 50
A.A. ACQUISTANSI stanze
letto, pranzo, scrivania, salotti,
quadri, orologi pendolo, mobili
piccoli, per Veneto. Telef. 31428.
38072 NN
A.A. VENDO cucine in for-
mica tipo Rembi. Prezzi modici.
Venditori del mobile, tel. 93498,
Via Commerciale 33. 55144 NN

ALABARDI Zanchi, assorti-
mento mobili, armadi, materassi,
scrivania, scarpiera, carroz-
zini, seggioloni. Conve-
niente. Rossetti 4. 36402 NN
ATTI CAPANNI 9.000 poltrone
oro e gioielli. Vasto assortimen-
to regali a prezzi convenientis-
simi. Oreficerie Sternin via Maz-
zini 40. 105 O

P. Rapp. piazzisti L. 50
COLORIFICIO importanza na-
zionale, produttore esclusivo

PIANTE per casa orto giardino
alberi di Natale, azalee. Pelle-
grini, Boveto 43/1, tel. 63562.
SCAMBI vantaggiosi oggetti di
oro e gioielli. Vasto assortimen-
to regali a prezzi convenientis-
simi. Oreficerie Sternin via Maz-
zini 40. 105 O

ORDINATISSIMO Camisa mobi-
li metallici per la casa cerca
rappresentante introdotto elet-
trodomecili, mobili; richie-
dono esperienza vendita refe-
renze. Scrivere: Camisa, via Te-
manza 4, Padova. 6662 P

ORGANIZZAZIONE vendita tes-
tati direttamente consumatore
assum rappresentanti. Pubbli-
man 141/22 Biella. 4064 P

Q. Auto, moto, cicl. L. 60
A.A. PEUGEOT 404 iniezione; 404
carburatore; 204 berlina; 204 fa-
miliare, nuove, pronta consegna.
Occasioni: Peugeot 404 '63; Fiat
1500 '63; 1100 '58; Bianchina, Fa-
torevoli rateazioni, Autosalone
Ban, via Genova 21. 38014 Q

PRIVATO vende 4 ruote gom-
mate Pirelli BSA neve chiodate
per Simca 1000 Bertone nuove.
Telefonare 42308. 55300 Q
ROULOTTES nuove e d'occa-
sione, esposizione camping Ca-
ravella Sistiana, sabato pome-
riggio e festivi. 1138/2 Q

SIMCA duplica Lazzaretto Ver-
chio 12. Disponibile occasione
Simca 1000 - 800 D - BMW - Giu-
lia 1300, 65 - 600 D - 600 S. Sim-
ca 1500 - 850. 34209 Q

SIACAR Gorizia, via Crispi-
ni 17 disponibile ottime occasioni
Fiat 850, 500, 600 D, 1100 D, Sim-
ca 1000, BMW, Bianchina. Pa-
noramica Giulia 1300 600 59. Fa-
cilizzazioni pagamento. 34207 Q

VENDESI Opel Rekord 61 4 p.,
Lancia Appia III s. Tel. 90901.
37980 Q
1400 A vendo bellissima piena
efficienza, via San Francesco 31.
16-19, sabato 9.30-12.30. 37720 R

ANTICIPAZIONI piccoli presti-
ti impiegati stabili parastatali
perfezionano ripostiglio e poggio-
li con dilazioni fino a 20 anni. In-
formazioni Impresa Ing. Cumini,
salita Promontorio 17, tel. 33501.
35185

BAR caffè analcolico licenza
vendita birra pasticceria vende-
si 45525 pomeriggio. 53269 R
FINANZIAMENTI in genere, as-
soluta rapidità discrezione, am-
damenti immobiliari, Julia, p.
Tommaso 2. 55170 R
MODERNISSIMO negozio fru-
ta-olio-superalcolici vendesi o
affittasi. Via Carpineto 16 Val-
maura. 75996 R

NEGOZIO alimentari avviato
vendesi occasione. Tel. 731540.
58367 R
VENDESI latteria bar con ven-
dente. Indirizzo SPI. 55290 R

S. Case, villi, terreni L. 70
A. MONFALCONE vendesi ap-
partamento nuovo, libero, 3 ca-
mere, accessori, garage, occasio-
ne. Telef. Montefalcone, 73554.

A. PIAZZA Sansovino angolo v.
Madonnina, vendonsi diretta-
mente locali d'affari e apparta-
menti signorili da 2-3 stanze cu-
cina ripostiglio e poggio con
amplie facilitazioni di pagamen-
to. Informazioni Impresa Ing.
Cumini, salita Promontorio 17,
tel. 33501, 35185. 37976 S
A. STRADA di fiume angolo v.
Costalunga, vendonsi diretta-

mente locali d'affari e apparta-
menti da 1-2 stanze soggiorno
cucina ripostiglio e poggio con
dilazioni fino a 20 anni. In-
formazioni Impresa Ing. Cumini,
salita Promontorio 17, tel. 33501.
35185

ARRIVI
1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette Monaco - Trieste)
12.02 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
23.45 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55 DD Calalzo - Udine (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi - 19.12.1966 al 23.12.1967. Soppresso il giorno 23.12.1966.

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO
PARTENZE
0.22 D Poggioresale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03 A Poggioresale
9.00 D (Beograd Express) Poggioresale - Lubiana - Belgrado
11.55 DD (Simpson Express) Poggioresale - Lubiana - Zagabria
13.40 A Poggioresale
15.05 A Poggioresale
19.00 D Poggioresale - Lubiana
20.14 D (Direc. Orient) Poggioresale - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (W/L Belgrado Atene - Istanbul)
20.22 A Poggioresale



UN CAPPOTTO CHE NON DIMENTICHERO' MAI

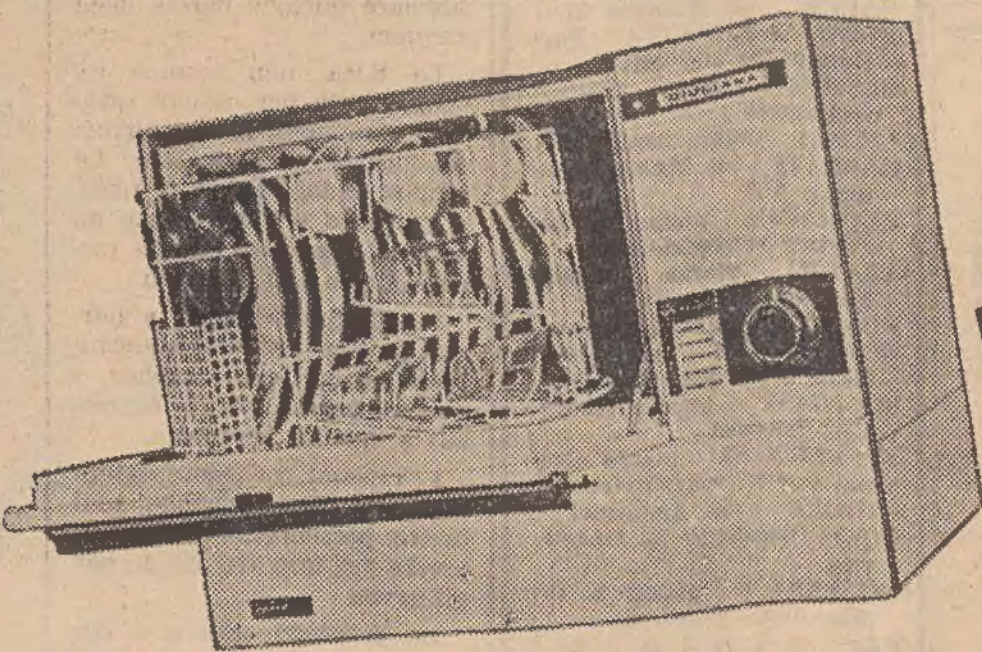
E' un cappotto nuovo, leggero e caldo caldo. Indossarlo è un vero piacere e già da solo fa la moda. Lui lo preferisce elegante, oppure di taglio più sportivo se è un uomo di movimento. Per lei è semplice, di linea composta, anche impreziosito da un raffinato collo di pelo. Per i bambini, più dinamico, resistente, pronto ad ogni usura. E' il cappotto delle collezioni Coin, sempre foderato con Bemberg, la fodera di classe.

FODERE
Bemberg
QUALITÀ

TRIESTE - CORSO ITALIA
coin



nella
vostra cucina
c'è sempre
un posto per
GIULIANA



la mini lavapentole tutta super
Lapibrol

AGENTE DI ZONA: POZZANI RAG. GRAZIANO - Salita Zugnano 4/2 - TRIESTE - Tel. 723349

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna
Milano - Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino - Roma
6.52 R Venezia - Roma (per Roma solo la classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi (W/L Atene - Istanbul - Parigi).
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simpson Express) Venezia - Bari - Milano - Lambr. - Parigi (cucette Trieste - Bari e Trieste - Parigi, W/L Venezia - Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia - Roma (via V. Mestre)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (W/L e cucette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (W/L e cucette Trieste - Roma).
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (W/L e cucette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (W/L e cucette Trieste - Roma).
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simpson Express) Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (cucette Parigi - Trieste)
13.30 D Bari - Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Montefalcone (1)
18.45 R Bologna - Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (W/L Parigi - Atene - Istanbul)
21.16 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso nei giorni festivi

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (la vettura Trieste - Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine - Calalzo (1)
14.30 A Udine
16.35 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette Trieste - Monaco)
22.03 A Udine
(1) Si effettua nel giorno festivo precedente i festivi dal 17.12.1966 al 23.12.1967.

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette Monaco - Trieste)
12.02 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
23.45 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55 DD Calalzo - Udine (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi - 19.12.1966 al 23.12.1967. Soppresso il giorno 23.12.1966.

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.22 D Poggioresale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03 A Poggioresale
9.00 D (Beograd Express) Poggioresale - Lubiana - Belgrado
11.55 DD (Simpson Express) Poggioresale - Lubiana - Zagabria
13.40 A Poggioresale
15.05 A Poggioresale
19.00 D Poggioresale - Lubiana
20.14 D (Direc. Orient) Poggioresale - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (W/L Belgrado Atene - Istanbul)
20.22 A Poggioresale

ANTIPASTO assortito all'olio d'oliva - gr. 140 netto L. 250
 CARCIOFINI all'olio d'oliva gr. 140 netto L. 250
 OLIVE FARCITE all'olio d'oliva - gr. 100 netto L. 150
 FILETTI D'ALICI in salsa o sott'olio - gr. 56 netto L. 125
 SARDINE portoghesi all'olio d'oliva - gr. 125 netto L. 110
 TONNO all'olio d'oliva - gr. 135 netto L. 185

Vastissimo assortimento di paste fresche all'uovo, tortellini e ravioli.

TACCHINI freschi nostrani - pezzatura "famiglia" - 1 chilo L. 990
 TACCHINI "USA" surgelati pronti per la cottura - 1 chilo L. 950

CAPPONI nostrani produz. "Arena" - 1 chilo L. 1.450

Tutta la tradizionale polleria natalizia e carni fresche di prima qualità.

ZAMPONE Cremona puro suino - 1 etto L. 94
 PROSCIUTTO CRUDO Parma - 1 etto L. 310

per le feste natalizie acquistate ★★ nei supermercati ★★ **STANDA** assortimento, qualità, convenienza al servizio della tradizione

★★★★★

★★★★★



COPPA Parma 1 etto L. 250

PARMIGIANO REGGIANO classico - 1 etto L. 184
 Formaggi nazionali e esteri in una vastissima offerta.

VINI TIPICI d'Italia L. 175
 VINI ORIGINALI francesi e del Reno L. 575
 CHAMPAGNE Comte de Pericourt - importazione esclusiva L. 2.000

COGNAC Dugontier - import. esclusiva L. 2.000

SCOTCH WHISKY McDonald's - importazione esclusiva L. 2.000

MOSCATO SPUMANTE L. 200

ASTI SPUMANTE con marchio zona tipica L. 350

BRANDY riserva finissimo - 1 litro L. 890

LIQUORI assortiti Isolabella cl. 50 L. 575

Grande scelta di frutta fresca selezionata, nazionale ed esotica.

NOCI SORRENTO - grammi 380 netto L. 200

DATTERI "Ja" - grammi 200 netto L. 125

MISTO di noci, nocciole e mandorle - gr. 350 netto L. 200

MACEDONIA DI FRUTTA allo sciroppo - gr. 420 netto L. 150

TORRONE "Vergani" gr. 125 L. 200

CAFFE "Famiglia" gr. 95 netto L. 150

CAFFE Superrior - gr. 190 netto L. 490

PANETTONE in offerta speciale - 1 chilo L. 800

PANETTONE di primaria marca - 1 chilo L. 1.200

Buon Natale
 dai Supermercati
STANDA

A. VIA Commerciale, Sara Davis, venditori direttamente appartamenti in palazzina signorile vista mare sole, da 23 stanze cucina ampie terrazze panoramiche autobox, con dilazioni fino a 20 anni. Informazioni Impresa Ing. Cumini, salite Promontorio 17, tel. 38501, 35186, 37876 S

APPARTAMENTI seminuovi S. Giacomo 2 stanze centralnaffa ampie facilitazioni venditori. Telefonare 31335, 38004 S

APPARTAMENTO v. COLOGNA 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina centralnaffa, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712, 38034 S

APPARTAMENTO CORDAROLI salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli garage centralnaffa ascensore

VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344, 38052 S

APPARTAMENTO Viale 4 stanze cucina bagno causa partenza venditori libero 4.600.000 A. mm. ne Crispi 9, 38024 S

APPARTAMENTO bellissimo Fiera, 2 stanze saloncino poggioli centralnaffa, venditori. Telefonare 31335, 38004 S

CAMERA cucina giardino vuoto S. Anna 2.000.000; camera soggiorno cucinino bagno vuoto; 2 camere cucina S. Giacomo, 1.800.000 venditori. Agenzia Foscato 4 I p. 38030 S

NEGOZIO centralissimo vendo 2.000.000 acconto saldo 100.000 mensili, oppure affitto. Telefonare 23182, 55276 S

OPICINA venditori villa 3 stanze letto soggiorno pranzo garage riscaldamento naffa con circa 1300 mq. giardino alberato. Cassetta 55284 S, S.P.I.

VENDESI casetta prefabbricata per ufficio o week-end legno lario misure metri 4x7. Cassetta 55284 S, S.P.I.

VILLA vasta tutti comforts in Scorcio venditori. Informazioni telef. 35503 ore 10-12, 38022 S

Z.Z. APPARTAMENTI varie grandezze tutti comforts via S. Francesco, via Giulia, vicino Castagneto, costruisce e vende direttamente Impresa F.lli Zini, 1922 S

Z.Z. CONDOMINIO S. FRANCESCO 35 appartamenti varie grandezze tutti comforts vende direttamente Impresa F.lli Zini, tel. 61116, 1922 S

U Matrimoniali L. 100

AD un matrimonio felice, finanziariamente ottimo, tutti possono arrivare rivolgendosi ad istituto familiare serissimo, con dirigenti di moralità e referenze civili controllabili, esperienza trentennale. Chiedete gratuitamente completa documentazione riservata, scrivendo: Istituto della famiglia, via Palestrina 35, Milano. 6444 U

APPARTAMENTI PROSSIME CONSEGNE ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO:

25% in corso d'opera **75%** in 15 anni

Presso gli uffici dell'Impresa

VIA DIAZ 7 - tel. 30088 - 35107

IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. n. c.)

Dott. Ing. G. CANARUTTO

M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER

MATRIMONIO ottimo, sollecito, felice. Richiedete invio gratuito sigillato rivista autorizzata vantaggiosissime proposte matrimoniali. Assoluta moralità. Il Focolare, via Gluck 6, Milano. 6635 U

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI piazza della Scala

BARCA piazza Bazzi

BAUCE via Manzoni 21

BIANCHI BERETTA Foro Bonaparte ang. Sacchi

CASIROLI corso Vittorio Emanuele I

CICERI piazza Emilia

GARLATI via Monte Napoleone 4/A

LEONARDI piazza Duomo

Portici settentrionali

PIAZZO piazza S. Maria

Beltrade

PUGLISI piazzale Cadorna

SCARAMAGLI via Monte Napoleone ang. Matteotti

SOLBIATI piazza Duomo

ang. Mazzini

TEFFENINI piazza Duomo

Portici settentrionali

STROLLA via Armadori

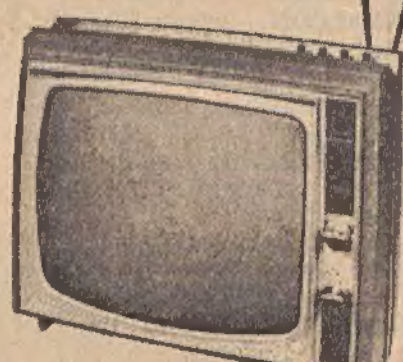
ROSSI passaggio S. Margherita

VOLPARI piazza S. Ga

bila ang. Monforte

SAF n. 1 n. 2 n. 3 n. 4 n. 5 n. 6 n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

E' ARRIVATO
IL MERAVIGLIOSO
TELEVISORE
PHILIPS



Mod. RAPALLO 19 pollici

COMPLETAMENTE AUTOMATICO
E CON ANTENNA INCORPORATA

lire 139.000

PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO
 75 premi in gettoni d'oro pari al doppio del valore dell'apparecchio Philips acquistato

AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TEL. 90-552



Borsalino
JET